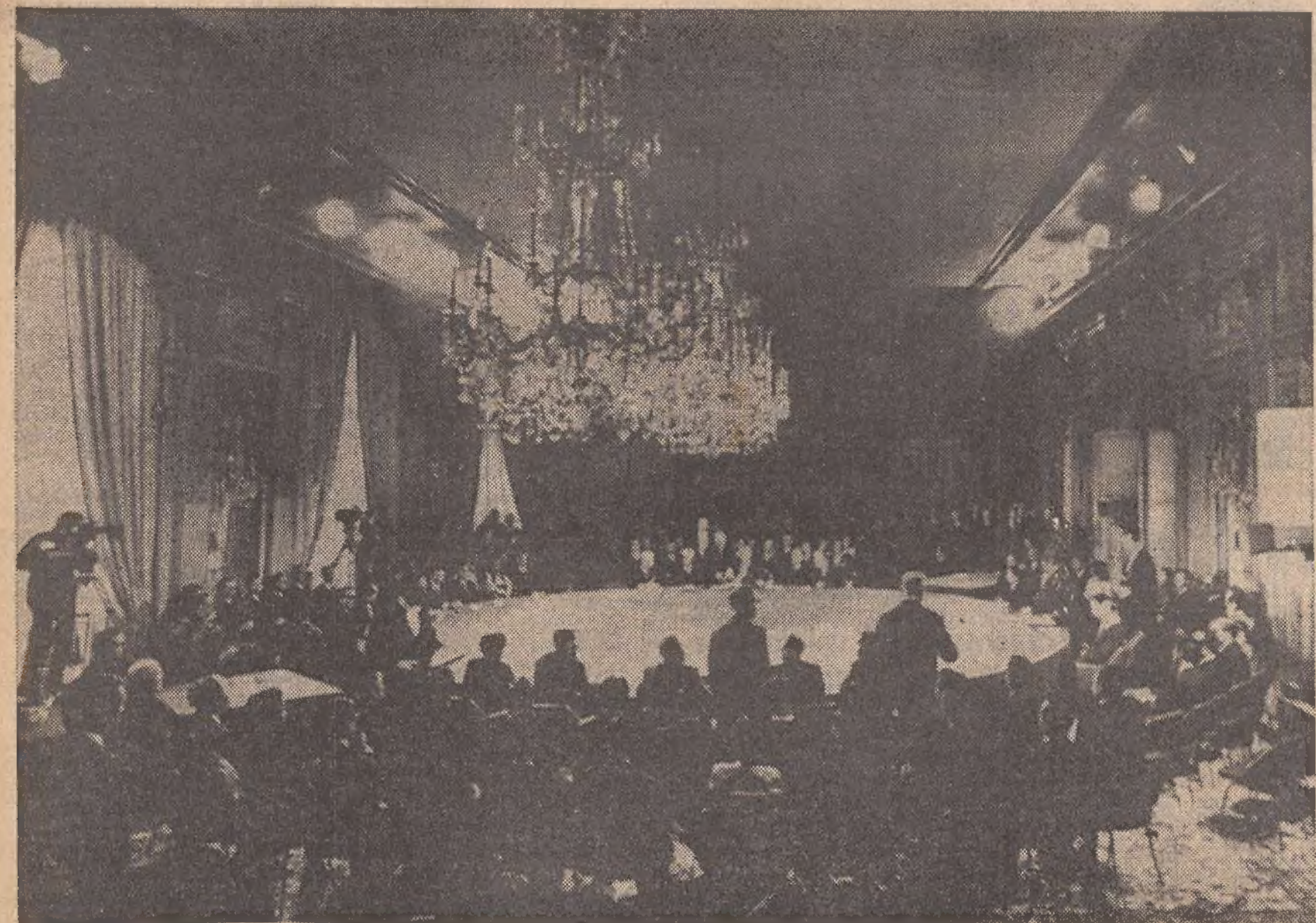


INSEZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755255, 755955 - Premi per num. d'alt. (largh. una col.) Commerciali L. 350 (festivi L. 400), posizione prestabilita 15% in più - Neurologia L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Arrivi economici: premi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/O Postale 11/63308): ITALIA annuo L. 23.700, sem. L. 12.400, trim. L. 6.500 (col. Piccolo del lunedì: 27.500, 14.400, 7.500) - ESTERO: annuo L. 35.700, sem. L. 18.400, trim. L. 9.500 (col. Piccolo del lunedì: 41.000, 21.150, 10.900) - Copie arretrate il doppio

IL MARTORIATO PAESE ASIATICO ESCE DALLA BUFERA: SAPRA' NON RIPIOMBARVI?

VIETNAM: IN VIGORE LA TREGUA DOPO LA FIRMA DEGLI ACCORDI

In un'atmosfera di grande freddezza la duplice cerimonia a Parigi - Ora spetterà ai «fratelli nemici» sudvietnamiti cercare in concordia le soluzioni politiche capaci di consolidare una pace «precaria»: ma l'impresa sembra difficile



Parigi - Una veduta del salone con la grande tavola attorno alla quale sono sedute le delegazioni per la firma dell'accordo

In silenzio e con parchi sorrisi

Parigi, 27
Il trattato di Parigi che pone fine alla guerra del Vietnam reca in calce, da oggi, le firme di tutti i belligeranti; i diplomatici hanno terminato il loro arduo compito, i cannoni stanno sparando quelle che si vorrebbe fossero le ultime salve: spetta ora ai «fratelli nemici» del Vietnam meridionale ricercare, sul terreno politico interno, le soluzioni atte a consolidare una «pace precaria», a partire da un accordo che è stato definito «fragile» dallo stesso Presidente Nixon.

La firma del trattato e dei protocolli annessi si è svolta in due tempi: una prima cerimonia alle 11, la seconda alle 15.45; entrambe hanno avuto per sede il centro parigino delle conferenze internazionali, in Avenue Kleber, presso il quale, durante quattro anni e otto mesi, si sono tenute ogni giovedì (salvo rare sospensioni) le sedute della conferenza sul Vietnam.

Non sarà inopportuno rammentare che la cerimonia è stata doppiata in base a un artificio, a un compromesso procedurale «accabbiamente» raggiunto dai negoziatori americani e nordvietnamiti e reso necessario dal veto posto dal Presidente Thieu al principio stesso di una firma «quadrilaterale», la cui accettazione avrebbe per lui implicato l'esplicito riconoscimento legale dell'esistenza del Vietcong: ciò è già di per sé significativo della drammatica tensione esistente fra gli antagonisti sudvietnamiti, tensione che potrebbe anche far presagire il peggio per i giorni in cui gli ultimi soldati americani avranno lasciato il Vietnam.

Stamane, dunque, i ministri degli Esteri dei belligeranti - l'americano Rogers, il nordvietnamita Trinh e i sudvietnamiti Lam (Saigon) e signora Binh (Vietcong) - hanno firmato il trattato e tre protocolli d'applicazione, in veste di delegati dei «due campi» in conflitto (Stati Uniti e Repubblica del Vietnam del Sud da una parte; Repubblica democratica del Vietnam del Nord e Vietcong dall'altra). Nei testi firmati dai quattro non è fatta allusione ad alcuno dei due governi sudvietnamiti e si parla esclusivamente delle «parti partecipanti alla conferenza di Parigi sul Vietnam».

Nel pomeriggio poi, Rogers e Trinh si sono ritrovati allo stesso tavolo per firmare un'altra serie di documenti uguali a quelli firmati il mattino - con la sola differenza che vi è fatto riferimento ai due governi sudvietnamiti - ai quali si è aggiunto un protocollo supplementare: quello relativo all'opera di smantellamento dei porti sudvietnamiti.

Sul piano della cronaca è da segnalare che la cerimonia del-

la mattinata, svoltasi in una atmosfera tesa e fredda, è stata preceduta e seguita da dimostrazioni di forza: mentre le due delegazioni comuniste sono state accolte da due o tre mila manifestanti (che, assiepati dietro le truppe, brandivano vessilli del Vietcong e del Nord Vietnam), le delegazioni condotte da Rogers e da Van Lam sono state salutate da bordate di fischi e grida ostili. I ministri e i rispettivi seguiti hanno preso posto ai quattro punti cardinali del grande tavolo rotondo, utilizzato durante poco meno di cinque anni dalle delegazioni partecipanti alla conferenza sul

Vietnam: di fronte a Rogers, Trinh, e di fronte a Lam la signora Binh.
La cerimonia antimeridiana è durata 23 minuti; in un silenzio totale, accentuato dal ronzio delle cinesprese e delle telecamere, e in un'atmosfera resa soffocante dal calore sprigionato da una trentina di riflettori e di telecamere, ciascuno ministro ha apposto 52 firme in calce ai documenti racchiusi in otto cartelle di cuoio. Nel momento in cui (in capo a un quarto d'ora) si ritrovava che la cerimonia si fosse ormai conclusa, i funzionari

Continua in 2.a pagina

Ore 1: armistizio

Saigon, 28
Alle 8 di domenica (l'ora italiana) è entrata ufficialmente in vigore in tutto il territorio del Sud Vietnam la tregua militare: un'ora prima il Vietcong aveva ordinato a tutti i suoi reparti di cessare i combattimenti. Mancano ancora notizie precise, ma poco prima che l'armistizio entrasse in vigore, la battaglia infuriava ancora a Tay Ninh, mentre un attacco era in corso a Tan Son Nhut.

(Ansa - Afp)

La situazione in Cambogia

Phnom Penh, 27
Dall'inizio del mese il Vietnam del Nord ha ritirato dalla Cambogia altri cinquemila soldati: lo ha annunciato oggi il comando cambogiano, precisando che il recente ritiro di truppe ha lasciato nel paese «soltanto» 23 mila nordvietnamiti, di cui la maggior parte impegnata in attività logistiche. Il colonnello Am Rong, portavoce del comando, ha valutato a diecimila circa gli effettivi da combattimento. Il grosso delle truppe nordvietnamite ancora in Cambogia, ha precisato Am Rong, si è ritirato nelle sue tradizionali roccaforti, lungo i 600 chilometri di frontiera che separano la Cambogia dal Vietnam del Sud; Am Rong ha detto di aspettarsi che tutte le forze nordvietnamite passino nel Vietnam del Sud, dopo la cessazione del fuoco. L'accordo di pace per il Vietnam non prevede niente di specifico per quanto riguarda la sospensione dei combattimenti nel Laos e nella Cambogia, ma impone il ritiro di tutte le truppe straniere da questi due paesi. I recenti, nuovi spostamenti di truppe verso la frontiera cambogiana potrebbero stare a indicare, secondo numerosi osservatori, che i nordvietnamiti intendono lasciare ai partigiani filocomunisti del «Khmer rosso» l'iniziativa di eventuali futuri combattimenti in Cambogia.

Oggi, tuttavia, il capo del governo cambogiano in esilio, principe Norodom Sihanouk, ha dichiarato che «la lotta in Cambogia continuerà anche dopo la cessazione del fuoco nel Vietnam»; «noi non abbiamo firmato l'accordo di Parigi, né Kissinger né Nixon hanno fatto mai alcun passo per farci partecipare al negoziato» egli ha dichiarato ad alcuni giornalisti, che ha ricevuto nella sua residenza a Pechino. Sihanouk giudica lo accordo di Parigi «conforme agli interessi del futuro del Vietnam», ma dubita fortemente che l'accordo sarà strettamente applicato nel Sud, dove vi saranno certamente nuovi scontri, scontri militari e sarà «impossibile» giungere a elezioni.

Dopo aver affermato che il governo cambogiano in esilio non permetterà mai che il paese venga diviso in due zone, Sihanouk ha detto di sperare di poter visitare i

settori liberati della Cambogia tra un paio di mesi: egli ha precisato che il raggiungerà attraverso le zone del Vietnam del Sud controllate dal Vietcong.

(Ansa - Afp - Reuter - Upi)

ANCHE I SUDCOREANI lasciano il Vietnam

Washington, 27
Un portavoce del Pentagono ha reso noto che aerei da trasporto dell'aeronautica militare americana procederanno al rimpatrio dei circa 35 mila soldati sudcoreani ancora nel Vietnam, entro i sessanta giorni che seguiranno la proclamazione della cessazione del fuoco: il portavoce ha precisato che saranno necessari circa 175 voli per completare il rimpatrio del contingente sudcoreano.

(Ansa)

DISPERATA OFFENSIVA NELL'ULTIMO GIORNO DELLA GUERRA IN VIETNAM

«In extremis» i comunisti all'attacco su ogni fronte

Contro Tay Ninh la pressione più violenta: i vietcong vorrebbero farne la propria capitale
Tentativi di tagliare le vie di comunicazione verso Saigon - Van Thieu: non retrocedere

Saigon, 27
L'ultima notte prima dell'inizio dell'armistizio nel Vietnam meridionale è cominciata mentre in numerose zone del paese proseguono, con particolare accanimento, i combattimenti: nelle ultime 24 ore, infatti, i nordvietnamiti e i vietcong hanno sferrato una serie di attacchi e hanno compiuto cannoneggiamenti di una intensità raramente raggiunta nel corso della guerra. Complessivamente, nella giornata di sabato sono stati registrati 161 attacchi (tra cui 106 azioni di «distruzione o di bombardamento»), fra mai raggiunta, né durante l'offensiva scatenata dalle forze comuniste alla fine del marzo scorso, né durante l'offensiva del 1968.

Come è noto, il Presidente Van Thieu ha dato ordine ai soldati e agli uomini delle formazioni paramilitari del Sud Vietnam (in tutto più di un milione e mezzo di elementi) di non retrocedere e di non consegnare mai all'avversario né un pollice di terreno né un abitante, da molte ore le truppe sudvietnamite - le quali fino alle 8 di domenica (ora locale) fruivano ancora dell'appoggio dell'aviazione americana - presidiano le proprie posizioni e pattugliano città e villaggi, in alcuni dei quali si osserva il coprifuoco totale.

Nelle ultime ore, comunque, i punti caldi di queste ultimissime fasi del conflitto si sono moltiplicate: la battaglia più violenta è stata scatenata dai comunisti a Tay Ninh, una città capoluogo di provincia situata a una novantina di km a Nord-Ovest di Saigon, presso la frontiera con la Cambogia. Qui, le forze governative sono state impegnate in durissimi combattimenti contro vietcong e nordisti, che stamane - con un attacco di sorpresa avven-

to prima dell'alba - sono riusciti a infiltrarsi nel complesso di edifici che costituiscono il centro della setta religiosa coadista.

Secondo fonti ufficiali sudvietnamite, i comunisti sarebbero stati respinti dopo mol-

te ore di lotta, «soprattutto grazie al sollevamento della popolazione locale coadista» (i coadisti hanno, nel Sud Vietnam, complessivamente due milioni di fedeli); ma altre fonti lasciano capire che gli scontri proseguono con violen-

za, probabilmente perché i vietcong intendono conquistare a tutti i costi Tay Ninh, nel tentativo di impiantarvi la capitale del governo rivoluzionario provvisorio. Oggi pomeriggio, poi, un altro capoluogo distrettuale - la città di Cai Lay, situata 75 km a Sud-Ovest di Saigon, nel delta del Mekong - sarebbe stata occupata dalle forze comuniste: secondo alcuni ufficiali dello stato maggiore sudvietnamite, è evidente che i comunisti tentano di isolare la capitale, tagliando le vie di comunicazione attorno alla città.

Giornalisti partiti da Saigon lungo la strada numero uno, in direzione Nord-Ovest, dopo aver attraversato centri e villaggi bombardati per ordine del governo Thieu, hanno constatato che la rotabile è interrotta a 55 chilometri dalla capitale; alcuni carri armati sudvietnamiti tentano di forzare il passaggio, ma sono ostacolati dal tiro dei vietcong disposti su entrambi i lati della strada. A breve distanza, artiglierie di Saigon sparano contro le posizioni avversarie e i comunisti rispondono: entrambi - secondo i giornalisti - «non hanno alcun desiderio di risparmiare munizioni».

Gombattimenti sempre nella zona alla frontiera con la Cambogia, proseguono anche a Trang Bang e Go Dau Ha: la regione, che sovrasta la capitale, è difesa da unità della 5.a, 25.a e 18.a divisione di fanteria, da battaglioni di ranger, da forze regionali e da milizie popolari. Altri scontri sono segnalati a Nord, a Sud, a Est e a Ovest di Saigon, lungo le principali arterie, alcune delle quali sono state interrotte: sono stati uccisi e feriti sono stati fatti prigionieri; le perdite governative sarebbero di 34 morti e di 186 feriti.

Nella seconda regione militare (altipiani e province costiere centrali) numerose posizioni e basi governative sono state sottoposte a bombardamenti e ad attacchi, in particolare tra le città di Pleiku e di Kontum, che sembrano essere isolate: le artiglierie nordvietnamite hanno inoltre bombardato il quartiere generale della seconda regione militare, a Pleiku, con 12 razzi. Gli attacchi sugli altipiani sono continuati verso le otto del mattino, e sono proseguiti per tutta la giornata: le basi governative 40 e 41, tra Pleiku e Kontum, sono state attaccate da elementi nordvietnamiti.

(Ansa - Afp - Reuter - Upi)



Romeas - Un soldato cambogiano porta al sicuro due bambini rimasti feriti durante combattimenti con gli invasori nordvietnamiti attorno a questa località, 45 miglia da Phnom Penh

IL CHIARIMENTO EMERSO DAL DIBATTITO NELLA DIREZIONE DEL PARTITO

È FALLITO NELLA DC IL PIANO DELLE SINISTRE CONTRO IL GOVERNO

Netta divergenza di intenti fra maggioranza e minoranza - Oltre che isolato, il «cartello» è risultato frammentario - Andreotti potrà durare in carica fino all'inizio dell'estate

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 27
Se le parole non resteranno tali e si concretizzeranno in una puntuale e piena assunzione di responsabilità sul piano parlamentare, il lungo dibattito svoltosi ieri sera alla direzione democristiana equivale ad una pozzina di assicurazione per il governo Andreotti almeno fino all'estate, cioè dopo il congresso della DC.

Sembrava che la discussione, nell'organo direttivo del partito, dovesse rimanere circoscritta ai problemi delle riforme, con particolare riferimento a quelle della sanità e della scuola prospettate dai ministri Gaspari e Scalfaro. Ma le correnti di sinistra hanno cercato di non perdere la occasione per puntare il loro indice accusatore contro il governo e la coalizione centrista. Volevano un «chiarimento», tale da porre le premesse per la ripresa del dialogo con i socialisti, tale, cioè, da determinare una inversione di tendenza sulla base dell'unione dei loro sforzi e dell'aggrancio con quei settori della maggioranza interna che hanno lasciato trapelare recentemente malumori o perplessità sullo stato attuale delle cose.

In realtà, se un chiarimento c'è stato, è stato nel senso opposto, non solo perché è emersa nettamente la divergenza di posizioni tra la maggioranza e la minoranza della DC, ma anche perché tra le stesse correnti di sinistra c'è stata una tale varietà di tesi e di posizioni da far apparire tutt'altro che compatto il cosiddetto «cartello» composto da moristi, basisti e forzanovisti. Un risultato, quindi, che rafforza Andreotti, anche perché è stato determinato da una iniziativa di Fanfani, che ha battuto sul tempo le sinistre, spostando per primo il dibattito

dal terreno delle riforme a quello politico.

Oggi una nota di ambienti fanfaniani smentisce alcuni giudizi sulla situazione governativa attribuiti da un settimanale al presidente del Senato, e conferma che lo stesso Fanfani non tiene molto ad interferire né direttamente, né indirettamente sulle varie ipotesi correnti circa la vita del governo. E' innegabile comunque che ieri in direzione è stato l'intervento del presidente del Senato a dare il via allo scontro tra maggioranza ed opposizione interna, facendo risultare la emarginazione e la frammentarietà di quest'ultima.

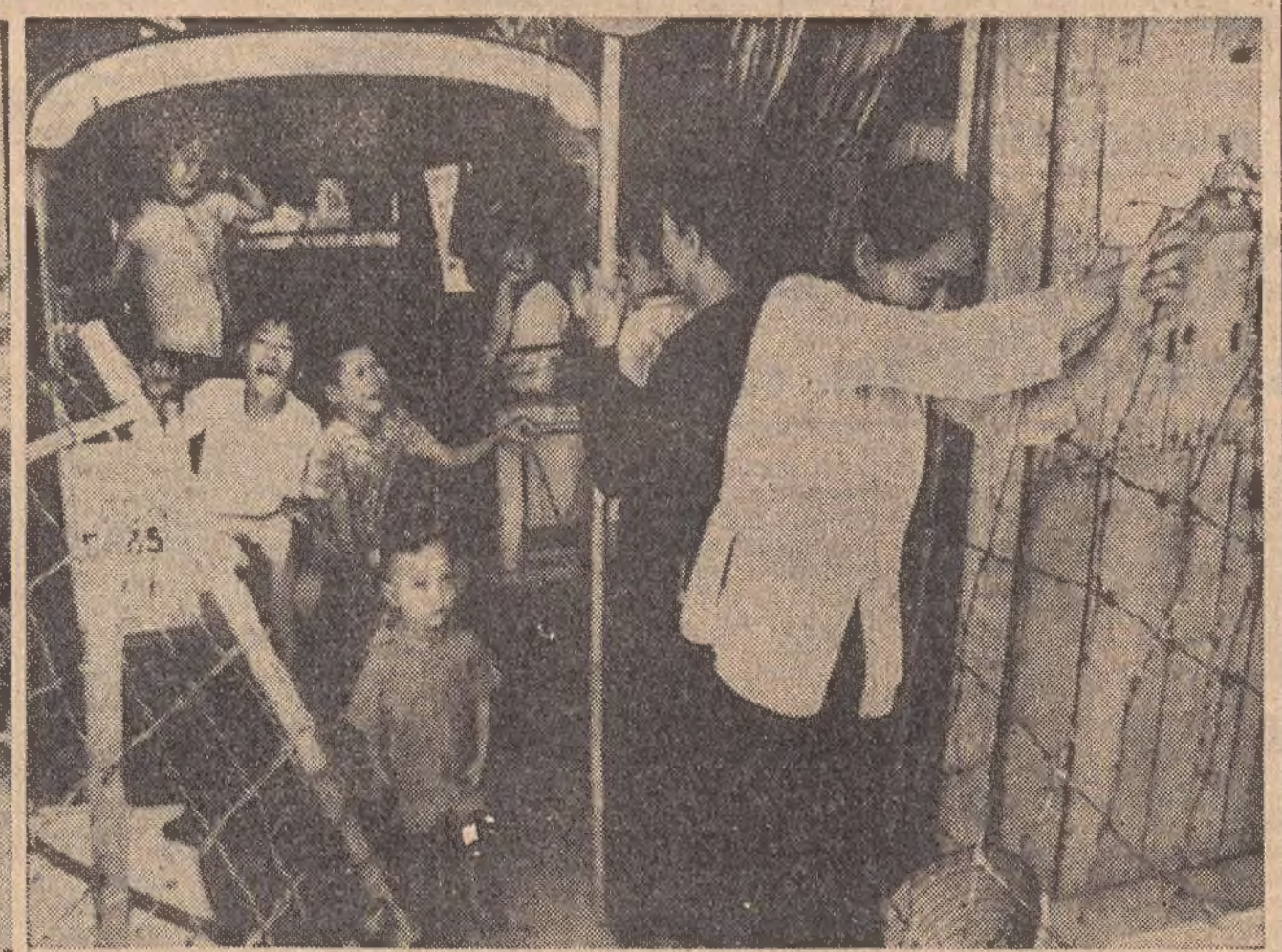
In particolare, Fanfani ha ricordato, nel suo intervento,

giunto completamente inatteso in una direzione i cui esponenti erano in gran parte in procinto di partire per i propri collegi elettorali, come era parte del dialogo elettorale della D.C. sia servito l'anno scorso a arricchire l'attenzione, in st'ultima.

Roberto Perugini
Continua in 2.a pagina



Parigi - Il Vietnam visto «da fuori» e visto «dal dentro». In due immagini provenienti da Parigi e da Saigon: a sinistra, dimostranti filocomunisti sventolano bandiere vietcong e nordvietnamite all'arrivo delle delegazioni per la firma dell'accordo di pace; a destra, la disperazione di una famiglia sudvietnamita, che ha perduto il capo famiglia e la casa, a Cai Lay



Telefoto Ansa-Upi

SI AGGIUNGE UNA NUOVA TESTIMONIANZA A QUELLA RESA DALL'AVVOCATO DELLA VALLE

Un'altro persona «non visto» il civile sparare alla Bocconi

«Stava in mezzo alla strada e aveva un casco in testa: saprei riconoscerlo» così un impiegato di banca che ha assistito ai tumulti - Confermata l'aggressione alla P.S. - Riserbo degli inquirenti - Vicari a Milano

Molotov a Torino centra un'auto della polizia: tre feriti

Milano, 27. Le indagini per stabilire le responsabilità sugli incidenti, accaduti martedì sera, davanti alla università Bocconi di Milano, sono proseguite stamane a palazzo di giustizia con l'interrogatorio di tre testimoni. Il primo a essere interrogato dal sostituto procuratore dottor Antonio Pivotti — che si occupa del caso — è stato il dottor Giovanni Colombo, il medico che era di guardia al policlinico quando è stato portato lo agente Gianni Gallo, che ha espulso alcuni colpi di pistola durante i tumulti. L'agente era in stato confusionale e presentava un totale blocco mentale. Le sue condizioni — secondo quanto avrebbe detto il medico al magistrato — oggi non sono cambiate, per cui non è possibile procedere a un suo interrogatorio.

Il dottor Pivotti ha ascoltato inoltre un fotografo, presente ai fatti, e l'avv. Marcello Della Valle, che da una finestra della sua abitazione, in largo Bocconi 24, ha potuto assistere agli episodi. Di Della Valle è la persona che ha rivelato di avere visto anche una persona in abiti civili espellere, nel corso degli incidenti, alcuni colpi di pistola, anche se mancano informazioni sulla direzione del colpo sparato da quest'uomo.

Sempre in merito a questa testimonianza, un quotidiano milanese della sera ha asserito di aver «scoperto una seconda persona che avrebbe visto il civile fare fuoco durante i tumulti davanti alla Bocconi. Il quotidiano del pomeriggio, dopo aver ricordato la testimonianza fatta ieri dal sostituto avvocato dello Stato Marcello Della Valle, scrive che, in sostanza, si è subito recato in questura. Il capo della polizia e gli altri funzionari sono entrati nell'ufficio del questore dott. Ferruccio Alitto, che presiede anche ai servizi del ministero dell'Interno. Dopo il suo arrivo in questura, si è subito recato in questura. Il capo della polizia e gli altri funzionari sono entrati nell'ufficio del questore dott. Ferruccio Alitto, che presiede anche ai servizi del ministero dell'Interno.

Il giornale così riferisce il racconto fatto da Italo Di Silvio a un suo cronista: «Alle 23.30 circa stava seguendo la televisione. Era in programma l'incontro di boxe Frazier-Foreman. Durante i preliminari del match vidi molto baccano in strada e sentii colpi di pietra contro i muri del palazzo. Mi affacciai a una finestra e per vedere meglio salii in piedi sul davanzale. Un centinaio di studenti occupavano la strada. Li vidi attaccare per primi con bottiglie Molotov e cubetti di porfido».

«Una bottiglia incendiaria — ha aggiunto — finì sul telefono di una cameriera della polizia (quella dell'agente Gallo, ndr). Vidi l'autista (l'agente Gallo) scendere correndo col berretto in fiamme. Non lo vidi sparare. Proprio sotto la finestra scorsi un uomo di mezza statura, Addante) colpito al volto, credo da un sasso. Lo vidi premersi le mani sugli occhi. Aprì la finestra per vedere meglio. Lo sentii urlare: «Non abbiate paura, ma se escinate andate contro». A quel punto notai al centro dell'incendio tra via Bocconi e via Sarfatti un uomo in borghese, alto poco meno di un metro e 70, corporatura magra, mezz'età (circa 45 anni). Indossava un cappotto scuro, nero o forse marrone, e sulla testa aveva un casco o un elmetto grigioverde. Estrasse la pistola dalla tasca destra e sparò un colpo quasi ad altezza d'uomo. Non riuscì a vedere la traiettoria del proiettile e non potrei dire se sia stato quel colpo a raggiungere lo studente Franceschini».

Avvicinato in serata da altri giornalisti, Italo Di Silvio ha precisato alcuni punti del suo racconto. «I fatti reali — ha aggiunto Di Silvio — li ho visti oggi a palazzo di giustizia. Non ho parlato di pistola, perché non c'era, ma con un altro magistrato del quale non ricordo il nome. E' esatta la descrizione fisica dell'uomo che ho visto sparare. Per me — ha detto — è un'altra persona con in testa qualcosa che a me è parso un elmetto. Era alto circa un metro e 70, piuttosto magro, con un cap-

potto scuro ed era vicino al semaforo, quasi nel mezzo della strada. Ha sparato diritto con il braccio un po' inclinato. Gli agenti erano già in fase di ritirata. Confermo infatti che la polizia è stata attaccata, anche se io quello che accadeva davanti al pensiero non lo potevo vedere. Io ho osservato quello che è accaduto sotto casa mia, in via Bocconi».

Dopo essersi detto convinto di poter identificare l'uomo che aveva sparato, Di Silvio ha confermato di avere udito un solo colpo di pistola. Egli si trovava al secondo piano dello stabile di via Bocconi 24, dove abita la madre. Il teste ha detto anche che soltanto per un'impulso che lo ha colpito alcuni giorni fa e per un gusto al telefono, che è stato riparato stamane, non si è recato prima dal magistrato e non si è fatto vivo per telefono. Il Di Silvio ha detto anche di aver telefonato oggi in questura ed essere stato invitato a rivolgersi al magistrato.

Intanto in giornata il ministro dell'Interno, onorevole Rumor, ha incaricato il prefetto Vicari di far fare un ulteriore, dettagliato rapporto sullo svolgimento dei fatti. Il capo della polizia è partito per Milano, accompagnato dal tenente generale Quattrocchi, ispettore generale del corpo delle guardie di Pubblica sicurezza e dal dottor Giovanni Totto, ispettore generale capo dei servizi ispettivi del ministero dell'Interno. Dopo il suo arrivo in serata, si è subito recato in questura. Il capo della polizia e gli altri funzionari sono entrati nell'ufficio del questore dott. Ferruccio Alitto, che presiede anche ai servizi del ministero dell'Interno.

Rimane da dire, infine, che le condizioni di Roberto Franceschini, lo studente ferito alla testa con un colpo di pistola durante gli incidenti, sono sempre stazionarie: il giovane è considerato clinicamente morto, anche se le sue funzioni cardiache vengono tenute in attività grazie alle apparecchiature del reparto di rianimazione del policlinico.

Migliorano invece le condizioni dell'operaio Roberto Franceschini, sottoposto a un delicato intervento chirurgico al polmone trasformato da un proiettile: tra una ventina di giorni egli potrebbe lasciare l'ospedale. Sia molto meglio anche il tenente di pubblica sicurezza Vincenzo Addante, ferito a un occhio da una sassata.

(Condensato Ansa-Italia)

L'attacco agli agenti

Torino, 27

Alcune bombe sono state lanciate questa sera a Torino contro la sede locale del MSI. Una bomba ha colpito un'auto della polizia ferma per servizio in un'arteria della sede e tre agenti sono rimasti feriti. I fatti si sono verificati verso le 20.15. Secondo i primi accertamenti, le Molotov, quattro o cinque, sono state lanciate contro la macchina della polizia da un'auto in movimento.

Una delle Molotov, esplodendo, ha ferito lievemente gli agenti. Uno di questi, secondo le prime notizie, sarebbe uscito dall'auto e avrebbe espulso alcuni colpi di pistola in aria.

Altre bombe Molotov sono esplose in via Peyron, poco distante da dove sono avvenuti gli incidenti. Probabilmente sono state fatte esplodere dagli assaltatori per distrarre. Alcuni artefici della polizia intanto si sono portati presso la sede del MSI per sequestrare le Molotov inesplose. Secondo quanto è dato a sapere gli attentatori farebbero parte di un gruppo di manifestanti staccati da un corteo indotto da organizzazioni della sinistra extraparlamentare che nel pomeriggio è sfilato per le vie del centro.

A ora molto tarda si apprende che l'episodio è accaduto nella zona di via Garibaldi, in via, in sosta presso la sede del MSI, stava ricevendo il cambio da un'altra radiomobile che doveva svolgere il servizio di vigilanza per il resto della serata. Proprio in quel momento è giunto il gruppo di persone che, dopo aver lanciato le bottiglie incendiarie e servendosi di Molotov — anche numerosi bulloni e biglie d'acciaio, si è allontanato in varie direzioni. Gli investigatori hanno raccolto testimonianze secondo le quali l'indotto d'arrivo da fuoco sarebbero stati sparati dagli attentatori: a loro volta gli agenti delle due radiomobili (anche la seconda auto della polizia è stata danneggiata dall'esplosione della bottiglia incendiaria) hanno sparato col colpi di pistola in aria a scopo intimidatorio.

Subito dopo alcuni funzionari e agenti della squadra mobile, appreso che alcune

persone si erano allontanate su un tram, l'hanno seguito e raggiunto in piazza Statuto; alla fermata antistante un cinema-teatro sono scese una decina di persone che sono state fermate e condotte in questura; una di queste, Luigi Manconi, di Sassari, collaboratore del settimanale «ABC», aveva una ferita d'arma da fuoco al gilet, come anche una ragazza di 17 anni, Eleonora Aromando, fermata in precedenza in corso Francia; entrambi sono stati condotti in ospedale in non gravi condizioni e piantonati in stato di arresto. Le altre due persone arrestate sono Carlo Colombo, di 17 anni, e Andrea Gobetti, di 21, entrambi residenti a Torino. Per tutti l'accusa è di tentativo d'omicidio.

(Italia)

La bomba al «Mattino»: scarcerato un giovane

Napoli, 27

Enrico Perillo, lo studente arrestato nell'ambito delle indagini sull'attentato al giornale «Il Mattino», è stato rimesso in libertà oggi pomeriggio con provvedimento del sostituto procuratore della Repubblica dottor Mastromarino. Il giovane è stato ritenuto completamente estraneo all'episodio.

Biancamano, invece, in carcere Vincenzo Bufo, di 26 anni, di Ottavio (Lecce) l'altro giovane arrestato con le stesse accuse di tentativo di strage e possesso di materiale esplosivo e Perillo, di 23 anni, di Grassano.

(Ansa)

LA RELAZIONE UFFICIALE DELLE VIOLENZE DI MILANO FATTA ALLE CAMERE

Vicari nega l'esistenza di contrasti con l'on. Rumor

Anche sul comportamento tenuto dalle forze dell'ordine nessuna divergenza di valutazione. La DC rimprovera il PSI di non aver speso una parola contro lo «squadrismo di sinistra»

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 27

Sarà lo stesso capo della polizia Vicari a sviluppare gli accertamenti sugli incidenti di Milano. Il ministro dell'Interno Rumor, infatti, ha chiesto al prefetto Vicari di «farli un ulteriore, dettagliato rapporto sullo svolgimento dei fatti, e il capo della polizia è partito oggi stesso per Milano. Prima di lasciare la capitale, Vicari ha tenuto a smentire alcune voci circa un suo dissenso con il ministro sulla versione ufficiale degli avvenimenti fornita da Rumor alle Camere.

«Smentisco nel modo più assoluto — è detto nella precisazione — la notizia circa una mia «posizione critica» nei confronti della versione ufficiale dei fatti di Milano di martedì scorso. La tesi che vuole la polizia come artefice di una sistematica «provocazione» è causa degli incidenti e degli scontri. «Non una parola, diciasi una — ha aggiunto il giornale democristiano — è

stata spesa dall'organo del PSI per deplorare la violenza estremista, o per far presente almeno che anche questo è un dato costante di tutte le manifestazioni in cui opera e si infiltra lo squadrismo di sinistra».

Ricordato che analoghi episodi sono accaduti anche in altre precedenti governi e che in tutte le circostanze in cui la polizia non si sia trovata in azione sui luoghi dei fatti, l'«Avanti» si sia sempre distinto in lamenti e proteste, «il popolo ha concluso, sostenendo che l'organo del partito socialista può dunque trovare democratico che in Italia certe fazioni politiche intervengano in qualsiasi manifestazione o dibattito con la forza di polizia, ma non potrà certo sostenere che le sue posizioni siano convincenti e lineari, anche se per stare contro il governo non occorra necessariamente essere anche contro la coerenza».

A sua volta la «Voce Repubblicana», in un corsivo intitolato «Evitiamo un secondo caso Valpreda», ha rivelato che «il fatto stesso che l'indagine sul tragico episodio cominci tra le polemiche, minaccia di procedere a colpi di rivelazioni e di rivelazioni, e che le prime battute, una disarmonia tra l'operato e le valutazioni degli organi preposti all'accertamento dei fatti, è un sintomo grave, è la conferma di una crisi che sta corrodendo alla base, per cui toglie loro credibilità, principi e istituzioni che dovrebbero garantire il libero e democratico svolgimento della vita sociale e della convivenza civile».

Socialisti e comunisti hanno dato molti rilievi alle affermazioni dell'avvocato Della Valle sulla esistenza di un «borghese» che avrebbe sparato sui dimostranti e ne hanno fatto argomento per mettere in stato di accusa le forze dell'ordine e il governo. In particolare, l'«Avanti» ha definito «estrema» la «pura» come si è affermato, per un crollo neuro-psichico, abbia sparato: «sarebbe ancora più grave, ha aggiunto il giornale del PSI, se tutta la storia non fosse vera, perché presupporrebbe una serie di complicità e di deliberate falsificazioni, spedite al ministero degli interni, il quale, a sua volta, le ha riferite al Parlamento».

«Sono i questori e i prefetti — ha proseguito il foglio socialista — che informano il ministro degli interni, ma essi da

UN TAGLIO DEL 10 P. C.

RIDUZIONE DELLE PAGHE ai governanti jugoslavi

Belgrado, 27

I membri del governo jugoslavo avranno una riduzione del 10 per cento nella busta paga di febbraio.

Nel quadro di un'azione di stabilizzazione economica, nello scorso dicembre il parlamento federale approvò una legge proposta dal governo che prevede riduzioni delle paghe per tutte le società, le organizzazioni socio-politiche e gli organi eletti.

ANCORA UNA TRAGEDIA DELLA STRADA NEL TREVIGIANO

Tre morti e un ferito grave nell'auto contro un platano

Montebelluna, 27

Tre persone sono morte e una quarta è rimasta ferita in modo molto grave in un incidente automobilistico accaduto nella prima ora di stamane a Croselle di Montebelluna, sulla strada statale 248 feltrina. I quattro — l'operaio Evaristo Rampin di 19 anni, l'impiegato Pierino Bedin di 32, il masellaio Tommaso Covolan di 19 e il cameriere Giancarlo Covolan di 22, tutti di Pederobba — stavano tornando a casa a bordo di una «Fiat 128» dopo aver cenato in una trattoria di Treviso per festeggiare il Rampin, che aveva ottenuto la patente di guida.

Al termine della lunga discesa del nuovo tratto della strada statale feltrina, nello sbocco della curva a gomito che immette nella «vecchia feltrina», l'automobile, guidata dallo stesso Rampin, è finita fuori strada sulla sinistra, si è schiantata contro un platano ed è finita poi in un fossato. Giancarlo Covolan, che era sul sedile posteriore della vettura, nonostante le gravi ferite subite è potuto uscire dall'abitacolo attraverso il finestrino e ha raggiunto una vicina abitazione dando così l'allarme.

I soccorritori — alcune squadre di vigili del fuoco, agenti della stradale e carabinieri — hanno recuperato dai rottami della vettura gli altri tre automobilisti e li hanno portati al vicino ospedale.

Era alla finestra



Milano — Il sostituto avvocato dello Stato, dott. Marcello Della Valle, che ha assistito ai tumulti davanti alla Bocconi. «Era alla finestra — ha detto — e non ho dubbia-

In vigore la tregua

Dalla prima pagina

incaricati di far passare le cartelle da una delegazione all'altra si sono resi conto che certi documenti non erano stati ancora firmati. I vigili delle cartelle e dei ricambi, per protrarsi ancora qualche minuto.

Finita la cerimonia, nordvietnamiti e americani si sono scambiati pacchi sorrisi e cenni di saluto con la mano. La signora Binh e il ministro Lam, al pari dei relativi collaboratori, hanno invece continuato a fingere di ignorarsi o a guardarsi con aria ostile. Sembra tuttavia che l'atmosfera si sia leggermente «intepidita» pochi minuti dopo: i rappresentanti per brindare alla pace, si sarebbero incrociati nei corridoi, con le coppe in mano, e avrebbero scambiato cenni di saluto e qualche parola.

La seconda cerimonia, quella pomeridiana, è durata undici minuti e si è svolta in una atmosfera «più meno» lessa rispetto al mattino: Rogers, Trinh, ancora una volta a faccia a faccia, distanti l'uno dall'altro una dozzina di metri (tale era il diametro del tavolo), si sono rivolti qualche volta sorriso tra una firma e l'altra, infine, prima di separarsi, hanno scambiato una stretta di mano.

Quanto alla vera e propria ricerca della pace, essa comincerà nei prossimi giorni a Saigon, verso la quale sono partite oggi, da Parigi, due delegazioni militari, una francese e una vietnamita, accompagnate da un ufficiale superiore americano incaricato di facilitare loro i primi contatti con i delegati militari del Presidente Thieu.

Ma sarà probabilmente una ricerca «più ardua» di quanto lo sia stata quella per l'accordo raggiunto; per la signora Binh, non vi è al riguardo alcun dubbio: «Se giungesse ad un accordo è difficile» ha detto applicarlo può essere più difficile ancora.

Si tratterà in primo luogo, come si sa, di risolvere tre questioni fondamentali, a proposito delle quali il testo dello accordo è vago: la formazione del «consiglio tripartito» di conciliazione, la riconciliazione politica, e l'«aiuto» di tutte le istituzioni create (o «eleggiate»), nei testi, le parti hanno praticamente la possibilità di bloccare l'applicazione di tutto quanto è stato concordato.

Cio vale perfino per quanto riguarda la «liberazione» dei detenuti politici dalle prigioni di Saigon: i testi non comportano alcun imperativo categorico, limitandosi a obbligare il Presidente Thieu a «fare tutto il possibile» per risolvere «le tensioni» nei confronti dei detenuti. Per quanto riguarda le elezioni è noto che, mentre Saigon non ammette altra con-

Gino Roberti

SECONDO, QUARTO E QUINTO GRADO MERCALLI

Tre scosse di terremoto (due notturne) ad Ascoli

Per fortuna non gravi i danni - Scene di panico tra gli abitanti già colpiti dal precedente sisma

Ascoli Piceno, 27

Due scosse di terremoto, valutate del quinto e del secondo grado della scala Mercalli, sono state avvertite la scorsa notte nell'Ascolano. La prima è stata registrata alle 2.52 e ha causato panico: migliaia di persone hanno abbandonato le loro abitazioni e hanno trascorso il resto della notte all'addormentarsi.

A Roccafluvione è crollata parte di una casa già lesionata dalle precedenti scosse. La seconda scossa si è avuta due ore dopo, alle 4.52. L'epicentro è stato localizzato, come in passato, nella zona del Monte Vettore.

Una terza scossa, valutata del quarto grado della scala Mercalli, è stata avvertita la scorsa notte, il pomeriggio alle 18.14. Il movimento tellurico è durato circa quattro secondi. Non si sono avuti danni e non c'è stato panico, anche se molte persone sono uscite in strada.

Intanto, sempre ad Ascoli Piceno, sono stati resi noti i da-

ti definitivi dei danni arrecati dal recente terremoto nei 52 comuni dell'Ascolano: il senatore sono 10.855 gli edifici pubblici inagibili 395 e quelli privati 11.031. Per sopprimere alle pressanti necessità imposte da questa situazione, è allo studio l'acquisto di 650 case prefabbricate, da essere distribuite, attualmente, sono alloggiati in alberghi del capoluogo e della costa.

Sempre a causa della grave situazione dovuta al terremoto, l'Ascolano è in stato di emergenza e turismo di Ascoli Piceno, ha deciso di annullare il tradizionale «Carnevale ascolano in piazza», una manifestazione internazionale di folclore medievale, inserita nel calendario internazionale delle manifestazioni italiane. La stessa Azienda autonoma, che ha devoluto la somma precedentemente stanziata per il «Carnevale in piazza» al comitato pro-terremoti, farà affiggere un manifesto nel quale, dopo aver spiegato i motivi dell'annullamento, lancerà un appello per salvare il centro storico di Ascoli Piceno, gravemente lesionato dal sisma.

(Ansa)

CAPRI: IMBRATTATA la stele di Lenin

Capri, 27

La stele a Lenin scoperta nel 1970 nei giardini di Augusto in ricordo del soggiorno caprese dello statista sovietico, è stata imbrattata e danneggiata da persone non ancora identificate. Sulla base è stato scritto: «Questo mausoleo funebre è la vergogna di Capri» e a colpi di scalpello sono state fatte saltare alcune lettere in marmo che componevano la dedica. Un angolo del monumento inoltre è stato tagliato per una decina di centimetri.

La stele, opera dello scultore Giacomo Manzù, consta di tre blocchi di marmo a forma di parallelepipedo a base triangolare sovrapposti l'uno all'altro. Non è la prima volta che il monumento viene imbrattato: l'11 marzo del 1971 il profilo di Lenin fu ricoperto con bitume.

(Ansa)

sultazione al di fuori di un'elezione presidenziale, il Vietnam reclama l'elezione di una assemblea costituente. Di tutto ciò si dovrà parlare in sede di «consiglio tripartito»: resta da vedere, in che modo e quando tale organismo sarà in grado di funzionare.

(Ansa)

UNA PROPOSTA AMERICANA

DAL 26 FEBBRAIO conferenza di pace?

Washington, 27

Il governo degli Stati Uniti — informa il dipartimento di Stato — ha proposto che il 26 febbraio si riunisca la conferenza dei ministri degli Esteri incaricata di garantire e difendere l'accordo di tregua per il Vietnam; la proposta che è conforme all'articolo 19 dell'accordo in parola, firmato oggi a Parigi — è stata comunicata agli ambasciatori a Washington dell'URSS, della Gran Bretagna, della Polonia, dell'Ungheria, dell'Indonesia e del Canada; essa è stata anche comunicata direttamente da Rogers al Presidente francese Pompidou, nel corso di un colloquio svoltosi oggi a Parigi. Infine, mediante opportuni contatti, l'iniziativa del governo di Washington è stata portata a conoscenza anche della Cina popolare, mentre un invito è stato rivolto al Segretario generale dell'ONU, Kurt Waldheim.

Nella D.C.

polemica con i socialisti, «sulle deficienze di una politica di riforme non fondata sulla verifica della compatibilità delle riforme stesse con i diritti dei cittadini», non l'ha mai reso disponibile con l'«adeguata» delle misure proposte agli obiettivi perseguiti e ai mezzi a disposizione.

Accusando chiaramente il colpevole, Dario Cattolico e Vittorio Colombo, della sinistra di «forze nuove», hanno sostenuto la impossibilità di realizzare serie riforme sociali con la formula politica rappresentata dall'attuale governo, provenendo a Forlani e ai fanfani di averla voluta e di volerla tuttora contro i socialisti, lamentando le contraddizioni esistenti fra le aperture al PSI nella recente intervista di Rumor e la silenziosa solidarietà di quest'ultimo con la segreteria e il governo nei momenti cruciali, ribadendo la necessità di un ritorno al centro-sinistra.

Con queste ultime parole, i forzavisti hanno cercato di tirare per i capelli nel dibattito il basista De Mita, che è contrario al governo Andreotti, come vicesegretario del partito, e ha collaborato con Forlani nella gestione della linea della «centralità». Ma De Mita è rimasto silenzioso, confermando la spaccatura della corrente basista. I forzavisti hanno però insistito sul fatto che il governo non ha attaccato il governo Andreotti e tanto meno ne hanno chiesto la liquidazione. Infatti, l'on. Gui ha incoraggiato la presentazione alle Camere delle nuove proposte di legge e di D. Scalfaro, nonostante le critiche dei forzavisti.

Decisamente contro una ipotesi di crisi si è pronunciato l'on. Piccoli, con un intervento che, nella sostanza, corrisponde a un'impressione creata, circa l'atteggiamento della corrente dorotea, che è quella numericamente più forte del partito, dal recente intervista rilasciata da Rumor, e da una settimana. Rumor infatti, al congresso di Genova i socialisti hanno semplicemente «avviato» un processo di «crifessione», che si presenta peraltro «lento e faticoso», il presidente del gruppo della Camera ha espresso «una adesione convinta» alla relazione fatta martedì scorso alla direzione da Forlani, «aviva solidarietà» ad Andreotti e al governo «e si sono attivati» ed è in questo quadro di solidarietà al governo Andreotti che Piccoli ha inserito quest'altra affermazione: «Noi vogliamo una legislatura piena, che non subisca la pressione di tentativi di interruzione, che porterebbero ad una grave crisi del sistema».

Piccoli infine ha respinto le tesi delle sinistre, secondo cui non si potrebbero fare riforme serie senza i socialisti nella maggioranza. Questo concetto si è ritrovato poi nel discorso pronunciato, a conclusione del dibattito, dal presidente del consiglio, Andreotti, il quale ha detto che «il problema di riforme non c'è tanto un problema di governo quanto l'esigenza di guardare molto al di là, trattandosi di temi che incidono a fondo sull'avvenire della nostra democrazia». In polemica con i fautori della tesi secondo cui solo con il centro-sinistra sarebbe possibile realizzare le riforme, almeno quelle che essi si lavorano troppo nel passato per gli archivi delle due Camere.

Il dibattito si è concluso a tarda ora e soltanto oggi sono stati resi noti alcune frasi della replica di Forlani, che il segretario democristiano in merito all'appoggio al governo e alla difficoltà di un dialogo con i socialisti in tempi brevi, è stato molto più esplicito rispetto al passato. «Non c'è da aspettarsi, mi si accusa di non aver cambiato nulla. Le mie convinzioni — ha osservato — non sono cambiate, perché non ci sono elementi di novità. Vi è la difficoltà del problema e non è tempo di avvertire dal Paese».

R. P.

NEL CORSO DI UNA MANIFESTAZIONE DEL «MOVIMENTO»

Rissa con spari a Lodi Quattro estremisti in carcere

Lodi, 27

Quattro persone sono state arrestate stamane, durante una manifestazione organizzata dal Movimento studentesco a Lodi. Sono Eugenio Castiglia, di 51 anni, il figlio Antonio, di 23, residenti a San Giuliano Milanese, Antonio Ferron, di 23 anni, e Carlo Pallai, di 24, residenti a Milano. I quattro sono stati condotti nelle carceri di Lodi e denunciati alla procura della repubblica per detenzione abusiva di armi e munizioni, e per aver espulso due colpi di arma da fuoco nel corso della stessa manifestazione.

I quattro erano giunti a Lodi, poco prima delle dieci, per spalleggiare uno studente, residente a San Giuliano Milanese,

il quale non voleva aderire alla manifestazione e intendeva entrare nell'istituto tecnico industriale «Alessandro Volta». Davanti all'ingresso della scuola, dove si erano radunati circa trecento giovani, è nata una discussione. Alcuni esponenti del Movimento studentesco hanno fotografato i quattro che accompagnavano il giovane dissenziente.

A questo punto è scoppiata una rissa: Eugenio Castiglia, per timore di essere sopraffatto, ha estratto la pistola, sparatando due colpi in aria. E' intervenuto il vice questore di Lodi, dott. Gambardella, il quale ha fermato il Castiglia e ha sequestrato l'arma. Il Ferron e il Pallai sono stati fermati da

altri agenti, che prestavano servizio in borghese. Il Pallai aveva una pistola cal. 7,65, di fabbricazione spagnola. La manifestazione è stata dispersa, senza altri incidenti davanti alla Camera del lavoro, con un'assemblea.

Marittimo scomparso a Torre del Greco

Napoli, 27

Un marittimo di Torre del Greco, Nando Petracca, di 35 anni, è scomparso da alcuni giorni dalla sua abitazione e non ha dato più notizie di sé.

(Ansa)

Incontro storico

Lo storico incontro, del quale ora si tratta, è quello avvenuto, il 25 aprile del 1945, fra Mussolini e il cardinale Schuster, nell'arcivescovado, a Milano.

Sarà durato 30 o 35 minuti. Eppure quante versioni, a cominciare dall'ora in cui Mussolini si mosse dal palazzo della prefettura in corso Monforte, all'accoglienza che ebbe da parte dei segretari del cardinale e dal cardinale, al colloquio fra i due personaggi principali, e poi all'intervento del seguito, e poi all'arrivo dei rappresentanti del comitato di liberazione, e alle parole e ai gesti scambiati fra i due gruppi, e alle interruzioni, e alle battute sarcastiche e ai sorrisi e alle minacce e alle blandizie fino a quando, esaurita la materia più scottante, Mussolini si congedò, per tornare in prefettura.

Come fu, questo congedo? Teso o disteso? Si dettero la mano? Si scambiarono saluti?

Mussolini, andando all'arcivescovado, sapeva che gli avrebbero chiesto la resa? Ignorava certamente che le trattative fra il cardinale Schuster e i tedeschi erano, se non perfezionate, a buon punto. Le «disvelò», come disse il cardinale piuttosto contrariato, una indiscrezione di anticamera. Don Bicchieri si sbottonò col prefetto di Milano, Bassi. La notizia fuoriuscì da Mussolini, che dovette faticare a reprimere la sua ira. Il maresciallo Graziani ebbe un violento scatto di collera.

Se il cardinale non avesse messo, come condizione dell'incontro, che i vari intervenuti partecipassero alla riunione disarmati, e se lui si fosse assentato, chi sa che cosa sarebbe successo.

L'episodio, intensamente drammatico e sotto un certo aspetto decisivo per l'epilogo della vicenda fascista a Milano (e non solo a Milano), è stato soggetto a una tira e molla, a una varietà di versioni, secondo il temperamento dei convenuti e secondo gli interessi delle parti.

Ce ne vuole ad arrivare alla verità storica. Occorre soprattutto che gli animi siano placati, che lo spirito fazioso sia spento, che ci si metta davanti agli avvenimenti con la serenità necessaria a rintracciare la precisa realtà, oltre ogni stimolo di parte e ogni personale simpatia. Non è facile, ma vi si può arrivare. C'è arrivato, mi sembra, Alberto M. Fortuna nel suo «Incontro all'arcivescovado» (Sansoni editore) col quale ricostruisce freddamente e pazientemente, lavorando su documenti editi e inediti, procedendo a confronti, non lasciandosi sfuggire le conferme e le contraddizioni, usando di una dialettica rigorosa, mettendo a profitto anche la psicologia, ricostruisce, dicevo, uno degli episodi più importanti della nostra storia contemporanea.

La tenacia di Fortuna è esemplare nel reperire le varie tessere ai fini di un mosaico di imponente valore.

Il suo è un modello di metodo, come non usava più di un po' di tempo in qua; da quando ci si affidava esclusivamente all'intuizione o si assoggettava il materiale storico a interessi o a stati d'animo molteplici. La storia non si interpreta con gli stati d'animo, poiché spesso è con essi in disaccordo; e l'accordo non si trova piegandola.

Ma il saggio del Fortuna non si rivolge solo agli storici e agli studiosi; può trovare favore anche presso i curiosi, presso gli amatori di aneddoti, presso i collezionisti di rari documenti. E', fra l'altro, scritto in maniera scorrevole, stimolante.

Ecco per esempio il salotto dell'arcivescovado, dove avvenne l'incontro. «Il salotto delle udienze aveva il tono delle ufficialità. Damaschi rossi coprivano le pareti. Candore di stucchi e luccicare d'oro rendevano fredda la sala che una grande lumiera di Murano, ricca di pendagli e di candele, non riusciva a ravvivare. Davanti a un tavolino ovale, coperto da un tappeto che arrivava fino al pavimento, era un divano a due posti, con la spalliera al muro e sovrastato da un ritratto del Borromeo. Intorno, sedie damascate. Un caminetto con candelieri. Grandi finestre».

Sembra la scena di una commedia, al primo atto, quando si alza il sipario. Scena vuota. Si aspetti che entri un cameriere o una came-

riera con un vassoio o per annunciare l'arrivo di qualcuno. Qualcuno, infatti, arriva. Mussolini. Pare che il cardinale lo abbia salutato sulla soglia del salotto. «Si sedettero sul divano, molto discosti. Alla destra di Mussolini, il cardinale. Fu Schuster a parlare: fin dal primo momento aveva avuto la netta impressione di trovarsi dinanzi ad "un uomo quasi inebetito dalla immensa sventura". Fu un'impressione che dominò il suo parlare e che gli fece dire più di quanto avrebbe dovuto. Cominciò a confortarlo con la doppia dialettica della verità amara addolcita dalla lusinga di paragoni che in altri tempi gli erano serviti egregiamente per rendersi accetto a Cesare.

«Apprezzava molto — dichiarò Sua Eminenza — quel sacrificio personale del Duce. Un gesto nobile, ma "postumo", che almeno gli onesti dovevano intendere come un estremo tentativo di salvare il salvabile. Il carcere o l'esilio, conseguenze della capitolazione, dovevano essere accettati come un'inevitabile espiazione, così come aveva fatto Napoleone».

A mano a mano, entrano in scena i vari interlocutori. In una pagina riprodotta senz'altro, dal diario del generale R. Cadorna, la sistemazione dei personaggi. Sul divano, a sinistra Mussolini; a destra, il cardinale; quindi, nell'ordine, il prefetto Bassi, il maresciallo Graziani, il federale Zerbin, Barracu, l'avvocato Marazza, il generale Cadorna, Riccardo Lombardi. Questi ultimi tre per il CLNAI.

Chi perde per primo le staffe è il maresciallo Graziani. Ma anche Mussolini non sta quieto quando sa delle trattative fra il cardinale e i tedeschi. Vorrebbe mettersi immediatamente in rapporto col consolato tedesco e denunciare per radio quanto è accaduto.

Tutto sommato, si discute poco; poiché è la resa che a Mussolini si chiede. Prendere o lasciare. Mussolini se ne va con la promessa che avrebbe dato una risposta fra un'ora. Su quest'ora sorgono nuove divergenze. Chi dice che l'incontro finì alle sette, quindi l'ora sarebbe scaduta alle otto; chi parla delle otto e un quarto, presupponendo le sette e un quarto come fine della seduta.

Tutto questo è indagato, documentato, ragionato, discusso nel libro del Fortuna. Non sono trascurati nemmeno i particolari: che servono a dare un'idea della diligenza con la quale lo studio è stato condotto. Si cita uno scritto di C. Hibbert. I partigiani «baciavano l'anello dell'Arcivescovo, il quale poi li presentò a Mussolini; questi si era portato di passo spedito incontro ai tre e Marazza credette di vederli in viso un sorriso condiscendente. Porse la mano ai tre che la accettarono con un certo imbarazzo. Poi sedette sul divano dove era seduto l'Arcivescovo; gli altri rimasero in piedi. Mussolini guardava con aria concentrata il damasco rosso delle pareti, evitando d'incontrare gli occhi degli altri». Si discute del colore della busta, bianca o gialla, nella quale Mussolini ripose un libro — la vita di San Benedetto — donatogli dal cardinale.

Sono riportati dialoghi redatti quasi con metodo stenografico.

Uno dei libri più interessanti e suggestivi intorno al memorabile incontro.

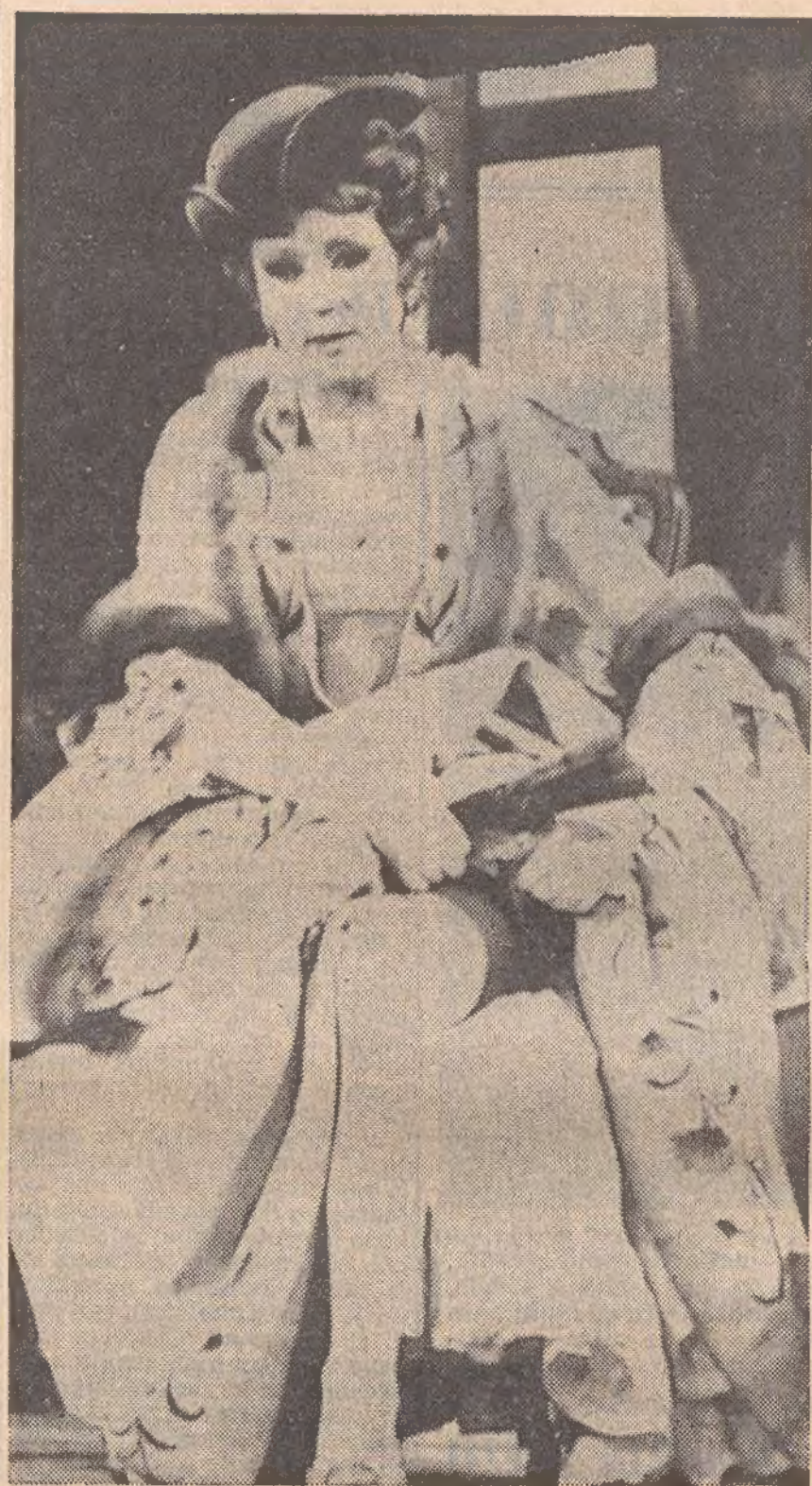
Luigi M. Persone

Presenza italiana al Festival di Belgrado

Belgrado, 27. Nella grande sala cinematografica belgradese «Don sindikat» (sala dei sindacati) si è inaugurato ieri sera con il film sovietico «Andrej Rubljov» di Tarkovskij il terzo festival cinematografico internazionale «Fest 73» di Belgrado.

Il festival è stato dichiarato aperto dal sindaco di Belgrado Branco Pesic. L'Italia quest'anno è presente con 7 film: «Detenuto in attesa di giudizio» di Nanni Loy con Alberto Sordi ed Olga Anderson; «Confessione di un commissario di polizia al procuratore della Repubblica» di Damiano Damiani con Franco Nero e Mariù Tolo; «Mimi Metallurgico ferito nell'onore» di Lina Wertmüller con Giancarlo Giannini; «Questa specie d'amore» di Alberto Bevilacqua con Ugo Tognazzi e Jean Seberg; «La classe operaia va in paradiso» di Elio Petri con Gian Maria Volonté; «Il caso Mattei» di Francesco Rosi con Gian Maria Volonté e «Morte a Venezia» di Luchino Visconti con Dirk Bogarde e Silvana Mangano.

(Ansa)



Roma — L'attrice Francesca Benedetti in una scena del romanzo televisivo «Goldoni» che è attualmente in lavorazione

PROPOSTA PARADOSSALE CHE SEMBRA SFIORARE LA FANTASCIENZA

Con la fecondazione artificiale uno zoo di animali preistorici

La stessa tecnica, ma con più realismo, potrebbe forse venire applicata per salvare le numerosissime specie oggi sulla via della totale estinzione

Potrebbe essere l'uovo di Colombo. In un articolo pubblicato sulle pagine del «Bulletin of the Atomic Scientists» — una specie di «fora» di libera discussione in cui vengono affrontati, da un punto di vista scientifico, gli argomenti più disparati — è stato suggerito di impiegare le tecniche più avanzate dell'embriologia sperimentale per salvare dall'estinzione totale le specie animali più rare. Autore dell'articolo (intitolato significativamente «Fossil di domani») è Robert T. Francoeur, professore di embriologia sociale alla Fairleigh Dickinson University di Madison, nel New Jersey.

Delle 4300 specie di mammiferi attualmente esistenti sulla Terra, egli scrive, molte sono in pericolo imminente d'estinzione, ridotte a poche centinaia o decine d'esemplari, come per fare qualche esempio — il rinoceronte indiano, l'onice d'Arabia, il condor della California, l'aquila delle scimmie, il panda. Negli ultimi trenta-quarant'anni si sono effettuati con successo incroci selezionati per impedire l'estinzione di alcune specie e rafforzare la razza: dal 1945 ad oggi, in questo modo, il bisonte europeo si è quasi ridonato, toccando i 400 esemplari. «Ma — scrive testualmente il prof. Francoeur — in molti casi abbiamo ormai passato il punto in cui questi metodi tradizionali conservano buone probabilità di successo».

Ecco allora la sua proposta rivoluzionaria. Una stretta collaborazione tra zoologi, embriologi ed ecologi potrebbe applicare, su specie animali in estinzione, tecniche quali la fecondazione artificiale (impianto dell'utero di un ovulo fecondato «in vitro»), la superovulazione (stimolazione alla produzione di più ovuli per poter ottenere un maggior numero di figli), il trapianto embrionale (trasferimento di un embrione da una femmina ad un'altra, più adatta a portare avanti la gravidanza e resa pseudogravidante mediante iniezioni di ormoni per preparare la mucoosa uterina ad accogliere l'embrione).

Tecniche del genere non sono una novità in zootecnica. Da molti anni, negli Stati Uniti, nella Unione Sovietica, in Francia, in Canada, decine di milioni di mucche vengono fecondate artificialmente ogni anno mediante spermatozoi conservati in azoto liquido ad una temperatura di 196 gradi sotto zero. Per non parlare degli esperimenti di fecondazione «in vitro» effettuati da diversi anni in qua da Edwards e Steptoe all'Università di Cambridge, sia con i conigli che con cellule umane, che ho già avuto modo di raccontare su questa pagina (nel suo articolo, Robert Francoeur dice addirittura che attualmente l'uno per cento dei bambini che nascono negli Stati Uniti sono concepiti «in vitro», e che in molte grandi città americane stanno sorgendo «banche dello sperma» per la conservazione di seme umano a bassissima temperatura).

Non appare quindi affatto assurda la proposta di impiegare sistemi dello stesso tipo per facilitare e accelerare la riproduzione di specie animali in pericolo di estinzione. In pratica,

basterebbe applicare la tecnica della fecondazione artificiale su un numero ridotto di esemplari in cattività oppure mantenuti nel loro ambiente naturale sotto stretto controllo da parte di un'équipe di biologi. Si è calcolato che, negli ultimi 300 anni, oltre 200 specie di uccelli e di mammiferi sono scomparse per colpa dell'uomo: a causa della caccia spietata di cui sono state oggetto per «sport» o per ricavarne preziose pellicce, o per gravi alterazioni del loro habitat: inquinamento dell'acqua e dell'aria, prosciugamento di zone paludose, sviluppo della rete ferroviaria e autostradale, malattie provocate da elementi faunistici estranei. La proposta del prof. Francoeur — se realizzata — potrebbe, letteralmente, salvare la situazione. Ma verrà realizzata?

Questa proposta me ne fa ricordare un'altra per certi versi simile, ma dalle sfumature decisamente fantascientifiche, formulata un cinque anni or sono. In parole povere, si trattava di tentare di far nascere un dinosauro trapiantando il nucleo di una sua cellula in un ovulo — ad esempio — di elefantessa, nei cui utero l'embrione potrebbe quindi svilupparsi fino al momento del parto.

Tutto questo non sembra pura fantasia, in quanto lo stesso procedimento è stato realizzato con gli anfibi. In questi ultimi anni si sono fatte nascere delle rane da una femmina vergine

Abbiamo oggi a disposizione numerosi resti di animali preistorici come dinosauri mammut, talvolta rinvenuti pressoché intatti e completi in Siberia, imprigionati e conservati nel ghiaccio per centinaia di milioni d'anni (al punto che la carne di un dinosauro colà rinvenuta nel 1799 fu data da mangiare ai cani, che mostrarono di gradirla). Ora, dal momento che nei nuclei di tutte le cellule sono contenuti (nel DNA) i caratteri ereditari dell'intero organismo, si potrebbe prelevare una cellula qualunque dal corpo di un dinosauro, estrarne il nucleo e trapiantarli in un ovulo fecondato di elefantessa, privato del suo nucleo. La cellula verrebbe poi impiantata nell'utero del bione. Nel corpo dell'elefantessa, quindi, si svilupperebbe l'embrione di un dinosauro che al momento giusto verrebbe partorito. Si potrebbe così avere finalmente tra le mani un esemplare vivente di uno di quei grandi rettili che per 130 milioni d'anni furono i padroni del mondo, scoprendo poi misteriosamente in brevissimo tempo.

Tutto questo non sembra pura fantasia, in quanto lo stesso procedimento è stato realizzato con gli anfibi. In questi ultimi anni si sono fatte nascere delle rane da una femmina vergine

a partire da una sua cellula epiteliale in cui era stato trapiantato un nucleo maschile, impiantando quindi nell'animale la cellula mista fecondata. Le basi teoriche per ottenere dei cuccioli di dinosauro, quindi, ci sono. Non mancano ovviamente delle difficoltà, sia di ordine pratico, sia connesse al fatto che il DNA dei nuclei delle cellule del dinosauro potrebbe anche — dopo tanto tempo — essere andato incontro a degenerazione e non aver più alcuna attività biologica. Ma non è detto.

E' chiaro che, ove si avesse successo con un dinosauro, nessuno potrebbe più arrestare gli studiosi. Tanto che si potrebbe immaginare già un intero zoo popolato d'animali preistorici, tornati in vita come per miracolo: dinosauri e mammut, brontosauri e triceratopi, enormi salamandre coperte da una corazzina squamosa e torreggianti sopra gli alberi, mentre in cielo planerebbero gli pterosauri con il loro lungo becco appuntito. Uno zoo di questo genere sarebbe inoltre un eccellente affare, e lo ricavato dei biglietti d'ingresso potrebbe essere — che so? — al «World Wildlife Fund». Perché non pensarci su per davvero.

Fabio Pagan



Brighton — Si è inaugurata la Fiera Internazionale dedicata all'infanzia, ed ecco subito eletto «Miss Bimbo», qui in una dimostrativa «passerella» con una minuscola concorrente

TRENT'ANNI FA SI CONCLUDEVA IN RUSSIA LA TRAGEDIA DEI NOSTRI SOLDATI

UNA VALANGA DI PENNE NERE SI ROVESCIÒ SU NIKOLAJEWKA

Gli alpini non mollano sul Don - Distrutte tutte le Divisioni italiane, il generale Reverberi e la «Tridentina» guidano «l'armata barbona» verso la salvezza - Perduti 110 mila uomini nei quaranta giorni della ritirata dell'ARMIR

Si compiono, in questi giorni, trent'anni dalla disastrosa conclusione della nostra campagna sul fronte russo, anniversario che merita le sofferenze fisiche e morali dei nostri soldati lassù, sia perché non va dimenticato che anche lassù, sul Don, si difese l'onore d'Italia con un eroismo sfortunato ma non inutile, e non va dimenticato che anche nella Russia sovietica — come in qualunque paese nel quale le nostre truppe posero piede — il soldato italiano si portò sempre, nei rapporti con le popolazioni, secondo quei tratti di umanità, di bontà, di comprensione, che appartengono al costume delle nostre Forze Armate. Nel dicembre del 1942 la ARMIR — cioè l'Armata Italiana, comandata dal generale Italo Gariboldi — era schierata sul Don, con le sue dieci Divisioni (tre delle quali: «Pasubio», «Torino», «Celere», era-

no al secondo inverno, lassù) per un totale di 220 mila uomini: oltre la metà di questi non ritornò in patria.

Mentre infuriava la battaglia di Stalingrado, l'8a Armata italiana teneva sulla riva destra del Don un fronte di circa 300 chilometri, ed era così schierata da sinistra verso destra:

Operazione Saturno

— Corpo d'Armata Alpino, comandato dal generale Nasci: Divisioni «Tridentina», «Julia», «Cuneense»; alle spalle, in riserva, la Divisione di fanteria «Vicenza»;

— Il Corpo d'Armata, comandato dal generale Zangheri: Divisione «Cosseria», 318o reggimento fanteria tedesco, Divisione «Ravenna»;

— XXXV Corpo d'Armata, comandato dal generale Zingales: Divisioni 298a tedesca e «Pasubio»;

— Divisioni «Torino», «Celere», «Sforzesca», alle dipendenze del XXIX Corpo d'Armata tedesco.

Alla sinistra dell'ARMIR era schierata la 2a Armata ungherese; a destra, la 3a Armata rumena. Di fronte all'ARMIR, il Gruppo Armate sovietiche del generale Vatutin. Il 10 dicembre il Comando sovietico dava il via all'Operazione Saturno che prevedeva l'annientamento dell'Armata italiana. Due giorni dopo, due Armate russe e un Corpo di Armata corazzato, dopo una violentissima preparazione di artiglieria eseguita con cinque-mila pezzi, attaccavano l'intero fronte dell'ARMIR: dal Gruppo Armate tedesche da cui la ARMIR dipendeva arrivò l'ordine perentorio di resistere ad oltranza.

In un primo momento l'attacco sovietico fu diretto soprattutto contro le linee del II Corpo d'Armata: questo sostenne per una settimana l'urto di nove divisioni russe appoggiate da 500 carri armati e da 140 batterie d'artiglieria, combattendo sotto l'imperverare di terribili bufere di neve, a una temperatura di 30 gradi sotto lo zero. Quando infine l'avversario riuscì a passare, la Divisione «Cosseria» non resisteva più e la «Ravenna» era in pezzi. La Divisione alpina «Julia» venne allora spostata d'urgenza sul fronte del II Corpo d'Armata per tamponare la enorme falla aperta dai sovietici, mentre la Divisione «Vicenza» entrava in linea al centro del Corpo d'Armata alpino, al posto della «Julia».

Delle altre divisioni — 298a germanica, «Pasubio», «Torino», «Celere», «Sforzesca» — qualcuno stava ritirandosi a sud-ovest, e quelle che ancora resistevano avevano le ore contate. La mancanza di riserve da gettare nella battaglia al momento opportuno e il fatto che non esisteva una seconda linea, furono elementi determinanti: ogni qualvolta i russi riuscirono ad aprire una falla, trovarono il vuoto davanti ad essi e non ebbero alcuna difficoltà a dilagare con i carri armati nelle retrovie, minacciando alle spalle le nostre unità e tagliando loro la via della ritirata.

Prima responsabilità

Della catastrofe dell'Armata italiana, la prima responsabilità ricade sul comando tedesco dal quale essa dipendeva, e precisamente su quell'ordine assurdo di resistere a oltranza. Una difesa elastica, manovrata, avrebbe consentito al generale Gariboldi di far arretrare tutta l'Armata su una linea più solida. Così invece, costrette a restare sulle loro posizioni, le nostre truppe si sacrificarono e si esaurirono inutilmente. A Natale, solo le tre divisioni del Corpo d'Armata Alpino e la «Vicenza» tenevano ancora bene tutto il resto del fronte italiano sul Don era stato frantumato.

In quei giorni cominciò la ritirata, e con questa la vera tragedia. Mentre la «Tridentina», la «Cuneense», la «Julia» e la «Vicenza» continuavano a tenere, i superstiti di tutte le altre divisioni si ritiravano in ordine verso località prestabilite sulle quali si contava di costituire alla meno peggio una linea di resistenza. Il ripiegamento malgrado tutto, si svolse in un primo tempo con una certa regolarità: le unità, pur combattendo pressoché ininterrottamente, mantenevano il collegamento con il comando dell'Armata.

Tre erano i nemici che i nostri soldati dovevano affrontare: il freddo, i russi e i «camerati» germanici: sì, anche i tedeschi, i cui conteggi — forti della loro innata e selvaggia prepotenza — fu ignobile. Vi furono casi in cui i nostri, durante una sosta, ripugliati in qualche isola, ne furono cacciati dai tedeschi, sotto la minaccia delle armi, affinché al caldo potessero starci loro; vi furono casi di soldati italiani che, sfiniti, non ebbero la forza di proseguire e si lasciarono andare a terra: vennero travolti dai carriaggi tedeschi; non poche volte, poi, i «camerati» sottrassero ai nostri, vitelli, rifornimenti, riserve, o addirittura s'impadronirono degli automobili, armi, alle loro naturalmente: venute a conoscenza, il generale Gariboldi ordinò di difendere gli automezzi con le armi, anche contro i tedeschi.

E i russi non davano pace, erano dappertutto. All'improvviso i loro carri armati apparivano da ogni parte, i nostri se li vedevano piombare addosso di fronte, alle spalle, da destra, da sinistra, in diagonale. E allora bisogna combattere subito, decisamente, con la forza della disperazione — i pezzi d'artiglieria sparavano con alto zero, non pochi combattevano avendo una

mano o i piedi già in cancrena — per poter proseguire verso la salvezza, sognando il tepore delle isbe: morire sì, ma morire al caldo.

Intanto, sul Don, le quattro divisioni italiane rimaste lassù, non mollavano. La «Tridentina» (gen. Reverberi), la «Julia» (gen. Ricagno), la «Cuneense» (gen. Battisti), tutte di alpini, e la «Vicenza» (gen. Pascolini) tennero testa per un mese a tutti gli assalti, senza cedere un palmo di terreno, finché il comando sovietico decise di liquidare, con un'offensiva sferrata da tre armate più un corpo d'armata corazzato, tutto quanto rimaneva: italiani, ungheresi, tedeschi.

Inutile resistenza

L'attacco ebbe inizio nella notte fra il 14 e il 15 gennaio 1943. Nella giornata del 15 crollava la II Armata ungherese e cedevano di schianto le linee del XXIV Corpo d'Armata tedesco, arrivato sul Don da qualche settimana. Ma i nostri alpini, noi Duri, fermi sul posto, mentre tutti avevano ceduto — ungheresi, tedeschi, romeni — e tutto il resto del fronte era ormai un caos di divisioni in ritirata, di reggimenti accerchiati, di reparti ammantati. Duri, fermi sul posto, gli alpini d'Italia, mentre i carri armati sovietici stavano irrompendo nelle retrovie e dilagavano dappertutto nella steppa sterminata.

Era una resistenza inutile, che a nulla poteva servire, che sarebbe finita in un massacro, era disumano e assurdo volere quegli uomini inchiodati sulle loro posizioni. Il generale Gariboldi intervenne con energia presso il comando tedesco affinché fosse revocato l'ordine di resistenza a oltranza impartito oltre un mese prima. Solo due giorni dopo riuscì ad avere il consenso, e a sua volta poté ordinare al generale Nasci d'iniziare il ripiegamento: ma ormai la «Julia» si era già quasi interamente sacrificata, e la «Cuneense», della «Tridentina», della «Vicenza» rimanevano poche migliaia di uomini esausti. La manovra sganciamento, che qualche giorno prima sarebbe stata possibile senza eccessive perdite, ora si presentava come una tragedia collettiva: l'accerchiamento da parte del nemico era un fatto compiuto.

I resti delle quattro divisioni lasciarono il Don, ripiegarono verso la salvezza: ma per arrivare alla salvezza bisognava spezzare il cerchio sovietico. Fu necessario combattere continuamente, contro grosse formazioni sovietiche appoggiate da carri armati, contro l'impresistente insidia dei partigiani, e sotto violente bufere di neve, ma infine il cerchio venne spezzato: passarono i miserabili resti di quella che era stata la splendida Divisione «Julia», passò quanto restava della «Cuneense», della «Vicenza». Ma gli uomini erano ormai al limite estremo delle loro forze, e lungo la strada non pochi, in uno stato di suprema prostrazione fisica e morale, si lasciavano cadere sulla neve e aspettavano la morte bianca.

L'unica divisione che si presentava in condizioni meno disastrose era la «Tridentina» comandata dal generale Reverberi (e qui vogliamo ricordare, per inciso, il capellano militare del comando di divisione: don Carlo Gnecchi, il futuro papa dei mutilati), il quale, a Nikolajewka, scrisse una superba pagina di valore militare, l'ultima in terra di Russia.

Nel corso della ritirata, si erano affacciate o accodate alla divisione orde di sbardati — ungheresi, tedeschi, romeni, tutti straccioni e disarmati, non più in grado di combattere — che gli alpini avevano subito battezzato «l'armata barbona»: in tutto, Reverberi stava portando in salvo 40.000 uomini.

Il 26 gennaio il battaglione che marciava in avanguardia si trovò di fronte a un poderoso sbarramento russo, davanti a Nikolajewka: un'intera divisione bene armata, bene equipaggiata, col morale alto, sbarra la strada alla colonna Reverberi, a qualche migliaio cioè di uomini già provatissimi ma ancora in grado di combattere, seguiti da alcune decine di migliaia di poveri esseri, senza armi, senza volontà, che si trascinavano a stento. Tutto era nelle mani della «Tridentina», di quelle poche migliaia di uomini ancora in grado di portare le armi. E quelli partirono più volte all'attacco: gli altri — «l'armata barbona» — stavano a guardare, aspettavano che gli alpini aprissero il varco. Ma ogni volta questi dovettero ritirarsi decimati: impossibile aprire una breccia nello schieramento sovietico, il destino di quei quarantamila uomini sembrava inesorabilmente segnato.

E allora si assistette a uno di quei momenti nei quali un uomo assume la forza di un Dio. Il generale Reverberi balzò su un carro armato, lo fece mettere in moto verso il nemico, e, ritto in piedi, la pistola in pugno, urlò, chiamò la «sua» divisione con tutta la forza della sua voce e del suo cuore: «Tridentinaaaa! Tridentina, avanti!». Non era un ordine, era un appello sovrumano che elettrizzò tutti.

E fu la volta: tutti, tutti diedero a Reverberi, anche i feriti che potevano ancora reggersi in piedi. Una valanga che i russi tentarono invano di fermare con un fuoco infernale. Gli alpini arrivarono sulle posizioni avversarie con la furia del bolide, caricarono i sovietici all'arma bianca, a bombe a mano, li volsero in fuga, catturarono una dozzina di cannoni. A sera, la strada era nuovamente aperta: ad era una strada che portava alla salvezza, una strada che portava al ritorno in patria.

Al primi di febbraio tutti i superstiti dell'VIII Armata italiana avevano raggiunto le linee tedesche davanti a Charcov, da dove, qualche settimana più tardi, sarebbero stati rimpiattati. Quaranta giorni era durata la tragica ritirata dal Don, attraverso 4.000 chilometri di territorio, ed era costata la perdita di 80 mila uomini, morti e feriti e i congelati furono oltre 30 mila. E inoltre l'ARMIR aveva perduto quasi tutto il materiale pesante, migliaia di autocarri, di cannoni, di quadrupedi, e pressoché al completo i suoi depositi.

Così finì la campagna di Russia, per l'Italia, dopo venti mesi di guerra.

Fabio Giraldo

LIBRI RICEVUTI

Paolo Vita-Finzi: Peron mito e realtà, collana «Il Timone», Pan Editrice, Milano (volume 17.0, pagine 224, 1960).
Juan D. Peron, già dittatore d'Argentina, è tornato alla ribalta dopo quasi un ventennio d'esilio e si ripropone guida al suo popolo, avendo accettato, al posto di Evita, un'altra giovane moglie. Paolo Vita-Finzi in «Peron mito e realtà» 17.0 volume della collana «Il timone» edita dalla Pan Editrice, racconta la lunga vicenda che condusse al trionfo e precipizio nella polvere l'ardito colorito sullo sfondo dei complessi proclami antichi e nuovi del grande paese sudamericano.

Paolo Vita-Finzi già ambasciatore a Helsinki, Oslo e Bucarest, ebbe la ventura di vivere da osservatore obiettivo a Buenos Aires gli eventi decisivi della rivoluzione giustizialista.

E' in corso di preparazione il Catalogo Generale delle opere di

delle opere di

ROBERTO CRIPPA

curato, secondo espressa volontà testamentaria dell'artista, dalla Sig.a ROSANGELA BAGGINI.

Gli interessati, Gallerie d'Arte e privati collezionisti, sono invitati ad inviare riproduzione fotografica delle opere, in triplice copia cm. 18 x 24 bianco e nero, oltre alle eventuali notizie di ordine storico-cronologico, alla Sig.a ROSANGELA BAGGINI - Milano - Via Ampere 112 - Tel. 2850255,

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

ANALISI DI FONDO DI UNA CRISI ORMAI IN FASE ACUTA

Il porto è impreparato all'atteso «dopo-Suez»

Oggi le nostre attrezzature potenziate solo da promesse non sarebbero in grado di affrontare nuovi traffici d'oltremare

Oggi si sarebbe impreparati ad un'eventuale riapertura del canale di Suez. Questa è la dura realtà del nostro porto, affacciato prepotentemente alla ribalta della cronaca qualche settimana addietro, seguito dal pericoloso intasamento di carri ferroviari. C'erano state delle cause, evidentemente: gli scioperi a singhiozzo nel porto di Venezia, l'eccessiva utilizzazione della Pontebbana, che hanno provocato i deprecati ingorghi. Le cause vere, quelle che come una spada di Damocle pendono quotidianamente sull'attività dello scalo marittimo triestino, hanno però altre radici che affondano nel terreno molle, paludoso di pericolose incomprensioni, di inspiegabili ritardi, di incredibili attese.

Esiste, anzitutto, un motivo valido nell'aumento del traffico che possa giustificare il maggior bisogno di personale? Nel 1972, è vero, vi è stato un aumento — rispetto al '71 — del 6,3 per cento nel traffico generale dello scalo. Il movimento marittimo complessivo è stato lo scorso anno di 36 milioni 474 mila 43 tonnellate di merci sbarcate e imbarcate (compreso naturalmente l'oleodotto, che da solo ha segnato un quantitativo di 28 milioni 560.204 tonnellate), con un incremento di 2 milioni 146.338 tonnellate nel confronto del 1971.

Per quanto riguarda il solo movimento commerciale, esso ha totalizzato nel dicembre scorso 152.881 tonnellate, nel confronto del precedente novembre si deve constatare una diminuzione di 59.202 tonnellate, pari al 27,9 per cento; rispetto al dicembre '71 la flessione è di 37.245 tonnellate, pari al 24,5 per cento. Per l'intero '72, il movimento commerciale ha segnato, tra sbarchi e imbarchi, 1 milione 969.782 tonnellate, con una diminuzione di 188.208 tonnellate, pari al 9,5 per cento in meno rispetto al '71; le merci in colli hanno registrato un incremento di 12.514 tonnellate, pari allo 0,8 per cento in più.

Bisogna però tener conto di un dato estremamente interessante: la congestione del porto si è determinata nell'ultimo quadrimestre, per il quale possono essere fatti i seguenti confronti: nel '71 il movimento marittimo complessivo ha registrato 12 milioni 331 tonnellate rispetto ai 12 milioni 826.715 del '72, per cui si è avuto un aumento in percentuale del 6,9. Un piccolo balzo alla quinta, nell'ultimo quadrimestre dell'anno, che certamente non giustifica la congestione tremenda del porto.

Si è voluto puntare l'indice accusatore contro la carenza di manodopera: ed è esatto. Verso la metà di agosto era stato introdotto nel nostro scalo il lavoro a turni che ha dimostrato subito di determinare un aumento della manodopera. Il ritardo di ben 52 giorni per l'assunzione di 30 dipendenti aveva già allora causato un principio di lavoro arretrato, che naturalmente si è ingrossato nei mesi successivi per ulteriori ritardi riscontrati nell'episodio di debere già fatte proprie dall'organismo portuale e che avevano invece trovato a Roma la via dei cassetti (purtroppo si deve notare, una volta di più, che l'Ente portuale è tutt'altro che solitario di nome). Si erano avute quindi altre assunzioni: dapprima 29, poi 44 unità, a seguito anche dell'estensione di altri settori operativi.

Il 29 novembre — è questo è un dato molto delicato, che anche qualche giorno fa ha suscitato molte polemiche — si provvide a far propria la delibera per l'assunzione di altri 60 dipendenti, che avrebbero permesso la formazione di un terzo turno, ma tale da ridare manovra bloccata in sede ministeriale fino allo scorso 12 gennaio (un mese e mezzo, quindi). E l'autorizzazione era subordinata (su questo punto il dicastero non aveva avuto la minima incertezza fin dal primo momento) al perfezionamento della relativa spesa mediante l'aumento delle tariffe (peraltro senza un nuovo contributo statale) del resto esplicitamente richiesto.

Non è un mistero che l'Ente porto ha da sempre un bilancio passivo, in quanto pratica tariffe non compensative. Ora il ragionamento che fanno i due maggiori esponenti dell'organismo portuale — il presidente Franzini e il direttore generale Colautti — è questo, di una semplicità assoluta: l'au-

mento delle tariffe (già deciso) dovrebbe corrispondere ad un miglioramento del servizio, dovrebbe avere una contropartita. Tutto questo è naturale. Ma il miglioramento non è possibile se non si procede dapprima all'ammodernamento delle attrezzature.

Non dimentichiamo che la legge 1200 del 27 ottobre '65 (il cosiddetto, sfortunato Piano azionario) destinava al nostro porto la somma di 2 miliardi e mezzo di lire, che Trieste però non poteva ricevere se prima lo scalo non veniva classificato; si è dovuta allora varare una legge speciale (n. 1115 del 20 dicembre '66). Da quella volta ad oggi, però, si è spesa appena la metà di quella cifra, per l'esattezza 1 miliardo 233 milioni. L'Ente porto anche per questi adempimenti ha le mani legate, cioè solo il ministero dei lavori pubblici può intervenire per l'acquisto e la successiva consegna. Si pensi che, di spendendo di 2 miliardi e mezzo, la prima fornitura da parte ministeriale è stata di 2 autocarri per immondizie. Poi si sono avuti 30 carrelli sollevatori a forcale, 7.500 palette, 3 autocarri da 15 tonnellate, altre 2 da 20 tonnellate, e un carrello «lancera»; si è provveduto, infine, alla costruzione di un pontile e alla pavimentazione del piazzale dello scalo legnami; altri 2 milioni sono stati impiegati per lavori in corso, mentre opera ancora da eseguire comportando una spesa di oltre 1 miliardo di lire. Tutto ciò a distanza di oltre sei anni, e senza quell'urgenza che invece impianti fatiscenti dovrebbero richiedere.

E ancora: il CIPE, nel '68, aveva deciso che venissero assegnati 6 miliardi (2 per esercizio) al fine di rendere agibile il molo VII; ma dopo l'asse-

Servizio medico comunale: per chiuste nei giorni festivi e in caso di irreperibilità di altri medici, telefonare al 790235.

Servizio medico ENAM (festivo): dalle 8 alle 24, telefono 744591. Chiamata notturna telefono 57625.

CONFERENZA NAZIONALE DEGLI ASSESSORI DI TUTTE LE REGIONI

IL MINISTRO BOZZI A TRIESTE PER IL CONVEGNO DEI TRASPORTI

Due giornate di lavori nella sala maggiore della C.d.C.

Il ruolo che le Regioni possono svolgere nella soluzione dei complessi problemi che investono il settore dei trasporti, condizione che il quadro delle loro attribuzioni venga integralmente riveduto, integrato e armonizzato, sarà esaminato dalla prima conferenza nazionale degli assessori regionali ai trasporti che si svolgerà a Trieste domani e dopodomani nella sala maggiore della Camera di commercio.

L'iniziativa sta suscitando interesse non soltanto nei settori direttamente interessati, ma anche negli ambienti politici, universitari ed economici per i molteplici aspetti che l'attività dei trasporti ha nell'attuale sistema economico e sociale. Saranno tra gli altri presenti il ministro Bozzi e il sottosegretario Vallante. Su richiesta del ministro Bozzi, inoltre, saranno esaminati un problema specifico relativo alle eventuali attribuzioni alle Regioni di competenza statale: il problema delle linee ferroviarie secondarie statali e di quelle in concessione. I lavori della prima giornata saranno imperniati sulla relazione di base dell'assessore regionale ai trasporti Salvatore

CALENDARIETTO

Oggi: S. Agnese — Il sole sorge alle 7,31 e tramonta alle 17,05. L'ora di pranzo massima 4,1, minima 0,6; pressione mb. 1008,7; umidità 55 per cento; cielo coperto; vento 4 km da Sud-Est; mare calmo con temperatura di 8,1.

Farmacie in servizio diurno (dalle 8,30 alle 13 e dalle 15 alle 19,30): Bissolotto, via Roma 16; Al Centro, via Rossetti 33; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2; Davanzo, via Bernini 4; Vietmetti, piazza della Borsa 12; Al Centro, via Cavana 11; Sponza, via Montorsino 9 (Gioiano); S. Anna, erta S. Anna 10 (Colonnove).

Farmacie in servizio notturno (dalle 19,30 alle 8,30): Bissolotto, via Roma 16, tel. 32318; Davanzo, via Bernini 4, tel. 794188; Al Centro, via Cavana 11, tel. 33272; Sponza, via Montorsino 9 (Gioiano), tel. 434304.

PRIMAVERA MOBILI

RONCHI DEI LEG-TELTIT2

VISITATECI — RONCHI

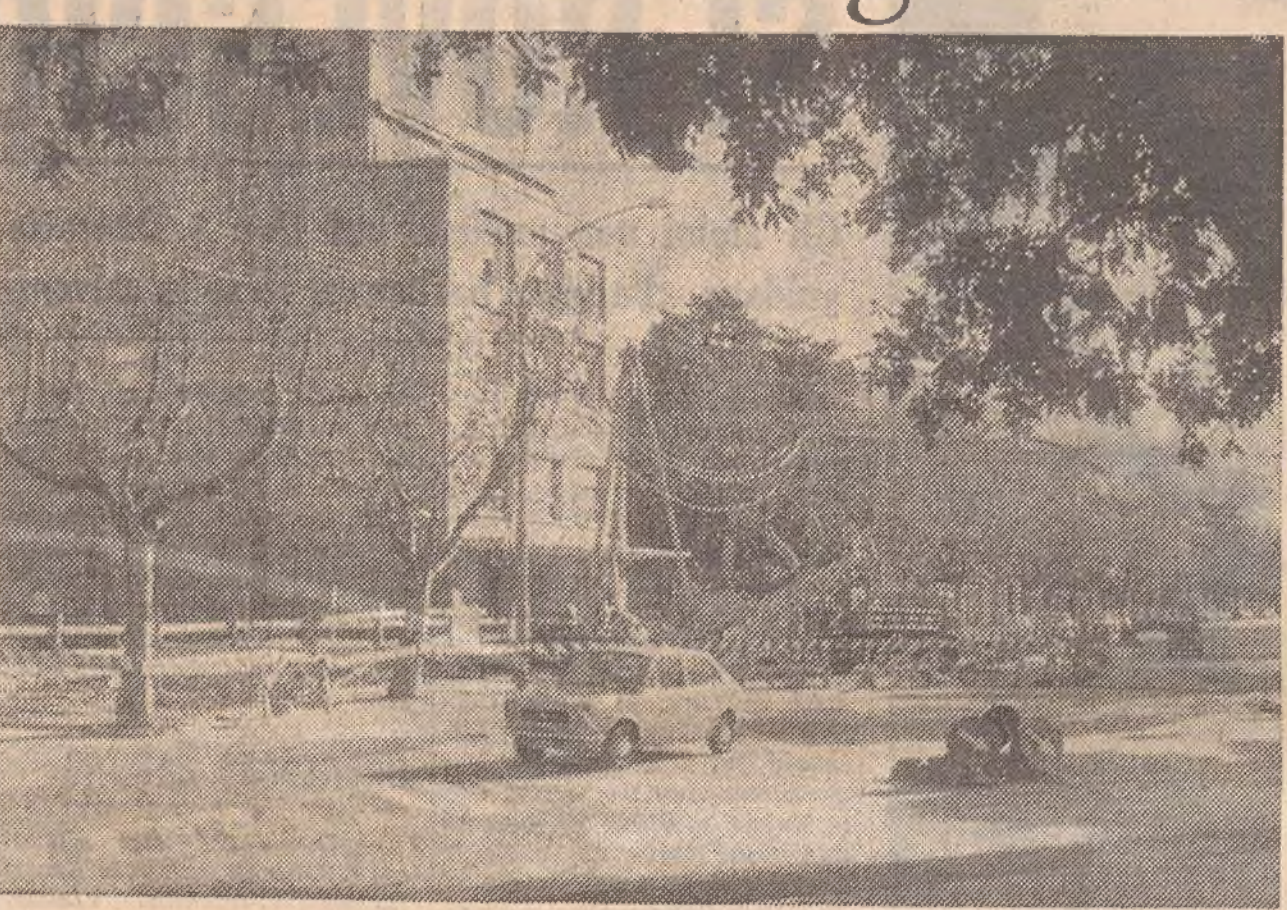
Telefono 7712

AMMINISTRAZIONE STABILI

CIVIDIN SERPO

Via Canalpiccolo 2, tel. 35664

Barcola underground



Il siamo, finalmente. A Barcola, all'altezza del piazzale, si è dato il «via» ai lavori per la costruzione del sottopassaggio, di cui da anni si parla. E' un'opera particolarmente sentita, indubbiamente necessaria nei mesi estivi, quando l'attraversamento di quel tratto di strada, incessantemente battuto dalle macchine, diventa addirittura problematico. Fatti quelli di piazza Libertà, in costruzione quello di via Pauliana, questo sottopassaggio viene allineato a completare il programma che l'amministrazione comunale si era prefissa.

LA FIPE RICORRE CONTRO IL PROVVEDIMENTO ADOTTATO DAL COMITATO PREZZI

GLI ESERCENTI RIAPRONO IL DISCORSO SULL'«ESPRESSO» A QUOTA NOVANTA

Il problema si è ora spostato in sede nazionale anche in relazione di altri oneri che gravano sulla categoria - Riunione «al vertice» prevista per l'inizio di febbraio

La FIPE intende portare in sede nazionale il problema della tassa di caffè, per la quale si sono già sviluppate tante polemiche.

Naturalmente non è solo questo il problema della categoria dei pubblici esercizi; anzi, le questioni sono le più disparate, e nelle ultime settimane hanno registrato una recrudescenza particolare sia nel piano dei prezzi sia nei rapporti contrattuali con il personale dipendente. Esse saranno pertanto oggetto di esame nel corso di una riunione prevista per i primi

giorni di febbraio tra i dirigenti nazionali italiani della Federazione italiana pubblici esercizi e la presidenza del consiglio dei ministri, presenti i maggiori responsabili dei dicasteri del lavoro, degli interni e dell'industria e commercio.

Tra gli argomenti all'ordine del giorno — come sottolinea la locale associazione esercenti pubblici esercizi (FIPE) — figura anche il prezzo della tassa di caffè espresso a Trieste e provincia. Tale prezzo, come noto, è stato fatto retrocedere a 80 lire la settimana scorsa, in be-

se ad un provvedimento emanato dal comitato provinciale prezzi. La categoria dei titolari dei pubblici esercizi ha sempre sostenuto che il provvedimento è stato adottato — si rileva — senza tenere nel dovuto conto gli incrementi nei costi di regia e negli oneri fiscali registrati nel settore negli ultimi due anni, per quanto ripetutamente denunciati. La ricerca di strumenti atti a realizzare la risposta «a brevissima scadenza» di tale misura è stata infatti affidata all'associazione provinciale di categoria anche alla stessa federazione nazionale che ha già assicurato il proprio pieno appoggio alle istanze degli esercenti triestini, e che interverrà attraverso una serie di contatti al più alto livello degli organi di governo.

In vista della riunione con la presidenza del consiglio dei ministri, la FIPE ha intanto avuto un incontro preliminare con il ministro dell'Industria e commercio, on. Ferri, mentre una ulteriore riunione è prevista per martedì con il ministro del lavoro, Coppi. In quella sede il presidente della FIPE, Pranterà, ha esposto al ministro «la difficile situazione dei pubblici esercizi» e ha sottolineato l'urgenza di provvedimenti che permettano di superare le difficoltà del settore.

Commentando la situazione politica generale, Trauner ha sostenuto la necessità che il liberalismo sia effettivamente liberale, e che non si riduca a un'illusione di libertà e progresso.

Sono successivamente intervenuti il dott. Pallini, il sig. Franzini, l'avv. Morpurgo, il dott. Franzini e il sig. Riccio.

Si è proceduto quindi alla votazione e sono risultati eletti quali delegati di Trieste Trauner, Zimolo, Trampus, Tabacco, Franzini, Riccio e sono stati inoltre designati quali osservatori Sancin, Pincherle e Rizzelli.

Al quanto è dato di sapere, il

ministro ha assicurato il suo interesse in favore di un vasto settore di lavoratori autonomi, affermando tra l'altro essere sua intenzione sottoporre all'attenzione anche degli altri ministri competenti i problemi della categoria per giungere alle soluzioni complessive più idonee. L'on. Ferri ha quindi ribadito che le istruzioni impartite dal governo agli organi periferici di controllo raccomandano che «la vigilanza sia estesa all'intero ciclo economico», e che «misure autoritarie» nei confronti dei prezzi alla distribuzione siano limitate ai casi in cui non sia possibile agli esercenti documentare di aver subito reali aumenti dei costi all'origine.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI 51 68 36 35 24
CAGLIARI 79 26 90 62 85
FIRENZE 68 87 42 48 21
GENOVA 65 25 20 75 86
MILANO 14 78 17 69 31
NAPOLI 41 40 34 55 30
PALERMO 50 67 75 47 76
ROMA 51 77 62 19 49
TORINO 87 39 65 81 67
VENEZIA 68 23 10 35 44

Scheda Enalotto: X 2 2 2 1 X 2 X 2 X 2 X 2

La direzione centrale Enalotto ha comunicato che nel concorso numero quattro di oggi, sette giocatori hanno totalizzato 12 punti vincendo cinque milioni 442 mila lire ciascuno, con schede giocate a Torino, Brescia, Bologna, Genova, Roma, Zagabria (Roma), e Campobasso.

Al 12° vincitore con undici punti spettano 236.100 lire ciascuno.

Al 12° vincitore con dieci punti, 23.300 lire ciascuno.

Il montepremi è stato di 95 milioni 247 mila 573 lire.

Nella zona del Veneto orientale sono stati realizzati 6 undici e 74 dieci. A Gorizia si sono registrati 5 dieci, a Trieste 11 dieci, a Udine un undici e 6 dieci, a Pordenone 2 dieci. L'undici di Udine è un anonimo, su scheda giocata al Banco Lotto di piazza Cattedrale a San Daniele del Friuli.

Di notte è sparita dalla via Buonarroti la «Piat 600» targata TS 56810, che Umberto Centa, di 33 anni, abitante al numero 37 di quella stessa via, aveva lasciato in sosta nei pressi di casa. Sono stati chiamati i fonogrammi di ricerca.

COMMERCIANTI!

Hotel CORSO

È IL VOSTRO ALBERGO FACILITAZIONI AI VOSTRI CORRISPONDENTI SALE DI ESPOSIZIONE

Tel. 30131-2-38988 - Via S. Spiridione 2 - Teleg. HOTEL CORSO

AUTOMOBILISTA,

Iscrivendoti

all'AUTOMOBILE CLUB TRIESTE,

oltre ai tradizionali servizi avrai diritto alla polizza per il furto totale e parziale del tuo autoveicolo, che da sola vale, nella stragrande maggioranza dei casi, più della quota che corrispondi per l'assicurazione.

Riceverai inoltre ricchissimi omaggi.

I.V.A.: perché gli aumenti?

I nostri prezzi: COME UN ANNO FA!

MONTI

Biancheria

Via S. Spiridione, 5

FIERA DEL BIANCO 1973



IN UN SOLO MINUTO FOTOGRAFATA A COLORI LA VERA IDENTITÀ DELLA VOSTRA PELLE

Una piccola porzione di pelle inquadrata dal magico obiettivo di

DOROTHY GRAY

vi mette in mano su foto a colori, le condizioni autentiche della vostra pelle. Vi guida a un sicuro programma di bellezza.

E' un servizio gratuito, un'occasione unica: il 30 e 31 gennaio presso la

Profumeria Borsa di piazza della Borsa, 5. Prenotatevi in tempo telefonando al N. 24.522

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

Il nostro

assortimento 1973

grazie ad acquisti avveduti, è talmente vasto e qualificato da soddisfare ogni esigenza.

Oggi più che mai il tappeto orientale

è un

investimento sicuro

ambassador

ABBIGLIAMENTO MASCHILE

SVENDITA TOTALE

PER AMPLIAMENTO DEI LOCALI

SCONTI dal 20 all'80 %

piazza della Borsa, 3

DOMANI L'AVVIO DELLA DODICESIMA EDIZIONE

Varietà di argomenti ai seminari in Istria

Programmi e docenti dei corsi di lingua e cultura
Giovedì un ricevimento del nostro console generale

Giovedì 1.º febbraio, alle 18 all'hotel "Haliaetum" di San Simone (presso Isola d'Istria) il console generale d'Italia a Capodistria dott. Messina offrirà un ricevimento alle autorità, in occasione della dodicesima edizione — il cui avvio è in programma per domani — dei seminari di cultura e lingua italiana, riservati agli insegnanti e studenti nostri connazionali della Zona B.

Si è già detto che ospite di onore alla tradizionale manifestazione culturale sarà lo scrittore Nino Palumbo, il quale praticamente darà inizio, con il suo intervento, alle lezioni riservate agli insegnanti delle scuole di lingua italiana del Capodistria e del Bute, e agli studenti dei ginnasi di Capodistria e Pirano e quelli dell'Istituto economico di Isola: il programma verrà svolto rispettivamente al centro turistico di San Simone e negli ambienti del centro scolastico locale.

Anche quest'anno i temi sono stati suddivisi in due parti distinte: la prima riservata ai professori, insegnanti di materia e maestri, la seconda agli alunni alle quattro classi delle scuole medie. Il prof. Vittorio Vettori parlerà sulla «Storia della lingua italiana», mentre le proposte linguistiche del Manzoni e la loro importanza per lo sviluppo ulteriore della lingua scritta saranno trattate dal prof. Giuseppe Cusico.

A loro volta il prof. Bruno Bidussi discuterà sull'opera lirica romantica, il prof. Renzo Frattolito (un veterano di questa manifestazione istriana) sul futurismo nella letteratura, il prof. Pietro Zampetti sul futurismo nell'arte e la pittura del '600.

Le tecniche didattiche nella correzione dei compiti saranno trattate dalla professoressa Annamaria Bernardis, mentre di indubbio attuale interesse si preannuncia l'intervento del prof. Gino Cardinale, ordinario di tecnica bancaria alla nostra Università, al quale è stato affidato il compito di soffermarsi sui problemi dell'integrazione economica e in particolare sull'Italia nel MEC.

I professori Attilio Zadro e Gian Piero Brunetta parleranno rispettivamente sugli aspetti psicologici e sociali nel problema della riforma della scuola secondaria superiore in Italia, e sull'opera del regista Rosi. Il capodistria prof. Bruno Maier, dell'Università di Trieste, dirigerà una tavola rotonda che discuterà sul concetto di romanticismo; l'altra tavola rotonda sarà affidata alla regia della prof.ssa Bernardis che introdurrà il tema della letteratura infantile recentissima.

Il seminario riservato agli studenti vedrà in cattedra questi docenti: prof. Alessandro Ermini (La vita italiana nel '600); prof. Pietro Zampetti (La pittura del '600 e il futurismo nell'arte); prof. Bruno Bidussi (L'opera lirica romantica); prof. Paolo Biasi (Alessandro Manzoni e il romanzo storico); prof. Vittorio Vettori (Valutazione del fumetto come lettura e come lingua); dott. Guido Botteri (La lingua dei giornali); prof. Pietro Rebbi (Le fonti energetiche in rapporto allo sviluppo economico); prof. Gian Piero Brunetta (Il film storico nel cinema italiano).

Come noto, il seminario di cultura italiana (che in questa edizione si protrarrà fino al 3 febbraio) era scaturito dodici anni fa dalla decisione del comitato misto italo-jugoslavo, istituito ai sensi dell'art. 8 dello statuto speciale annesse al memorandum di Londra, che nelle periodiche riunioni aveva constatato come il settore scolastico fosse il più importante al fine precipuo di conservare il patrimonio linguistico, e consentire, nello stesso tempo, un continuo collegamento culturale con la nazione d'origine.

La situazione che si presentava dodici anni fa nel campo dell'istruzione non era certo quella attuale. Nell'intento pertanto di raggiungere il duplice scopo del perfezionamento nella preparazione didattica da parte degli insegnanti e nello stesso tempo di permettere un continuo rapporto tra il mondo culturale italiano e la sua élite nel territorio amministrato dalla Jugoslavia, si concluderà l'accordo di Lubiana di un corso di studi di cultura italiana, con frequenza obbligatoria, per tutti gli insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado e per gli studenti delle scuole secondarie.

Esigenze degli alunni della scuola «Codermatz»

Il problema dell'edilizia scolastica nel rione di San Giovanni è stato uno dei temi trattati nella seduta di gennaio del comitato scuola-famiglia operante nella media statale «Mario Codermatz» di via Pindemonte II.

Nel diversi interventi è stata messa in evidenza la carenza di

aula che quest'anno ha reso inevitabile l'introduzione dei doppi turni, disagio destinato ad accentuarsi in futuro, data l'ormai inadeguata capienza del l'edificio scolastico in rapporto alla continua espansione edilizia del rione di San Giovanni.

Vidimazione di patenti per natanti da diporto

Il decreto presidenziale 26 ottobre 1972, n. 641, concernente la disciplina delle tasse sulle concessioni governative, al titolo XIII, prevede che le patenti di cui all'art. 42 della legge 11-2-1971, n. 50 (relativa alla navigazione da diporto) vanno sottoposte alla tassa annuale di Lire 500 da assolvere mediante l'applicazione di marche sulle stesse patenti.

Questa tassa deve essere corrisposta, per l'anno in corso, entro il mese di febbraio. La tassa non è dovuta da chi non

intende usufruire della patente durante l'anno.

La riscossione avviene a mezzo di apposite marche recanti l'importo dell'anno di validità, che dovranno essere applicate sulla patente ed annullate a cura del contribuente.

I corsi di inglese all'Italo-americana

Giovedì 1.º febbraio avranno inizio nella sede di via Roma 15 dell'Associazione italo-americana, i corsi di lingua inglese del secondo quadrimestre. I corsi si svolgono a vari livelli, da quello per principianti al più avanzato e vengono tenuti nelle ore serali (19.20 o 20.20) il lunedì, martedì e giovedì. I corsi di conversazione sono bisettimanali ed accolgono un limitato numero di partecipanti che intendono perfezionare una già buona conoscenza dell'inglese parlato. Gli insegnanti sono inglesi o americani e con un'esperienza didattica conseguita sia all'estero che in Italia.

Il ciclo di 45 lezioni si concluderà il 29 maggio 1973. Contribuono regolarmente i corsi per alunni delle elementari e medie inferiori lo scorso ottobre. Per informazioni e iscrizioni gli interessati si rivolgano alla Segreteria dell'A.I.A. via Roma 15 - II p. tel. 36301.

LA LEGGE SULLE PENSIONI ALL'ESAME DEL PARLAMENTO

PROSPETTIVE DELL'ESTENSIONE DEI BENEFICI AI COMBATTENTI

Una nota dell'A.N.C.R. sulle proporzioni della spesa prevedibile

L'iniziativa, in sede parlamentare, delle proposte di legge concernenti particolari rinvii di spesa indicata, stonica agli ex combattenti non contemplati dalle leggi n. 336/70 e n. 824/71 è stata posta in notevole rilievo dalla stampa nazionale.

I commenti ed i giudizi sono risultati, generalmente positivi e ciò sta a dimostrare che — sottolinea una nota dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci l'opinione pubblica è decisamente favorevole ad una sollecita soluzione del problema, anche in considerazione dei benefici effettivi che ne deriverebbero per la disoccupazione specialmente dei più giovani. Non sono però mancate, come era prevedibile, anche alcune voci contrarie le quali, evidenti i motivi di equità e di merito e sorvolando su quelli del diritto a cui il problema risponde, hanno posto in evidenza soltanto allarmistiche e macroscopiche valutazioni circa la maggiore spesa che il provvedimento comporterebbe. Secondo tali voci, la maggiore spesa ammonterebbe ad alcune migliaia di miliardi. Un costo così, pari a quello attualmente sostenuto dall'INPS per tutte le erogazioni pensionistiche a suo carico.

«Basterebbe il predetto raffronto e porre in risalto — rileva la nota dell'ANCR — la assurda delle cifre affermate, ma riteniamo opportuno dimostrare come risultino, altresì più logiche ed attendibili le previsioni di spesa indicate dalle varie proposte di legge in discussione, nella misura di poche decine di miliardi (15-20 miliardi per il 1973).

«Dobbiamo innanzi tutto precisare che le suddette voci allarmistiche insistono nel riferirsi ad una normativa che non trova riscontro nel testo sostenuto dall'ANCR e dallo ANMIG, proprio per il loro responsabile senso di realismo. L'applicazione del provvedimento, poi, avrà — sottolinea il documento — una gradualità che risponde ad ogni motivazione, per cui l'onere finanziario relativo sarà anche esso graduato sensibilmente nel tempo specialmente per i primi anni.

Inoltre, nel testo interassociativo che risulta fondamentalmente recepito in quello compilato dal relatore on. Tozzi Convidi — è stata inserita anche una norma che, stabilendo l'applicazione dei benefici soltanto nei casi in cui non venga prestata opera retribuita alle dipendenze di terzi, libera altrettanti posti di lavoro, compensando in buona parte l'onere finanziario per i benefici in favore dei combattenti, con le economie sulle rilevanti spese assistenziali e previdenziali per i lavoratori disoccupati.

Va anche ricordato che il

ricominciamento come anzianità assicurativa-contributiva al fine pensativo del servizio militare, da periodi di assenza per puerperio e per malattia, ecc., previsto dalla legge n. 153 del 1969, sono dichiarati ufficialmente in Parlamento dal ministro del Tesoro dell'epoca a nome del Governo, ha comportato un onere finanziario di circa 35 miliardi.

Secondo calcoli fatti da organi competenti in materia, trattati di un riconoscimento medio di circa 5 anni di anzianità convenzionale, per un numero di destinatari più che doppi di quello degli ex combattenti dipendenti da privati o lavoratori autonomi.

«Anche la norma — aggiunge la nota — che stabilisce il riconoscimento della pensione di vecchiaia per le lavoratrici — oggi assai numerose — con 5 anni di anticipo sulla età prescritta allo stesso fine per gli uomini, risulta che ha comportato un onere finanziario di circa 10 miliardi, in proporzione appare sufficientemente attendibile la valutazione di poche decine di miliardi per i 7 anni a favore dei combattenti. Indubbiamente, un calcolo preciso è assai difficile, anche per l'incidenza di fattori imponderabili, come — ad esempio — la soggettiva scelta di ogni singolo destinatario di beneficiare o meno del collocamento in pensione.

Va anche ricordato che il

una cosa — conclude l'ANCR — è comunque certa: le macroscopiche cifre indicate da alcune parti, anche se abilmente orchestrate, appaiono prive di qualsiasi fondamento ed appaiono chiaramente che il loro unico scopo è di ostacolare, con ogni mezzo, che agli ex combattenti venga resa giustizia.

Una cosa — conclude l'ANCR — è comunque certa: le macroscopiche cifre indicate da alcune parti, anche se abilmente orchestrate, appaiono prive di qualsiasi fondamento ed appaiono chiaramente che il loro unico scopo è di ostacolare, con ogni mezzo, che agli ex combattenti venga resa giustizia.

MOSTRE D'ARTE

GALLERIA BARISI
60 quadri naïfs
PREZZI SPECIALI

Sala Comunale d'Arte
personale del pittore
MOZINA
fino al 3 febbraio

CARLESUS

Via Marconi 16
FEDRA ZANDEGACOMO

FISIONOMIA E SIGNIFICATI DELLA MOSTRA «BASTA IL PROGETTO»

UNA RASSEGNA DI DEE LIBERE DA OGNI VINCOLO

Tutta una serie di stimolanti proposte nelle opere degli artisti che partecipano all'esposizione promossa dal centro «La Cappella»

Basta il progetto? O non piuttosto: Basta il progetto? L'esclamativo e l'interrogativo «Basta il progetto» non è un invito a prevenire il commento ironico («Ed è anche troppo»), il secondo ad indicare una possibilità di lettura in conclusione della mostra operante al centro «La Cappella» di Trieste. Dopo «Per pura pittura», che in sordina suggerisce il tema della proporzionalità del quadro astratto, questa seconda rassegna di tendenza, ordinata da Gianni Contessi, che è anche l'autore dell'illuminante saggio pubblicato in «Limite alla cartella-catalogo», assume quel tema medesimo che attraversa le disquisizioni di un quadrato e ne evidenziano il centro. E' lo smontaggio dell'environment, ridotto alle sue componenti concettuali.

Gli studi sullo sviluppo di un'immagine di spazio ambiguo-lanostico di Carlo Lorenzetti sono la premessa alla compressione di un rilevante spessore semantico del procedimento progettuale nella dimensione di una elementare serigrafia.

Con Renato Barilli siamo al primo esempio di rifiuto della realizzazione: il suo modulo bianco per parco giochi del 1968 ha già in sé le proprie denotazioni e moltiplicando il modulo e collocandolo in un ambiente urbano ne verrebbe compromessa la purezza.

Analogo discorso vale per l'operazione prevista da Marcolino Gandini con l'arredo urbano in cemento bianco a cui viene affidato il compito di stimolare escollecitazioni provocatorie di tipo mentale, intervenendo in un dialogo con il sistema linguistico dell'artista e perché intraducibile se non nei termini del disegno di un edificio circolare a corona in «blocco», è quella di Marcello Morandini. Pensiamo alla costruzione in cemento: sarebbe bella e, oltretutto, funzionale. Al limite, il progetto deve bastarci poiché non c'è la volontà di realizzarlo.

Giulio Montenero

In tal senso la proposta più progettuale perché più coerente con il sistema linguistico dell'artista e perché intraducibile se non nei termini del disegno di un edificio circolare a corona in «blocco», è quella di Marcello Morandini. Pensiamo alla costruzione in cemento: sarebbe bella e, oltretutto, funzionale. Al limite, il progetto deve bastarci poiché non c'è la volontà di realizzarlo.

Giulio Montenero

«Giornalisti»

doerebbe essere costruito nel cemento.

Per Paolo Legnaghi il motivo dell'irrealizzabilità è la condizione posta nel progetto. Si tratta di due elementi rettangolari che ruotano essendo incernati ad una estremità. Dovrebbero essere costruiti nelle seguenti quattro posizioni: venti volte più grandi, due volte più grandi, due volte più grandi, due volte più grandi.

Luciano Celi impone invece una grandezza unica: 1250 metri sul livello del mare. Il canale di Sicilia, poco meno di 100 metri, è l'acqua antistante la città di Trieste e l'oggetto è costituito da due semicircoli simmetrici infilati a torre in un terzo semicircolo ad arco. E' l'affermazione della validità della componente formale e della necessità di assicurare un determinato campo di autonomia in architettura in urbanistica, arrivando così ad una pura semiologia. Ma esiste la possibilità di desamantizzazione?

Certo non per Agostino Bonanni, il quale cerca di conservare al momento realizzativo la possibilità di prestare attenzione alle qualità che la struttura progettuale va manifestando nel suo farsi, che evidenzia come possibili e che al momento della realizzazione non erano percepibili. Siamo dunque ad un riconoscimento del ruolo positivo che il momento della realizzazione esercita anche quando è pensato come pura reazione.

Ossia: basta il progetto, ma non basta un progetto.

In tal senso la proposta più progettuale perché più coerente con il sistema linguistico dell'artista e perché intraducibile se non nei termini del disegno di un edificio circolare a corona in «blocco», è quella di Marcello Morandini. Pensiamo alla costruzione in cemento: sarebbe bella e, oltretutto, funzionale. Al limite, il progetto deve bastarci poiché non c'è la volontà di realizzarlo.

Giulio Montenero

«Giornalisti»

PREVISIONI DEL TEMPO

NEVE
NUVOLOSO
PIOGGIO

Sulle regioni Nord occidentali nuvoloso con tendenze a schiarite. Sulle regioni settentrionali molto nuvoloso con residue nevicate sulle Alpi centrali e brevi piogge miste a neve sull'Emilia-Romagna e sulle Venete. Dal pomeriggio tendenza al miglioramento. Sulle regioni centrali, sulle meridionali, sulla Sardegna e sulla Sicilia molto nuvoloso con piogge che in mattinata saranno più frequenti sulle regioni tirreniche e nel pomeriggio su quelle meridionali e sulla Sicilia.

Temperatura: in lieve aumento sulle regioni centrali e su quelle meridionali; stazionaria su quelle settentrionali.

Mari: molto mossi il mar di Sardegna, il medio e basso Tirreno e il canale di Sicilia; poco mossi gli altri mari con tendenza del moto ondoso sulle Jonio, il medio e basso Adriatico.

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano -4, 3; Verona -3, 1; Trieste -1, 4; Venezia -2, 3; Milano -2, 1; Torino -4, 6; Genova -1, 5; Pisa 0, 7; Ancona 2, 7; Perugia -1, 4; Pescara -3, 8; L'Aquila -3, 6; Roma Nord -3, 8; Roma Flaminio 1, 12; Campobasso -2, 6; Bari 6, 10; Napoli 2, 10; Potenza 0, 4; S. Maria di Leuca 7, 11; Catanzaro 6, 11; Reggio Calabria 7, 10; Messina 10, 13; Palermo 12, 13; Catania 5, 17; Alghero 6, 13; Cagliari 5, 13.

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano -4, 3; Verona -3, 1; Trieste -1, 4; Venezia -2, 3; Milano -2, 1; Torino -4, 6; Genova -1, 5; Pisa 0, 7; Ancona 2, 7; Perugia -1, 4; Pescara -3, 8; L'Aquila -3, 6; Roma Nord -3, 8; Roma Flaminio 1, 12; Campobasso -2, 6; Bari 6, 10; Napoli 2, 10; Potenza 0, 4; S. Maria di Leuca 7, 11; Catanzaro 6, 11; Reggio Calabria 7, 10; Messina 10, 13; Palermo 12, 13; Catania 5, 17; Alghero 6, 13; Cagliari 5, 13.

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano -4, 3; Verona -3, 1; Trieste -1, 4; Venezia -2, 3; Milano -2, 1; Torino -4, 6; Genova -1, 5; Pisa 0, 7; Ancona 2, 7; Perugia -1, 4; Pescara -3, 8; L'Aquila -3, 6; Roma Nord -3, 8; Roma Flaminio 1, 12; Campobasso -2, 6; Bari 6, 10; Napoli 2, 10; Potenza 0, 4; S. Maria di Leuca 7, 11; Catanzaro 6, 11; Reggio Calabria 7, 10; Messina 10, 13; Palermo 12, 13; Catania 5, 17; Alghero 6, 13; Cagliari 5, 13.

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano -4, 3; Verona -3, 1; Trieste -1, 4; Venezia -2, 3; Milano -2, 1; Torino -4, 6; Genova -1, 5; Pisa 0, 7; Ancona 2, 7; Perugia -1, 4; Pescara -3, 8; L'Aquila -3, 6; Roma Nord -3, 8; Roma Flaminio 1, 12; Campobasso -2, 6; Bari 6, 10; Napoli 2, 10; Potenza 0, 4; S. Maria di Leuca 7, 11; Catanzaro 6, 11; Reggio Calabria 7, 10; Messina 10, 13; Palermo 12, 13; Catania 5, 17; Alghero 6, 13; Cagliari 5, 13.

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano -4, 3; Verona -3, 1; Trieste -1, 4; Venezia -2, 3; Milano -2, 1; Torino -4, 6; Genova -1, 5; Pisa 0, 7; Ancona 2, 7; Perugia -1, 4; Pescara -3, 8; L'Aquila -3, 6; Roma Nord -3, 8; Roma Flaminio 1, 12; Campobasso -2, 6; Bari 6, 10; Napoli 2, 10; Potenza 0, 4; S. Maria di Leuca 7, 11; Catanzaro 6, 11; Reggio Calabria 7, 10; Messina 10, 13; Palermo 12, 13; Catania 5, 17; Alghero 6, 13; Cagliari 5, 13.

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano -4, 3; Verona -3, 1; Trieste -1, 4; Venezia -2, 3; Milano -2, 1; Torino -4, 6; Genova -1, 5; Pisa 0, 7; Ancona 2, 7; Perugia -1, 4; Pescara -3, 8; L'Aquila -3, 6; Roma Nord -3, 8; Roma Flaminio 1, 12; Campobasso -2, 6; Bari 6, 10; Napoli 2, 10; Potenza 0, 4; S. Maria di Leuca 7, 11; Catanzaro 6, 11; Reggio Calabria 7, 10; Messina 10, 13; Palermo 12, 13; Catania 5, 17; Alghero 6, 13; Cagliari 5, 13.

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano -4, 3; Verona -3, 1; Trieste -1, 4; Venezia -2, 3; Milano -2, 1; Torino -4, 6; Genova -1, 5; Pisa 0, 7; Ancona 2, 7; Perugia -1, 4; Pescara -3, 8; L'Aquila -3, 6; Roma Nord -3, 8; Roma Flaminio 1, 12; Campobasso -2, 6; Bari 6, 10; Napoli 2, 10; Potenza 0, 4; S. Maria di Leuca 7, 11; Catanzaro 6, 11; Reggio Calabria 7, 10; Messina 10, 13; Palermo 12, 13; Catania 5, 17; Alghero 6, 13; Cagliari 5, 13.

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano -4, 3; Verona -3, 1; Trieste -1, 4; Venezia -2, 3; Milano -2, 1; Torino -4, 6; Genova -1, 5; Pisa 0, 7; Ancona 2, 7; Perugia -1, 4; Pescara -3, 8; L'Aquila -3, 6; Roma Nord -3, 8; Roma Flaminio 1, 12; Campobasso -2, 6; Bari 6, 10; Napoli 2, 10; Potenza 0, 4; S. Maria di Leuca 7, 11; Catanzaro 6, 11; Reggio Calabria 7, 10; Messina 10, 13; Palermo 12, 13; Catania 5, 17; Alghero 6, 13; Cagliari 5, 13.

COMPROMESSE LE SORTI DELL'ASSISTENZA AGLI SPASTICI

L'ONBRA DELLE DIFFICOLTÀ SU L'IMPEGNO UMANITARIO

Mentre molto si è fatto a Trieste nel campo della prevenzione purtroppo mancano i mezzi necessari per rieducare i minorati

Il problema dell'assistenza agli spastici è stato affrontato in Italia in maniera organica da non più di una decina d'anni. I risultati finora ottenuti — frutto di notevoli sacrifici individuali, ma anche di una progressiva presa di coscienza della parte più sensibile dell'opinione pubblica — sono purtroppo ancora doppiamente sproporzionati all'effettiva portata dell'impegno. Intanto il progresso medico ha ingrandito chiaramente le forme e i tempi di responsabilità di intervento, nel senso che le speranze di recupero dello spastico sono legate alla precocità dell'intervento stesso e all'articolazione ed efficienza organizzativa.

Non poter seguire queste indicazioni per mere insufficienze di mezzi vuol dire non solo farsi legare le mani nella soluzione di tanti casi, in certa misura sanabili, ma anche — e qui il discorso coinvolge tutti — riversare domani sulla collettività, indefinibilmente, il peso dell'assistenza di cittadini non autosufficienti.

A Trieste si è già fatto molto in campo della prevenzione e di queste minorazioni (tanto è vero che la media degli spastici è qui inferiore della media a quella nazionale). Nel campo della riabilitazione, invece, la carenza di mezzi impedisce l'ottenimento di risultati proporzionati all'impegno. E questa la difficile realtà in cui l'Associazione degli spastici di Trieste si trova a operare quotidianamente.

Nel nuovo Centro di riabilitazione motoria di villa Tassoni gli spastici, per i quali i critici per ben cinque anni negli angoli e inadeguati locali della sede di via Cicero — possono, per lo meno, avere una certa possibilità di vita. Ma, anche dopo questo passo avanti, il più resta da fare. Le rette materiali — unica fonte di entrata per la gestione dell'attività — vengono assorbiti dal solo trasporto degli assistiti.

Per assistere validamente decine di spastici nell'età evolutiva occorre un numero notevole di persone con i relativi oneri a tutti noti, ai quali va aggiunto l'alto costo inutibile delle indispensabili apparecchiature scientifiche.

Il consiglio dell'AIAS di Trieste ha predisposto naturalmente un quadro organico delle necessità e delle priorità, sollecitando il concreto appoggio degli enti pubblici. Tra le richieste vengono attentamente vagliate dagli amministratori ai quali sono state sottoposte, ma purtroppo il frutto tardano ad arrivare, mentre il Centro deve funzionare ogni giorno.

L'orientamento di chi porta avanti questo centro spastico — e vuol continuare a farlo con serietà e con dignità — è che non si possa e non si debba arrendersi alle difficoltà, anche più gravi. Il consiglio dell'AIAS di Trieste, insomma, è deciso a non arrivare agli estremi a cui altri centri nazionali sono ormai giunti: di dover dire cioè alle famiglie «da domani tenete i figli a casa»; ma ha bisogno del conforto e del sostegno di tutti i cittadini pubblici amministratori, enti e privati, e ha fede che questo appello non cadrà nel vuoto.

UOV NEVE

Sono ancora disponibili alcune stanze per il mese di febbraio a SAPPA, CORVARA, VAL PUSTERIA.

Informazioni:
UFFICIO CENTRALE VIAGGI:
CIT - Piazza Unità 6, tel. 62621

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Francesco Benco nel VI anniversario (29-1) da Amalia e Valeria Benco 10.000, da Lidia e Piero Grego 5000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria dell'ing. Beniamino Battaglini, nel XVII anniversario della moglie Anna 5000 pro Lega Nazionale; dal figlio Sergio 2500 pro Villaggio del fanciullo e 2500 pro Volontari italiani e donati dalla nipotina Marina 2500 pro CR1 (Ispe, Infermiere Vol.); dal nipote Vitaliano 2500 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Tullio Torcello nel III anniversario dagli zii Mery e Giorgio 4000 pro Domus Lucis.

In memoria di Emma Marcus ved. Brescia nel III anniversario (28-1) dalle sorelle Lina Derosa, Bruna Doratti e nipote 2500 pro CR1; dall'infanzia «Burlo Garofolo» e 2500 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Filomena Detoni nel X anniversario (28-1) del figlio, ancora e nipote 10.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; dalla sorella Maria 5000 pro Centro tumori e 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Mario Canarutto nel II anniversario della sorella Bianca Mainoldi 15.000 pro Israele; e 10.000 pro Pia Casa Gentilino; dalla sorella Stefania Canarutto-Riedler 5000; dalla nipote Silvia Levi Castelli e famiglia 4000 pro Pia Casa Gentilino.

In memoria di Erina Brumet nel IV anniversario della sorella Corina 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del cap. Guido Gaudagni nel II anniversario della sorella Alice 20.000 pro Istituto dei poveri.

In memoria di Clelia Salvi nel X anniversario (28-1) da Renata Genio e famiglia Zeria 2500 pro Centro tumori; da Eda ed Ennio 2500 pro Associazione assistenziale agli spastici; dalla sorella Emma 2500 pro Villaggio del fanciullo; da Paola Zanin e figlio 5000 pro «Operaione lana»; da Valeria Zanino 5000 pro CR1.

In memoria di Menotti Bertuzzi (fratello della sorella) 5000 pro CR1; da Maria 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Miranda Favretto dal fratello Silvio 5000 pro chiesa S. Maria Maggiore.

In memoria di Romano Bais da Aldo e Pino 10.000, da Antonietta e Pierina Levantini 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Lino Gabbino da Edina Osso 4000 pro Centro tumori.

In memoria di Luigi Gabbino da Lucia Coppetti 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Elvina Salvadori da Berit dal nipoti Ioselli, Vincenzo Ferraro 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Roma Moretto da Anna e Gilberto Rugiati 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Nino e Mary Dalla Via 5000 pro ECA.

In memoria di Alberto Zardomani da Anita Fedi 2500 pro CR1; dalla famiglia Sindellari 5000 pro Società Ginnastica Triestina.

In memoria di Lilla Nacmas da Lello Nacmas e Lilliana Stagni 12.200 pro CR1.

In memoria di Erminia Zagari da Anita Fedi 2500 pro CR1.

In memoria di Angelo Bartoli dal personale del Provveditorato regionale O.O.P.P. pro il Friuli - Venezia Giulia 25.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Guido Cadelli da Ernesto e Gisella Cadelli 5000 pro A.N.F.P.A.S. - Recupero ragazzi subnormali, 5000 pro Associazione assistenza agli spastici; da Anny e Paolo Paladini 20.000 pro Associazione assistenza agli spastici.

In memoria dei suoi cari defunti dal dott. ing. Alfredo Godegno 10.000 pro Convento Filodelfo Cuor di Gesù.

In memoria di Emma Piccoli da Guido, Claudio, Edi e Anita Piccoli 40.000, da Gianna e Paolo Piccoli 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Antonio Andri dai figliuoli dello stabile n. 16 di S. Maria 35.000 pro Centro tumori.

In memoria di Caterina Perini da Pia Hlavaty, Dina Rossetti, Armida Canali, Anna Furlan, Vincenzina Alberti e Rosita Marzanti 6000 pro Villaggio del fanciullo; da personale insegnante e subalterno della Scuola materna di Ronzo 15.000 pro Domus Lucis; 6000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Brigida Giuchetti da Margherita e Anna Novati 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Valeria Jermol ved. Bragotti da N. N. 2000 pro Casa di Nazareth.

In memoria di Pierina Tenco dalla famiglia Leban 5000 pro ECA.

In memoria della baronessa Nora Economato da Maria de Halmreich 10.000 pro Villaggio del fanciullo; da Antonio ASTAD, da Lucia 12.000 pro Villaggio del fanciullo; da Egon ed Elsa de Felsel 5000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria del prof. dott. Mario Bastiani dalla famiglia Antonio Polini 5000 pro Istituto dei poveri; da Anita ed Ego Nio 5000 pro CR1; da Ego e Luciano 2500 pro CR1 e 2500 pro Centro tumori; da Ferruccio Ferrara 2000 pro Istituto Rittmeyer; dalla famiglia Vocco 10.000 pro Chiesa Madonna delle Grazie (via Giustinelli).

In memoria di Erminia Battaglia da Margherita e Anna Novati 5000 pro Parrocchia San Giovanni Bosco.

In memoria di Bianca Bello ved. Lenardi da Ugo e Luciana Caporizzi 10.000 pro Associazione assistenza spastici (bambini).

LA MANIFESTAZIONE STUDENTESCA DI VENERDI' SCORSO

Assemblee dei genitori per gli incidenti al «Galilei»

Chiesto un intervento per impedire agli estranei l'accesso nell'Istituto - Contestato dalla «base» il comunicato di ieri

Gli incidenti al «Galilei», che hanno turbato la manifestazione studentesca dell'altro ieri in città, pur se conclusi senza particolari danni a persone o cose, ha determinato alcune prese di posizione di cui una, quella dei genitori, riassume le preoccupazioni degli alunni, dei professori e delle famiglie di quell'Istituto.

Tuttavia il comunicato degli studenti da noi pubblicato ieri è stato contestato da altro comunicato del «Collettivo di base», senza firma, e da una lettera di due studentesse che chiedono però che non vengano pubblicati i loro nomi.

Iniziamo la carrellata proprio con il «collettivo» il quale esprime che il comunicato apparso sul «Piccolo» sui fatti accaduti il giorno 26 nella sede dell'Istituto sia stato approvato da alcuni organi rappresentativi e ne denuncia la provenienza da ambienti dell'estrema destra. Inoltre precisa che i fatti avvenuti al «G. Galilei» sono stati provocati da uno studente di destra, il quale ha sparato con una pistola lancia-razzi un grosso petardo contro gli studenti di varie scuole che stavano dando inizio ad una pacifica assemblea già annunciata da parecchi giorni. Si precisa anche — conclude il «collettivo» — che i dimostranti entrati nell'Istituto non erano assolutamente armati né di spranghe né, tanto meno, di coltelli, bensì portavano con sé solamente alcune bandiere e uno striscione.

Ecco quanto scrivono le due studentesse: «Vorremmo fare una precisazione per quanto riguarda l'articolo sugli incidenti avvenuti venerdì 26 c. m. al liceo «Galilei». Il comunicato cui si riferisce l'articolo è stato diramato da un gruppo di persone che non si sono date premura di qualificarsi, ma che al contrario hanno diffuso una propria, personalissima versione dei fatti.

Le due studentesse del «Galilei» intendiamo precisare che l'intenzione degli studenti, fra i quali non si trovava alcun lavoratore, era quella di partecipare all'assemblea già convocata dal preside per lo stesso giorno, non interrompendo quindi alcuna lezione (come invece precisato dal vostro articolo). I dimostranti si sono mossi in silenzio nell'edificio con intenzioni inoffensive. Immediatamente venivano raccolti dalla esplosione dovuta a una pistola lancia-razzi appartenente a uno studente di estrema destra, il quale si era premunito di quest'arma per seguire il normale corso delle lezioni. E' a questo punto che il panico e le zuffe si diffondono in corridoi e aule, rammarichiamo la versione data dal vostro giornale, basata unicamente sulla testimonianza di una fazione di studenti che non rappresenta l'intero scolarato del Galilei. Distinti saluti. Si prega di non pubblicare i nomi.

I genitori — invece — si sono riuniti in assemblea straordinaria al termine della quale hanno diffuso il seguente comunicato: «Il comitato rappresentativo dei genitori del Liceo Scientifico Statale «Galileo Galilei» riunitosi a seguito dei gravi episodi avvenuti in data 26-1-1973 nella sede centrale dell'Istituto, puntualizza che non di uno scontro delle due ali estreme delle organizzazioni studentesche si è trattato, ma di un deprecabile atto di teppismo da parte di pochissimi elementi del Liceo «Galilei» spallati da studenti di altri istituti e da persone totalmente estranee all'ambiente scolastico e che contro la stragrande maggioranza

degli studenti intenti alle lezioni ed alla preparazione di una assemblea. Stigmatizza nella maniera più ferma l'episodio di violenza e di intimidazione prepotente e portato a termine soprattutto con l'appoggio di individui del tutto al di fuori della scuola.

«L'assemblea chiede — infine — alle autorità competenti che la tranquillità sia per l'intera fisica sia per lo studio dei loro figli venga garantita con ogni mezzo a loro disposizione nei modi più fermi previsti dalla legge. Per l'Associazione dei genitori il presidente dott. Eugenio Raimis.

Ieri intanto le lezioni si sono svolte regolarmente con la partecipazione di insegnanti e studenti e con l'osservanza degli orari normali.

Nota politica del PCI sulla scuola

«L'assemblea generale della Università del giorno 26 gennaio, comunicata in una nota politica, il partito comunista, mentre esprime la sua più ferma condanna per l'ennesima carica della polizia contro studenti ed operai che a Milano ha

causato, con armi da fuoco, la morte di un giovane e il ferimento di altri, denuncia l'uso repressivo della polizia.

«Gli studenti sono convinti — continua la nota comunista — che per respingere la repressione in atto non si debba semplicemente condurre una battaglia difensiva, bensì portare avanti in modo organizzato e collegato al movimento operaio una lotta per la democrazia effettiva e per l'agitazione politica all'interno del Paese, nella fabbrica come nella scuola e nell'Università, contro il governo di centro-destra di Andreotti, contro un'ipotesi di «Stato forte» e contro il fascismo vigliacco e teppista.

L'assemblea — conclude la nota — si impegna a promuovere una vasta azione di dibattito e di mobilitazione nella prossima settimana, di cui un momento importante dovrà essere il collegamento con le altre componenti interne all'Università (il personale amministrativo e tecnico, i docenti e i ricercatori) sui temi della repressione, della democrazia nella struttura scolastica. Tale collegamento avverrà nella prossima assemblea generale che fin d'ora è convocata per mercoledì 31 gennaio alle ore 9,30.

Il Quartetto di Tel Aviv alla Società dei concerti

Domani sera con inizio alle ore 21 al Politeama Rossetti, per la Società dei concerti suonerà il Quartetto d'archi di Tel Aviv. Il Quartetto è composto da Chaim Taub (primo violino), Yehim Boyko (secondo violino), Daniel Benjamin (viola), Uri Wiesell (violoncello).

Fra le sue mani un frammento di mondo

Tredici anni di anzianità nella stessa azienda non fanno pochi. E si avvertono specialmente quando il lavoro diventa incalzante, come succede nella vita di un giornale, che non comprende soltanto la redazione ma anche la tipografia.

E' il caso di Giuseppe Cerme — un uomo pacato, tranquillo, di quelli ai quali si stringe volentieri la mano — che ha finito di trasferire i riga su riga, seduto davanti alla tastiera della linotype. Lo ha fatto, appunto, per tredici anni, notte dopo notte, attento agli articoli che gli stavano davanti, per trasformare in parole e lettere di avvenimenti della nostra città e di tutto il mondo.

Assieme ai compagni di lavoro e ai giornalisti ha alzato stacca non il calore, mentre ricavano i voti augurali. Espressioni benaugurate, meritissime, che lo accompagneranno negli ancora lunghi anni di meritato riposo.

Gite e soggiorni

SOCI CAI TRIESTE - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE - Sono aperte le iscrizioni per le gite sulle nevi, che avranno luogo a Tarvisio nelle seguenti date: 28 gennaio, 4, 11, 18, 25 febbraio e 4 marzo 1973. Le iscrizioni saranno accettate dai maestri della scuola di sci di Tarvisio. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla sede sociale della Unita d'Italia, 2, tel. 3220, dalle ore 10 alle 21.

CONCLUSO IL CONVEGNO SULLE FONTI ENERGETICHE NELLA REGIONE

«Sì» allo sviluppo industriale ma non a scapito della salute

Nell'intervento conclusivo al convegno sulle fonti energetiche, che si è svolto a Venezia Giulia, l'assessore regionale all'Industria e commercio Dulci ha detto: «A nome dell'Amministrazione regionale reoiposo sorpolosamente le proposte e gli inviti emersi dalle discussioni circa l'opportunità che il Friuli-Venezia Giulia intensifichi la sua specializzazione energetica, non però, a scapito del proprio benessere e della propria sicurezza. Tale intensificazione di specializzazione potrà riguardare, in pratica, cinque aspetti del problema: l'aumento della disponibilità energetica; la produzione di energia elettrica; l'incremento della produzione di energia elettrica, preferibilmente se prospettive di derivazione da fonti di energia primaria (gas naturale, oli combustibili desolforati, uranio) più pulita e, comunque, caratterizzata dagli accorgimenti tecnologici più affidabili; le ricerche e gli investimenti diretti a impostare più avanzati processi produttivi; l'adozione di tutte le misure di sicurezza, comprese le norme ubitative, necessarie per limitare al massimo ogni pericolo di inquinamento diretto (perdite nel trasporto) e indiretto (emissioni liquide e gassose) dell'ambiente da parte delle industrie elettriche (petrolio), la cui presenza nel territorio regionale sta per superare il limite di accettabilità.

I lavori della seconda giornata, ai quali ha partecipato

anche l'assessore Stopper, sono stati aperti dall'intervento dell'ing. Quirino Rigonat, direttore dell'azienda municipale di Gorizia. L'ing. Rigonat ha approfondito l'aspetto dell'utilizzazione delle fonti minori di energia (di quella elettrica, di calore e di gas combustibile).

Dati di aggiornamento sulla energia elettrica sono stati successivamente, forniti dall'ing. Marino Valtorta, dell'ENEL di Roma, allo scopo di completare il quadro del sistema dell'energia elettrica nel Friuli-Venezia Giulia, sistema che costituisce parte integrante di quello elettrico nazionale.

Il dott. Schwartz, dell'Istituto nucleare di Juelich, ha illustrato le caratteristiche di un reattore a sfera, costruito nella Repubblica federale tedesca, ponendo in risalto le sue numerose applicazioni nel campo della produzione di energia termica.

Un attento esame delle necessità energetiche delle varie zone industriali della regione è stato fatto dal consigliere regionale ing. Rinaldo Bertoli a nome della Federazione regionale degli industriali del Friuli-Venezia Giulia in alcuni casi — ad esempio per la centrale di Monfalcone — è stata dimostrata, operando una proiezione dei consumi al 1975, la necessità di un aumento dell'energia elettrica.

Il rappresentante degli industriali ha negato che i problemi ecologici debbano pesare a tale punto da bloccare ogni decisione di nuove realizzazioni, specie se queste ultime sono di notevoli proporzioni.

Nel suo intervento l'ing. Luigi Leita, direttore dell'azienda municipale di Udine, ha trattato il problema dell'inquinazione dell'ambiente e dei civili nell'ambito della regione. Il consigliere economico di Zagabria, dott. Urvic, ha incentrato il suo intervento sui problemi della nautica nell'Adriatico, accennando alle pos-

sibilità di costituire, in una baia nei pressi di Fiume, un porto per le ricerche petrolifere con annessa stazione di stoccaggio. Il dott. Urvic ha, quindi, indicato sinteticamente una bozza di progetto per una collaborazione tra Fiume e Trieste.

Il dott. Raimondo Strassoldo, direttore dell'Istituto di sociologia internazionale di Gorizia (Risg) si è soffermato in particolare sullo sviluppo industriale delle grandi fattorie di pace anche quale problema di sopravvivenza mentre il perito Mario Bussani, di Trieste, ha fatto riferimento ai pericoli di degradazione ambientale derivanti dal transito delle petroliere nello Adriatico in generale e nel Golfo di Trieste in particolare, sostenendo la necessità di contenere lo sviluppo industriale con la difesa ecologica.

Dopo aver rilevato che le centrali termoelettriche hanno un potenziale inquinante dieci volte superiore a quello di una raffineria, Bussani si è dichiarato favorevole — per quanto riguarda le fonti energetiche — ad un unico sfruttamento, ossia allo sfruttamento dell'energia solare.

Il direttore della Confindustria dell'Italia, dott. Petinato, ha messo in risalto l'importanza del progetto energetico del metanodotto di Monfalcone; quale infrastruttura di base — ha precisato — che interessa tutta l'Italia settentrionale. L'importante vantaggio economico derivante dal progetto impianto di trasformazione del metano del porto di Monfalcone è stata ribadita dal presidente dell'Ente autonomo del porto di Trieste, dott. Mario Franzil, il quale ha anche osservato che ciò potrà favorire il sorgere di industria in lotta.

Rinnovo Touring Club Italiano

PATERNITI VIAGGI

Corso Cavour n. 7/1

OGGI ALLE ORE 16 ULTIMA DELLA COMPAGNIA SVEDESE AL VERDI

Congedo del balletto



Si congeda dal pubblico triestino con la rappresentazione di oggi delle ore 16, in turno di abbonamento, la Compagnia svedese del Balletto Calindri. Fra i solisti che hanno riscosso larghi consensi citiamo Sighil Pahl e Miguel Godreau. Ma la Compagnia si è imposta per la disciplina d'insieme e per la versatilità di tutti i solisti, soprattutto per l'arricchimento del repertorio con «Romeo e Giulietta» di Prokofiev. Orchestra del Teatro Verdi diretta da Carl Rune Larsson. Continua alla biglietteria del Teatro (tel. 31948) la vendita dei biglietti. Nella foto di Beata Bergstrom la sequenza delle bandiere in «Romeo e Giulietta».

A COLLOQUIO CON UNO DEI PIU' POPOLARI ATTORI ITALIANI

Calindri: una battuta comica diede inizio alla mia carriera

Ora è a Trieste protagonista della commedia «L'avaro» di Molière



Ernesto Calindri, il protagonista della commedia «L'avaro» di Molière, illustra cordialmente i motivi che lo hanno indotto, per la corrente stagione teatrale, all'impegnativa scelta di questo gioiello del repertorio del grande commediografo francese. «Vede, la mia carriera è stata decisa — quando ero ancora ragazzo — da una battuta commica in un vecchio lavoro teatrale di fine 800 scritto da Bergstein (di cui non ricordo il nome) con la compagnia Ruggieri di cui avevo una sola battuta che suscitò

quando c'è un testo poco noto basato su un dialogo per quanto brillante e spiritoso associato a un'azione di scena, è molto più arduo recitare e tener desta l'attenzione degli spettatori.

Ma perché finora non si era mai misurato in un lavoro di Molière?

«Perché ho sempre valutato Molière quale ideale traguardo nello "iter" artistico di un attore. Reputo obiettivamente di aver fatto un lavoro serio. Ho sempre adottato una molteplicità di giustificazioni tra cui il gran rispetto per il testo, il timore di non essere all'altezza, di non fare una regia adeguata ad un "cast" qualificato. Analizzando il repertorio di Molière — comunque — inizialmente mi ero orientato verso un'opera minore per un personaggio di discreta levatura sociale, proprio perché la critica, per quanto costantemente m'avesse stimolato, ha sempre visto in me un attore distinto, elegante, un "doppio petto" che mi sono sempre dovuto portare in giro perché da finito attore "chic", obliando, la stessa critica, quei pareri favorevoli espressi nei miei riguardi allorché nel 1946 in «La via del tabacco» formato Visconti, interpretavo nel protagonista, il ruolo di un semplice contadino che... mangiava le... rape».

E come la sua scelta è ricaduta su questa parva della collana del grande Molière?

«Discutendo con Fantasio Piccoli — con il quale curo responsabilmente la direzione del Teatro San Babila di Milano — valutai che una volta scelto Molière per l'attuale stagione teatrale, invece di mettere in scena un'opera minore sia pure allettante, valeva la pena di pescare in scena per la prima volta nel 1688. Goethe, ad esempio, la qualificava come un autentico dramma, il lavoro più tragico che potesse essere rappresentato nella sua vita, una volta scelto Molière del teatro classico l'anno inteso come un'opera decisamente comica. Per me il difficile era proprio questo: rinvenire la strada giusta che, senza togliere la genuinità comica del personaggio, ne descrivesse l'intimo dramma.

Il suo ritratto del personaggio di Arpagone s'accorda con quello tracciato dal regista Orazio Costa?

«Certamente, anzi significativa è la presentazione di Arpagone nel primo atto quando spunta da una botola «come un topo» in quel suo magazzino ove soleva associare i suoi prestiti a tanta cinfrusaglia e ciarpane premurosamente custodito. Secondo gli intendimenti prefissi questo Arpagone è equilibrato, non è un personaggio di tipo comico; è un personaggio di tipo tragico, ma non è un personaggio di tipo tragico.

Si chiama Lucio Lombardo Radice. E' matematico, docente di algebra all'università di Roma. Militante comunista fin dalla giovinezza, in lui non c'è frattura tra scienziato e pensatore politico. Ha vinto con «Gli accaniti» il premio d'argento per la saggiaggia; dirige dal '55 il periodico «La riforma della scuola». Così lo ha presentato al pubblico dei Sabati letterari, Mario Dolcher, docente di analisi matematica all'università di Trieste.

«La scienza moderna data 500 anni, — ha esordito Radice — tanti sono gli anni trascorsi dall'apparizione del libro che ha rivoluzionato la teoria geometrica: il «De revolutionibus orbium coelestium» di Copernico. Da questi 500 anni, gli ultimi 50 si distinguono come qualcosa di nuovo. I risultati scientifici si sono susseguiti con accelerazione crescente; il collegamento tra scoperta e applicazione sta diventando sempre più immediato produttivo; la percentuale di scienziati rispetto alla popolazione è aumentata enormemente. A questo fenomeno di accelerazione segue naturalmente la necessità di aggiornare continuamente l'insegnamento della scienza anche a livello elementare.

s'attagliano armoniosamente con l'epoca ed il soggetto, mentre forse per le scene sollevare qualche piccolo appunto. La trovata iniziale del Costa era davvero geniale: per rendere i tre o quattro stati d'animo del protagonista il regista aveva immaginato delle trasparenze tecniche che appunto dovevano visualizzare queste suggestioni; così quando Arpagone pronunciava un solenne monologo terrorizzato per il fatto che i denari celati nell'orto potevano venire inopinatamente trafugati, le luci dovevano attenuarsi e tutti i mobili dipinti sul fondale dovevano gradatamente trasmutarsi — per assumere l'aspetto di luccicanti monete. Purtroppo, per ragioni tecniche, queste idee non sono state realizzate.

«E' felice di concludere la sua stagione teatrale al nostro Politeama Rossetti?

«Certamente; è un atto di doverosa gratitudine verso il generoso pubblico triestino sempre così corretto, qualificato e attento. L'anno scorso mi accolse con tanto simpatismo e interesse in caldi applausi d'assenso per la mia versione di «Pensaci Giacomino» di Pirandello; ora spero di non deluderli e di veder viesspi rafforzata la loro approvazione d'allora con questa mia personale interpretazione dell'immortale creatura del grande Molière.

Fulvio Marlon

LA PAROLA DI RADICE AI «SABATI LETTERARI»

INSEGNARE LA SCIENZA A LIVELLO ELEMENTARE



L'oratore Lucio Lombardo Radice (a sinistra nella foto) è stato presentato dal prof. Mario Dolcher della nostra Università

Si chiama Lucio Lombardo Radice. E' matematico, docente di algebra all'università di Roma. Militante comunista fin dalla giovinezza, in lui non c'è frattura tra scienziato e pensatore politico. Ha vinto con «Gli accaniti» il premio d'argento per la saggiaggia; dirige dal '55 il periodico «La riforma della scuola». Così lo ha presentato al pubblico dei Sabati letterari, Mario Dolcher, docente di analisi matematica all'università di Trieste.

«La scienza moderna data 500 anni, — ha esordito Radice — tanti sono gli anni trascorsi dall'apparizione del libro che ha rivoluzionato la teoria geometrica: il «De revolutionibus orbium coelestium» di Copernico. Da questi 500 anni, gli ultimi 50 si distinguono come qualcosa di nuovo. I risultati scientifici si sono susseguiti con accelerazione crescente; il collegamento tra scoperta e applicazione sta diventando sempre più immediato produttivo; la percentuale di scienziati rispetto alla popolazione è aumentata enormemente. A questo fenomeno di accelerazione segue naturalmente la necessità di aggiornare continuamente l'insegnamento della scienza anche a livello elementare.

«E' doveroso sottolineare l'interpretazione di Regina Bianchi che si misura con estro ed accuratezza nei panni della mezzana Frosina, e poi Calafia, compagna di accademia di Costa, ed ancora quattro promettenti giovani, cui auguro una fortunata carriera, quali appunto Gatti, Milano, Carrara e Merelli.

E per quanto concerne l'apparato scenico?

«Sono molto soddisfatto dei costumi di Maria De Matteis che

AL ROSSETTI E ALL'AUDITORIUM

L'arco della prosa su tutto febbraio

Giovedì debutta Buazzelli nella «Vita di Galileo»

Il «Sogno» di Shakespeare con il «Teatro oggi 73»

Febbraio a tutta prosa, una festa per gli appassionati e per Trieste ce ne sono tantissimi. Politeama Rossetti e Teatro Auditorium offrono un vero panorama del teatro italiano.

Al Politeama a Trieste — presentato dal Teatro San Babila di Milano, protagonista dello «Avaro» Ernesto Calindri —, succede Brecht. Il Teatro Stabile di Torino debutta giovedì con «Vita di Galileo» protagonista Tino Buazzelli. Purtroppo le repliche sono limitate (terminano domenica 18) per ragioni organizzative e il simpatico attore non è in grado, considerata la mole del personaggio, di sostenere doppie recite.

Allo stesso Teatro, martedì 20 l'atteso debutto triestino della più impegnativa prova del nostro Stabile nella presente stagione: andrà in scena «Delitto e castigo» nella riduzione di Dante Guardamagna, tratta dal famoso romanzo di Dostoevskij. La regia è di Sandro Bolchi che ha diretto il numerosissimo cast (sono in scena ben 34 persone) di cui fanno parte, assieme agli attori della compagnia Stabile, Ugo Pagliai (Kaskolnikov), Mario Feliciani (Porfirio) e Angiola Baggi (Sonia).

Il programma del Teatro Auditorium non è certamente meno: quattro spettacoli in abbonamento, uno fuori abbonamento. Al 2 febbraio il Gruppo della Rocca con «Sogno di una notte di mezza estate» dà il via alla terza edizione della rassegna «Teatro Oggi 73», completamente rinnovata nei criteri di programmazione e di abbonamento.

Dopo il classico inglese un esempio di teatro contemporaneo anglosassone che Arnaldo Nimchi, uno «specialista» di questo teatro, la scorsa stagione presentò Osborne, interpretato con la sua afflitta compagnia il «Fianthropo» di Hampton dall'11. Poi il ritorno di un beniamino del pubblico triestino, Paolo Poli, «Chicchi» che ha modo di dimostrare tutta la sua abilità interpretando ben sette personaggi, come sempre indifferente maschili o femminili, 15-18 febbraio. Chiude questa prima ciclo alla rassegna il Teatro Stabile di Bolzano di cui il pubblico non ha certamente dimenticato la bellissima edizione di «Chicchi» con un esempio di teatro-documento: «Giorni di lotta» di Di Vittorio di Nicola Saporano. Le repliche di questo spettacolo saranno cinque, dal 21 al 25.

Fuori abbonamento sempre al Teatro Auditorium — e con prezzi speciali per gli abbonati a «Teatro Oggi 73» — un spettacolo che in questi giorni è stato ricensito con grande jappore dalla critica milanese. «Edipo senza sfiga» di Rug-

gero Jacobbi. Di «Edipo» sono in programma tre sole repliche, dal 12 al 14 febbraio.

Brecht, Dostoevskij - Guardamagna, Shakespeare, Hampton, Poli, Saporano, Jacobbi dal classico al moderno dal teatro documentario al dramma, tre Teatri Stabili, una cooperativa, una formazione privata. Un panorama completo, non solo della produzione, ma anche dell'organizzazione teatrale italiana.

Al Centro pedagogico di via Mazzini 26, il prof. Sergio Moles, dopo la produzione tenuta il 25 scorso, continuerà dopodomani, martedì, con inizio alle 18 il suo ciclo settimanale di conversazioni sulla «Lettera dell'opera d'arte».

PELLICCE! PELLICCE! PELLICCE!

Realizziamo a prezzi di assoluta concorrenza le più belle pellicce Visoni Braitschwanz - Persiani - Castori - Volpi - Lontre e tante tante tante giacche e giacchini, e ogni tipo di pelle per confezioni su misura

DAL 30 GENNAIO AL 10 FEBBRAIO

da PARODI

Via Durini, 15 - MILANO - Telef. 70.20.38

VOI CI TELEFONATE NOI VI COSTRUIAMO IL GIARDINO

VIVAI BUSA

Via Brandesia 13, tel. 790418

N. 97/0 B. E. TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

AVVISO DI VENDITA

Il Cancelliere rende noto che alle ore 11 del 22-2-1973 nell'aula 238 di questo Tribunale, avrà luogo la vendita, con incanto dell'immobile:

P.T. 1987 di Trieste, Ente indipendente costituito dall'alloggio sito al primo piano della casa n. 22 di via Colonna, di proprietà di Colonnati Clara in Ferula al prezzo ridotto di L. 10.020.000 con offerte non inferiori a L. 300.000.

Ogni concorrente entro le ore 10 del giorno della vendita, dovrà depositare in Cancelleria — stanza 240/242 ove potranno aversi maggiori informazioni, il 25% del prezzo base, per cauzione e spese fiscali; il saldo prezzo, entro gg. 30 dall'aggiudicazione definitiva.

Trieste, 16 gennaio 1973

IL CANCELLIERE CAPO Egidio Sore

Prove gratuite e senza impegno in TRIESTE, Hotel DE LA VILLE, Riva 3 novembre, 11, giovedì e venerdì 2 febbraio. Chi non potesse recarsi all'appuntamento, richieda l'opuscolo gratis.

La LETRICO di Milano, via Rovello, 19 (rappresentante di note Case tedesche), mette a disposizione un nuovo vibratore elettronico senza più niente nelle orecchie e novità miniaturizzate per sordità difficili (ascolto naturale e senza fastidio anche nel rumore).

Eliminato il «fishhook» con il Microfono novità ELECTRIC Condenser.

Provate gratuitamente e senza impegno in TRIESTE, Hotel DE LA VILLE, Riva 3 novembre, 11, giovedì e venerdì 2 febbraio. Chi non potesse recarsi all'appuntamento, richieda l'opuscolo gratis.

DOT. LUIGI DEL NERI

MONFALCONE - Via Carducci 6/3 (Palazzo «Standa» - primo piano) - Telef. 74333 - Orario 9-10 e 17-30

SPECIALISTA IN CLINICA DI OSTETRICIA E GINECOLOGIA

Perfezionato in sterilità congenita, malattie endocrine e disfunzioni sessuali

GORIZIA - Corso Italia n. 18 - Telefono 2070 - Ore 10-13 e 15-17

dot. A. de GIACOMI

SPECIALISTA MALATTIE PELLE E SESSUALI Riceve nei giorni feriali dalle 11 alle 12.30 e per appuntamento TRIESTE - Via Cicerone n. 11 - Telefono 61851

Aut. N. 1909/16797-87

dot. GOLDSCHMIDT

PELLE E VENEREE

Via San Francesco 3 - I (Policlinico) Ore 12-13 e 17-18.30. Tel. 37265 Ab. Via Boccaccio 10. Tel. 61895

dot. U. CIOLI

SPECIALISTA PELLE E VENEREE

Ore 12-13.30 e 18-20

VIA TORREBIANCA N. 43 (angolo via G. Carducci) TELEFONO 61740

Aut. 16639/67

dot. Emerico Schäffer

MEDICO CHIRURGO DENTISTA

Riceve: ore 9-13 e 16-20 tutti i giorni esclusi martedì e giovedì

TRIESTE, VIA RISSONNO 16 - I p. Telefono 76150

NON E' DI MODA portar dentiere senza

orasis

FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

Viaggi Cambio Valute

Autovalute Tel. 61098

Documenti - Visti

Plasma - Tasse telefoniche

Stato Centrale telef. 412927

ORARIO AUTOSERVIZI

ARBAZIA-FIUME re 8.10, 12, 18

BELGRADO ZAGABRIA - LU

BIANA ore 8.10, 12, 18

GENOVA via Milano ore 21.30

GENOVA via Mantova-Cremona

Genova ore 8.15

MILANO giornale ore 8.15, 21.30

VENEZIA ore 8.15, 8.15

Per ogni altro orario (autobus, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

LEGALITA' REPUBBLICANA E MAGISTRATURA

Conferenza con dibattito «AUDITORIUM»

martedì 30 gennaio ore 18.30

Relazione di: dott. Paolo DUSI giudice del Tribunale di Venezia.

Prenderà la parola: prof. Margherita HACK.

Ricerche e offerte di personale qualificato

AGENTE DI VENDITA

con nozioni di radiotecnica

CERCASI

da importante società commerciale milanese. Si richiede elemento dinamico, 25-30 anni, volenteroso, desideroso intraprendere nuova attività venditore. Si offrono: fissa, provvigioni, rimborso spese. Buone possibilità di guadagno. Inviare curriculum dettagliato precisando età e studi compiuti a casella 23/N SPI 20100 Milano.

IMPORTANTE GRUPPO ARMATORIALE

Per ampliamento propri quadri assume

Primi - Secondi - Terzi Ufficiali Coperta (C.L.C.).
Allievi Ufficiali Coperta e Macchina.
Primi Ufficiali Macchina (C.D.M.).
Secondi - Terzi Ufficiali Macchina (Asp. C.D.M.).
Operai Meccanici Tornitori - Elettricisti - Operai Motoristi.

Per imbarco proprie motonavi bandiera italiana. Contratto nazionale. Contrattazione integrativa. Continuità lavoro. Ottimo trattamento economico. Specificare curriculum navigazione precedente. Scrivere:

Cassetta 650/Z SPI 34100 TRIESTE

Concessionaria auto primarie marche cerca:

n. 1 Collaboratore alle vendite
Requisiti richiesti: SERIETA' - DINAMICITA' - ESPERIENZA DI VENDITA MATUREZZA ANCHE IN SETTORI DIVERSI - CULTURA MEDIA.
Si offre: inquadramento sindacale e premi tali da poter pervenire ad una buona retribuzione.
n. 1 Giovane con patente per servizi vari.

Dettagliare curriculum: CASSETTA 678/Z SPI - 34100 TRIESTE.

Cerchiamo Agenti per singole province

Veneto, Venezia Giulia e Trentino

Anticipo mensile garantito L. 325.000

Siamo una società in rapida espansione che opera con successo dal 1952 nei vari Stati Uniti che in Europa. Vendiamo prodotti chimici che possono essere impiegati da qualsiasi industria, ente, servizi pubblici ecc.
Cerchiamo venditori (con inquadramento Enasarco) capaci di concludere affari sin dalla prima visita. Gli uomini che noi cerchiamo dovranno essere in grado di documentare e dimostrare di avere ottenuto nel campo vendite altissimi redditi.
Non è richiesta una particolare conoscenza dei prodotti chimici. Offriamo altissime provvigioni liquidate mensilmente. I nostri agenti fuori dagli Stati Uniti guadagnano mediamente Lire 10.000.000 annue. CERCASI vi darà un ottimo addestramento. Offriamo inoltre una polizza di assicurazione sulla vita pari a dollari 10.000 a spese della società. Il vostro lavoro si svolgerà nel raggio di circa 30 chilometri. Se qualificato e interessato scrivere dettagliando: 1) posti occupati negli ultimi 5 anni; 2) tipo di vendita esercitata in questo periodo; 3) guadagno netto ricavato nell'ultimo anno; 4) età, stato di famiglia, tipo di autovettura.

Scrivere a:

Mr. WILLIAM WEILLER

CERCA ITALIANA s.r.l.
Casella Postale 139 - 17100 SAVONA

SOCIETA' INTERNAZIONALE MACCHINE PER UFFICIO

per Agenzia di Trieste e provincia

cerca

GIOVANI VENDITORI

OFFRESI: rimborso spese mensili, provvigioni, inquadramento ENASARCO.

Telefonare lunedì orario ufficio 62807

RAGIONIERE militese

CON BUONA PREPARAZIONE CERCASI

CASSETTA 10385 Z - SPI - 34100 TRIESTE

Società Importanza nazionale cerca per la provincia di TRIESTE

agente

Introdotta Imprese edili, installatori elettrici, Imprese manutenzione interna per vendita prodotti chimici per edilizia, vibratori, fissaggio a sparo, tasselli, distanziatori per casseri.

CASELLA 157/D - SPI - 20100 MILANO

Fotografo

esperto camera oscura bian-

conero lavori industriali cer-

ca buona retribuzione.

Assicurati assoluta riserva-

tezza, si risponde a tutti an-

che in caso negativo.

Offerte dettagliate a:

CASS. SPI, TRIESTE, 1234/D

GRANDE INDUSTRIA TRIESTINA SETTORE ALIMENTARE

cerca

GRAFICO PUBBLICITARIO

Si richiede:

- età massima anni 30
- esperienza di lavoro almeno triennale
- dinamismo e capacità creative

Si offre:

- inserimento nel settore creativo dell'Ufficio Pubblicità interno
- stipendio commisurato alle esperienze e capacità

Dettagliare curriculum completo e pretese scrivendo a: Cassetta 649/Z S.P.L. - 34100 Trieste.

Venditori

Una delle più importanti organizzazioni per la distribuzione di carta e cancelleria ricerca venditori che realizzino il target assegnato visitando tipografie e negozi qualificati. Ci rivolgiamo a candidati di età fino a 30 anni, diplomati, provenienti da una esperienza maturata su articoli di largo consumo o su beni di consumo durevole e capaci di presentare un catalogo di prodotti molto ampio unito ad un ottimo servizio per la clientela e in grado di organizzare in autonomia il proprio lavoro. Si offrono inquadramento sindacale, retribuzione fissa e incentivi molto interessanti, rimborso delle spese. I colloqui di selezione avranno luogo nel mese di febbraio.

Si prega di trasmettere curriculum dettagliato a:

GOLDMANN-CEGOS ASSOCIATI S.p.A. - Piazza Velasco, 7 - 20122 Milano
Centro addestramento vendita

GOLDMANN-CEGOS

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento. I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

LAVORO PERS. SERVIZIO

Richieste

A Lire 40 per parola

OFFRESI tuttora pratica tutti lavori ogni giorno 4-5 ore. Telefonare 69194 dalle 10 alle 11 e dalle 20 in poi. 20869 A. Senné con referenze offre stabile presso signora sola. Cassetta 20831 A. SPI.

LAVORO PERS. SERVIZIO

Offerta

B Lire 100 per parola

A.A. FAMIGLIA ADULTI in villa via Romagna cerca domestica stabile con dormire oppure intera giornata. Alta retribuzione. Contributi I.N.P.S. Telefonare 4177 mattina. 20731 B. AUTO casa per matinata cercasi telefonare 727322 dopo ore 14. 20859 B. CERCASI tuttora referenziata con dormire. Tel. 415222 lunedì. 70806 B. CERCASI signora media età per bambini quattrenne, aiut piccoli lavori domestici, 5 ore e mezzo giornaliera, sabato escluso, 50.000 mensili, zona Roiano. Tel. 227132 martedì. 40862 B. COLLABORATRICE domestica stabile anche primo impiego cercasi per famiglia residente Opicina. Tel. 412236 70870 B. CONTINGI con due ragazzi residenti Milano cercano domestica rifinita ottime condizioni. Scrivere: Dott. Potosis, via Dandolo 4 - Milano. 40779 B. CONTINGI soli cercano presteservizi giorni ed ore da convenire. Telefonare 796461. 20885 B. DONNA pulizie un pomeriggio alla settimana cerca giovane coppia paraggi Dreher. Tel. 794446. 2063 B. DONNA istriana onesta capace lavori casa cercasi 5 ore giornaliere zona Balamonti telefono 820245 domenica. Lunedì dopo ore 13. 41098 B. PERSONA sola, anziana, sana, cerca collaboratrice casalinga pensionata, media età, referenziala, libera impegni, abitazione signorile. Cassetta 20751 B. SPI.

PRESTASERVIZI referenziata amante bambini cercasi 8-17 buona retribuzione. Telef. 70875 B. PRESTASERVIZI referenziata tre ore mattinata cercasi, telefonare 29385. 20814 B. RAGAZZA fissa anche stabile referenziata cercano coniugi con bambina due anni aiuto casa, appartamento signorile confort elettrodomestici. Telefonare dopo ore 19 765708. 20897 B. SCOPO compagnia coniugi cercano signora scrivere dettagliando Cassetta 20795 B. SPI.

STABILE con dormire fidatissima bella presenza cercasi. Tel. 725249. 70846 B. ZON Rosmini cercasi signora pratica 8-12.30 giornaliera. Telefonare lunedì 740315. 40968 B. 90.000 offresi a stabile età 50-60 per signora anziana telefonare 793302. 41092 B.

IMPIEGO E LAVORO

Richieste

C Lire 50 per parola

AMMINISTRATIVA dirigenziale provetta presenza offresi. Scrivere Cassetta 20771 C. SPI. BABY aliter referenziata, studi magistrali, giovane offresi pomeriggio-sera, tel. 733119. 20777 C. CONTABILE esperta paghe contributi, offresi seria ditta anche mezza giornata. Scrivere Cassetta 20786 C. SPI. FARMACISTA occuperebbe presso studio medico o farmacia mattina. Tel. 732163. 20716 C. IMPIEGATA ragioniera plurennale esperienza lavori ufficio, contabilità, rendiconti clienti, fatturazioni IVA, corrispondente inglese e sloveno offresi. Cassetta 20897 C. SPI.

IMPIEGATA pratica ufficio offresi anche mezza giornata. Cassetta 40938 C. SPI.

IMPIEGATA 25enne diploma segretaria azienda, esperienza triennale, referenziata, stenodattilografa, paghe, contributi, offresi. Cassetta 41050 C. SPI.

OFFRESI perfetta stenodattilografa conoscenza tedesco inglese contabilità. Tel. 810828. 20735 C.

OFFRESI autista patente C per qualsiasi trasporto 82296. 20805 C.

OPERATORE programmatore sistemi meccanografici plurennale esperienza offresi. Cassetta 20700 C. SPI.

PARRUCCHIERE giovane capace bella presenza disposto trasferirsi offresi. Telefonare 746217. 41134 C.

PENSIONATO offresi lavori fiducia leggeri, milie pretese. Cassetta 41014 C. SPI.

PENSIONATO giovanile esperto contabilità, paghe contributi tasse offresi anche parte giornata. Cassetta 20811 C. SPI.

PENSIONATO per qualsiasi mansione o lavoro anche impiegatizio, conoscenza elettrotecnica, referenze, offresi per 3 ore giornaliere anche salutarie. Patente n. 57470 fermo posta Trieste. 20721 C. SPI.

PENSIONATO ex finanziere occuperebbe quale guardiano portiere od altro lavoro fiducia anche a ore. Cassetta 20811 C. SPI.

PERITO elettronica industriale 25 enne militassotto plurennale esperienza elettronica offresi qualunque impiego o lavoro. Scrivere Cassetta 10/13 5292 C. SPI Udine.

RAGAZZA canadese lingue inglesi conoscenza italiano offresi. Tel. 762787. 40954 C.

RAGIONIERE pratico contabilità industriale paghe e contributi 27enne offresi disposto trasferirsi Friuli. Scrivere Milano, via Floravanti 12, Greco Giovanni. 40828 C.

SECRETARIA direzione capacità organizzativa autonoma lunga esperienza professionale perfetto inglese acquisito presso grandi società londinesi cerca adeguato impiego. Cassetta 70808 C. SPI.

SIGNORA referenziata offresi custodia bambini e assistenza. Tel. 68973. 41046 C.

SPEDIZIONIERE doganale offresi. Cassetta 20763 C. SPI.

VENTICINQUENNE conoscenza sloveno, inglese patente B offresi ditta magazzino consegne, tel. 744965. 41008 C.

LAVORO A DOMICILIO

ARTIGIANATO

CC Lire 80 per parola

A.A.A.A.A. RIPARAZIONI sostituzioni avvolgibili in genere. Telefonare 417006. 20837 C.

A.A. PITTORE muratore stanze semilavabile 15.000, tappezzeria 30.000. Telefono 759080. 41106 C.

A.A. KEROSENE specializzato ripara, pulisce stufe, serbatoi. Tel. 794100. 20822 CC.

ABATANGELO PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura preventivi gratuiti. Interpellare: Rossetti 41/C. Telefono 730497. 41072 CC.

AVVOLGIBILI riparati, cambio cinghie, pitturazioni, elettricità. Tel. 413605 giornalmente pomeriggio 13-19. 20799 CC.

CERCASI da ditta montaggi vari elettrodomestici radio incoaggi ecc. in locale proprio attrezzato. Cassetta 20879 CC. SPI.

COMMERCIALISTA ragioniere offrono assistenza aut collaboratore contabilità generale tenuta libri IVA, Jobs amministrativi rapporti banche, clientela ecc. Massima riservatezza. Cassetta 20818 CC. SPI.

DATTILOLOGRAFA offresi lavoro a domicilio. Cassetta 40781 CC. SPI.

PARCHETTI

concessionario esclusivo

Raschiatura - Verniciatura

Riparazione

Lavori consegnati con

certificato di garanzia

DIFFIDATE

DALLE IMITAZIONI

via S. Zenone 6, Tel. 750895

DATTILOLOGRAFA assumerebbe lavoro a domicilio. Telefonare 71536 lunedì dalle 14.30 alle 17.30. 41130 CC.

DITTA artigiana, disponibilità personale esegue impianti, idrotermosanitari, opere edili restauri, tel. 30177 ore 15-19. 20685 CC.

DITTA artigiana disponibilità personale esegue impianti idrotermosanitari opere edili restauri, tel. 30177 ore 15-19. 20685 CC.

DUE giovani proprietari furgoncino Ford Transit offrono per eventuali servizi trasporto merci anche tipo rappresentanza. Telefonare Gradio (0451) 340 CC.

ELETRICISTA autorizzato esegue modifiche, riparazioni luce-forza, telefonare 822832. 811620.

ELETRICISTI offresi per impianti e riparazioni. Telef. ore serali 273183. 70830 CC.

FABBRIO esegue cancelli ringhiere copricapaliferi. Telefono 32366. 70902 CC.

DARWIL

Prezzi invariati

La DARWIL vi può essere d'aiuto offrendovi molte idee nel campo degli orologi, dei gioielli, dell'oreficeria e della argenteria, facendovi fare un notevole risparmio. I prezzi che la DARWIL può praticare sono prezzi di concorrenza. La grande società svizzera può infatti permetterselo, perché svolge l'intero ciclo di lavorazione, produzione e distribuzione senza intermediari.

La DARWIL importa direttamente le materie prime, le lavora con l'ausilio dei più qualificati tecnici-artisti e le distribuisce in tutto il mondo attraverso i suoi concessionari esclusivi.

VI ELENCHIAMO ALCUNE OFFERTE ECCEZIONALI:

BRILLANTI sciolti o incastonati, di

taglio moderno, bianchissimi e

di assoluta purezza

da L. 200.000

RUBINI in vastissimo assortimento

da L. 10.000

al carato

SMERALDI in tutti i tagli e in una

grande gamma di colori

da L. 10.000

al carato

ZAFFIRI blu, rosé, gialli nella vasta

gamma di colori, tagli, grandezze e pesi

da L. 10.000

al carato

ANELLI in oro 18 kt con pietre naturali

da L. 6.500

ANELLI in oro 18 kt con perle coltivate di qualità

da L. 5.500

BRACCIALI finemente lavorati in oro 18 kt

da L. 10.000

CATENINE in oro 18 kt con ciottoli vari

da L. 4.500

FEDI MATRIMONIALI in oro 18 kt con lavorazioni originali

da L. 4.500

ANELLI da uomo in oro 18 kt, lavorazione tipo sigillo con onice o altre pietre

da L. 10.500

OROLOGIO DARWIL con cassa in

acciaio impermeabile antiurto,

massima resistenza e precisione

da L. 13.500

OROLOGIO DARWIL per signora

con cassa e bracciale in oro

18 kt, creazione '73, quadrante e lettere in oro

da L. 60.000

OROLOGIO DARWIL per signora

creazione gran moda '73, grande

precisione, in cassa oro 18

kt, quadranti con numeri in oro

da L. 20.000

OROLOGI DARWIL superautomati

uomo e donna, creazioni '73,

muniti di antiurto Darblock, con

giorno e data a rimessa rapida,

movimenti ad alta frequenza che

assicurano la massima precisione

oggi esistente, casse e cinturini

in acciaio inox, massima impermeabilità

da L. 19.500

OROLOGI DARWIL da polso per

uomo e donna ultime creazioni

'73, muniti di antiurto Darblock,

casse e quadranti di creazione

modernissima, cinturini in pelle

o acciaio inox, con garanzia per

precisione, resistenza e durata

da L. 8.000

IDEM con calendario

da L. 10.000



DARWIL

Cerchiamo tuttora il vincitore dell'ALFETTA! numero vincente 11180 numero di riserva 21863

Se il vincitore non si presenterà entro il 28 gennaio, l'automobile sarà devoluta all'E.C.A.

FALEGNAME piccole riparazioni

domicilio telef. 72876. 20813 CC.

FALEGNAME esegue riparazioni

domicilio porte finestre ro-

li ecc. Tel. 767257. 70892 CC.

IDRAULICO esegue riparazioni

rubinetti, valvole, caldaie, lav-

atrici, frigoriferi, tel. 412122. 40878 CC.

INSTALLATORE idraulico esegue

impianti acqua e gas, pose in

opera stufe metano, riparazioni

o sostituzioni della rubinetteria, dei sanitari, riparazioni

spandimenti, telefono 727567 pomeriggio. 40927 CC.

LUCIDATURA mobili domicilio

telefono 729676. 20813 CC.

OFFRESI donna per stare tre

ore pomeriggio 822981. 20805 CC.

PARRUCCHIE in genere su misura massima perfezione al

minimo prezzo. Fabbrica artigiana Poetoli d'arte Elda

Mitri, Battisti 3 primo piano. Tel. 755493. 20718 CC.

PELLE, antilope, tutto pulisce smacchia ricoloro con garanzia

Tintoria Cataruzzi. Telefono 410508 CC.

PITTORE decoratore offresi, lavoro accurato, prezzi modici.

Tel. 70751. 40929 CC.

PITTORE esegue restauri appartamenti stanze tappezze car-

ta 30.000, tel. 73916. 40933 CC.

PITTORE muratore piastrelli restauro appartamenti li-

beri, preventivi eccezionali. Telefono 66240. 40761 CC.

PITTORE insegna stanze e affini esegue accurati lavori. Te-

lefono 415503. 20784 CC.

PREMIATA Sartoria assume ri-

parazioni pelle antilope abiti maschili e femminili via Car-

ducci 32 p. 4 tel. 741605. 20815 CC.

RESTAURI interni esterni, ripristino facciate, preventivi

gratuiti. Tel. 794141. 20735 CC.

RIPARAZIONI televisioni qualsiasi tipo, installazione anten-

ne Capodistria,

* CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE *

SULLA SOGLIA DEGLI OTTANTA, PER UN MALE OSCURO

È morto Edward Robinson il duro dall'anima gentile

La sua fama resta legata al protagonista del «Piccolo Cesare»

Los Angeles, 27. È morto Edward G. Robinson, il prototipo del «durio» dello schermo. Aveva settantatré anni. È spirato nell'ospedale di Montebello a Los Angeles. Fin dagli anni Trenta Robinson fu, con la sua caratteristica figura, le maniere rude, il sogghigno, la voce spietata, un richiamo di cassetta eccezionale; la sua partecipazione a un film era garanzia di successo artistico e finanziario. In realtà era un uomo gentile e buono, il «Piccolo Cesare» del 1930 fece inevitabilmente di lui un sinónimo di «tough guy», il tipo duro, il capobanda implacabile. Ma dette risalto eccezionale anche ad altri ruoli, diametralmente opposti. Fra i suoi capolavori «Smart money», «Five star final», «Kiss me, baby», «Barry Coast» ed altri ancora.

Un portavoce del Mount Sinai Hospital ha confermato la morte di Robinson (la notizia si era sparsa fulminea per Hollywood suscitando universale commozione), ma non ha voluto indicare la causa del decesso. Un amico dell'attore ha parlato detto che era in cura all'ospedale fin dall'inizio del mese, perché sofferente di cancro.

Nato a Bucarest, Edward G. Robinson, che aveva preso il nome d'arte da un personaggio di una commedia, studiò all'Accademia americana di arti teatrali, e girò per i teatri degli Stati Uniti e del Canada con crescente successo. Parlava correntemente diverse lingue e fu proprio questa sua capacità a procurargli nel 1915, giovane pressoché sconosciuto, il primo ruolo importante. La commedia si chiamava «Under fire» (Sotto il fuoco) e il ruolo era in realtà fatto di quattro parti diverse. Edward G. Robinson interpretava in quella commedia il personaggio di un soldato francese, di un contadino belga, di un soldato tedesco e di un fondine dalla parlata scozzese.

Durante la prima guerra mondiale prestò servizio nella marina americana. Finì il conflitto l'ex marinaio Robinson tornò al palcoscenico. Nel 1928, ormai famoso, prese parte ad oltre quaranta produzioni di Broadway.

Poi il cinema, e la celebrità mondiale, ma solo quando apparve il sonoro. Nella capitale del cinematografo Robinson si era trasferito all'epoca del muto, ma senza eccessivo successo. Con il parlato ebbe modo di esprimere compiutamente la sua eccezionale capacità. E «Little Caesar» lo proiettò in primo piano nel mondo dei divi.

Proprio in questo mese l'Accademia delle arti e delle scienze cinematografiche aveva annunciato che si era decisa di attribuire a Edward G. Robinson un Oscar speciale — il primo «Academy Award» della sua lunga carriera — in segno di riconoscimento per l'eccezionale contributo da lui dato al cinema. Il premio gli sarebbe stato consegnato il 27 marzo, durante la spettacolare e tradizionale cerimonia della proclamazione dei vincitori dell'Oscar.

Il finto gangster che amava Cézanne



Se n'è andato dunque anche il «Piccolo Cesare» complice l'età e il sottile male incurabile. Ai giorni d'oggi, se mai e ancora vanno al cinema, il nome di Edward Robinson è noto a tutti. E non fu mai mostro sacro. I suoi ruoli erano scomodi, ma proprio in questo risaltava la sua eccezionale bravura e simpatia, che in realtà era fatta di naturalezza e cose semplici, credibili, non certo di gongolare o scherzare. E non fu mai mostro sacro. I suoi ruoli erano scomodi, ma proprio in questo risaltava la sua eccezionale bravura e simpatia, che in realtà era fatta di naturalezza e cose semplici, credibili, non certo di gongolare o scherzare. E non fu mai mostro sacro. I suoi ruoli erano scomodi, ma proprio in questo risaltava la sua eccezionale bravura e simpatia, che in realtà era fatta di naturalezza e cose semplici, credibili, non certo di gongolare o scherzare.

do Hollywood era Mecca e sinonimo di autenticità. Edward Robinson, all'anagrafe Emanuel Goldenberg, nato a Bucarest, alto un metro e cinquantacinque, occupò quello spazio difficile destinato agli attori di successo. E non fu mai mostro sacro. I suoi ruoli erano scomodi, ma proprio in questo risaltava la sua eccezionale bravura e simpatia, che in realtà era fatta di naturalezza e cose semplici, credibili, non certo di gongolare o scherzare. E non fu mai mostro sacro. I suoi ruoli erano scomodi, ma proprio in questo risaltava la sua eccezionale bravura e simpatia, che in realtà era fatta di naturalezza e cose semplici, credibili, non certo di gongolare o scherzare.

lante in «Kismet». Nel 1962, mentre girava a Nairobi «Savannah», Robinson ebbe una crisi cardiaca. I medici gli ordinarono di ridurre molto l'attività, ma egli continuò a fare film a getto continuo. Nel 1966 la sua vita si schiantò contro un albero a Beverly Hills, ed egli fu operato per emorragia addominale, un intervento che durò quattro ore.

Nota per le generose elargizioni ad opere di beneficenza, Robinson donò una volta centomila dollari (sessanta milioni di lire) all'organizzazione di assistenza ai veterani americani, e si era dato contributo a organizzazioni di sinistra. Ma uscì dal caso pienamente prosciolto quale cittadino patriota.

Il matrimonio di Robinson con l'attrice Gladys Lloyd fu sciolto nel 1956, dopo ventotto anni. In seguito l'attore vendette gran parte delle opere della sua favolosa collezione artistica, fra cui Van Gogh, Corot, Cézanne e Renoir, per oltre tre milioni di dollari (un miliardo e ottocento milioni di lire).

A. A.

Le «cinque giornate» di Maurizio Pollini

Milano, 27. Maurizio Pollini sarà domani sera al Teatro Quattrocento per un atteso concerto interpretando le ultime tre sonate di Beethoven. Il celebre e giovane pianista si è ripreso dall'influenza che l'aveva costretto a rinviare il concerto domenica scorsa. Si chiuderanno così domani le «cinque giornate della musica», la manifestazione che ha visto la settimana scorsa una viva e grande partecipazione nel quartiere avevano infatti chiesto che, anche in assenza di Pollini, ci fosse comunque una serata di ottima musica.

(Ansa)

Il Gran Premio del cinema francese per il 1972 è stato assegnato al regista Claude Sautet, per il complesso della sua opera e in particolare per il suo ultimo film, «César et Rosalie». Il premio, giunto ormai alla 34.ª edizione, è patrocinato dalla società di incoraggiamento all'arte e all'industria. La giuria presiede da Pollini, di cui è comunque una serata di ottima musica.

AL FILODRAMMATICO LA CONTESSA E I SUOI AMANTI

Questa sera sul video

«Puccini» (TV4, ore 21) — Lo sceneggiato sulla vita del maestro lucchese, diretto da Sandro Bolchi e con Alberto Lionello nel ruolo del protagonista, è giunto alla quarta puntata. Illica e Giacomini decidono di mettere fine alla collaborazione con Puccini a Londra, dove la «Butterfly» ottiene uno strepitoso successo. Puccini conosce l'affascinante Sybil Seligmann, moglie di un ricco banchiere, appassionata di musica, colta e raffinata. I due simpatizzano subito e fra loro si stabilisce un rapporto di amicizia intellettuale molto intenso e fecondo. La donna, che comprende i risvolti più segreti del carattere di Puccini, diventa l'amica sincera e affezionata del compositore, alla quale egli può dire tutto, anche ciò che prima non avrebbe ammesso neppure a se stesso. Il problema di Puccini è ora quello di trovare nuovi librettisti: si incontra con D'Annunzio, ma è un incontro che resta senza seguito. A offrire la soluzione al problema di un testo è ancora Puccini, che gli propone «La fanciulla del West». A questo punto la vita privata di Puccini e della sua famiglia viene sconvolta da una vicenda triste: le affettuose premure della servetta Dorina verso il maestro inducono Elvira a sospettare un legame sentimentale, mentre c'è soltanto una infante devozione da parte della fanciulla e paterna condiscendenza da parte di Puccini. Ma Elvira fuori di sé dalla gelosia, dopo una violenta scena, scaccia di casa la ragazza che, durante un'assenza dei padroni, si avvelena. Ne segue una lunga vertenza giudiziaria promossa dai parenti della ragazza contro Elvira che, sotto la spinta di un accordo fra le parti, sfugge ad una condanna. La prima della «Fanciulla del West» il 10 dicembre 1910 a New York è accolta da entusiastici consensi, che consacrano Puccini quale maggiore compositore del suo tempo.

«I grandi dello spettacolo» (TV2, ore 21,30) — La quarta puntata di questo programma curato da Lilian Terry è dedicata a Elton John. Accompagnato dall'orchestra filarmónica reale di Londra, Elton John appare nella registrazione di un suo concerto tenuto in uno dei maggiori auditori della capitale inglese. Accanto a Lilian Terry, che della trasmissione è presentatrice e conduttrice, sono in studio cantanti che hanno lanciato in Italia le canzoni di Elton John.

«I grandi dello spettacolo» (TV2, ore 21,30) — La quarta puntata di questo programma curato da Lilian Terry è dedicata a Elton John. Accompagnato dall'orchestra filarmónica reale di Londra, Elton John appare nella registrazione di un suo concerto tenuto in uno dei maggiori auditori della capitale inglese. Accanto a Lilian Terry, che della trasmissione è presentatrice e conduttrice, sono in studio cantanti che hanno lanciato in Italia le canzoni di Elton John.

«I grandi dello spettacolo» (TV2, ore 21,30) — La quarta puntata di questo programma curato da Lilian Terry è dedicata a Elton John. Accompagnato dall'orchestra filarmónica reale di Londra, Elton John appare nella registrazione di un suo concerto tenuto in uno dei maggiori auditori della capitale inglese. Accanto a Lilian Terry, che della trasmissione è presentatrice e conduttrice, sono in studio cantanti che hanno lanciato in Italia le canzoni di Elton John.

«I grandi dello spettacolo» (TV2, ore 21,30) — La quarta puntata di questo programma curato da Lilian Terry è dedicata a Elton John. Accompagnato dall'orchestra filarmónica reale di Londra, Elton John appare nella registrazione di un suo concerto tenuto in uno dei maggiori auditori della capitale inglese. Accanto a Lilian Terry, che della trasmissione è presentatrice e conduttrice, sono in studio cantanti che hanno lanciato in Italia le canzoni di Elton John.

«I grandi dello spettacolo» (TV2, ore 21,30) — La quarta puntata di questo programma curato da Lilian Terry è dedicata a Elton John. Accompagnato dall'orchestra filarmónica reale di Londra, Elton John appare nella registrazione di un suo concerto tenuto in uno dei maggiori auditori della capitale inglese. Accanto a Lilian Terry, che della trasmissione è presentatrice e conduttrice, sono in studio cantanti che hanno lanciato in Italia le canzoni di Elton John.

«I grandi dello spettacolo» (TV2, ore 21,30) — La quarta puntata di questo programma curato da Lilian Terry è dedicata a Elton John. Accompagnato dall'orchestra filarmónica reale di Londra, Elton John appare nella registrazione di un suo concerto tenuto in uno dei maggiori auditori della capitale inglese. Accanto a Lilian Terry, che della trasmissione è presentatrice e conduttrice, sono in studio cantanti che hanno lanciato in Italia le canzoni di Elton John.

Libero Mazzi

TEATRI E CINEMATOGRAFI

POLITEAMA ROSSETTI

ORE 16.30
L'AVARO
di Molière
con Ernesto Calindri
regia di Orazio Costa Giovangigli
Terzo spettacolo in abbonamento
Biglietteria Centrale di Gall. Protti

TEATRO COMUNALE «G. VERDI»
Stagione lirica. Oggi alle ore 16 ultima rappresentazione del Balletto svedese «Cullberg». Orchestra del Teatro Verdi. Turno diurno per ogni ordine di posti. Vendita dei biglietti alla biglietteria del Teatro (tel. 31948).

TEATRO COMUNALE «G. VERDI»
Stagione lirica. In preparazione «Norma» di Vincenzo Bellini.
POLITEAMA ROSSETTI. Ore 16.30: «L'Avaro» di Molière. Compagnia del Teatro San Babila con Ernesto Calindri. Regia di Orazio Costa Giovangigli. Biglietteria Centrale di Gall. Protti. Terzo spettacolo in abbonamento.

TEATRO AUDITORIUM. Presso la Biglietteria Centrale di Gall. Protti (tel. 36372 - 36347) gli abbonamenti per la Rassegna «Teatro Oggi» si al Teatro Auditorium.

TEATRO MODERNO (via dell'Isola, Nuovo Hotel S. Giusto) Visti cinema
EDEN. 15, 17.30, 19.50, 22.15: «I racconti di Canterbury», il capolavoro di Geoffrey Chaucer. Edizione eccezionale in visione integrale. In technicolor. Severamente vietato ai minori di 10 anni.

EXCELSIOR. 14.30, 16.10, 18.10, 20.10, 22.15: «Il gran pezzo della Ubalda tutta nuda tutta calza» con Zdzisław Jaskolski nel film sexy più comico dell'anno.

EXCELSIOR. Oggi alle ore 10 e alle 12.30: «Metti un fazzoletto a casa», con Tom e Jerry. Cartoni animati in technicolor. Ingresso indistintamente lire 200.

EXCELSIOR. 15, 17.30, 19.50, 22.15: «L'attentato con Jean L. Trinitant e G. M. Volante». Un film di sconosciute attualità.

AL FILODRAMMATICO LA CONTESSA E I SUOI AMANTI

GRATTACIELO (sala riscaldata) 14.30, 16.10, 18.10, 20.10, 22.15: «Un avventuriero a Tahiti». J. P. Belmondo, play-boy, fascino, tecnica, e altre cose, nella sua migliore e divertente interpretazione, con Stefania Sandrelli. Spettacolo in technicolor.

NAZIONALE. 14, 16, 18, 20, 22.15: «Il richiamo della foresta», Charlton Heston. Il film che ha fatto della famiglia Heston, il caso Scorpione è fuori, Capolavoro a colori con Clint Eastwood. Vietato ai minori di 14 anni.

AURORA. 15. Un giallo da non perdere: «Non si sa se si sa» di P. Bolkan, B. Bouchet, T. Millan. Vietato ai minori di 18 anni.

CAPITOL. 14, 17.30, 21. Il settimano. «Il dottor Zivago». Technicolor.

AL CRISTALLO Franchi e Ingrassia
«12 GATTONI A 9 CODE E MEZZA AD AMSTERDAM»

MODERNO (Hotel S. Giusto). 14.30: «Bello, onesto, emigrato Australiano», sposerà compagna siliabata con Alberto Sordi e Claudia Cardinale. Technicolor.

VITTORIO VENETO. 14.30. Technicolor. Elizabeth Taylor, Michael Caine e Susananna York nel film Columbia. «Y. Y. e Zia». Vietato ai minori di 14 anni.

ABBZIA. 14.30: «Gli scassinatori». Grande film poliziesco in technicolor, con J. P. Belmondo, Omar Sharif e Robert Hossein.

GRATTACIELO

ARRIVA IL FILM
RISATA/RECORD
UN
AVVENTURIERO
A TAHITI
EASTMANCOLOR TOTALSCOPE

AL FILODRAMMATICO LA CONTESSA E I SUOI AMANTI

CRISTALLO. 14.30. Franco Franchi e Ingrassia nella loro ultima, misteriosa e divertentissima interpretazione: «12 gattoni a 9 code e mezza ad Amsterdam». Un sacco di risate. Un film per tutti. Prima visione.

FILODRAMMATICO. 15: «La contessa e i suoi amanti». Technicolor con Christine Schuberth. Severamente vietato ai minori di 18 anni.

IMPERO. 15. Molto spinto e divertente il technicolor: «Metti lo zibetto in casa». Con Zdzisław Jaskolski. Vietato ai minori di 18 anni.

MODERNO (Hotel S. Giusto). 14.30: «Bello, onesto, emigrato Australiano», sposerà compagna siliabata con Alberto Sordi e Claudia Cardinale. Technicolor.

VITTORIO VENETO. 14.30. Technicolor. Elizabeth Taylor, Michael Caine e Susananna York nel film Columbia. «Y. Y. e Zia». Vietato ai minori di 14 anni.

ABBZIA. 14.30: «Gli scassinatori». Grande film poliziesco in technicolor, con J. P. Belmondo, Omar Sharif e Robert Hossein.

ALICIONE (tele. 78612). 14. L'ultimo grande successo di James Bond: «Agent 007 - Una cascata di diamanti», con Sean Connery, Jill St. John e altre fra le più belle donne del mondo. Scopelcolor.

ALDEBRAN. 15. «L'esplosione Callaghan». Il caso Scorpione è fuori, Capolavoro a colori con Clint Eastwood. Vietato ai minori di 14 anni.

AL CAPITOL II SETTIMANA IL DOTTOR ZIVAGO

PROGRAMMA NAZIONALE
Giornale radio: ore 8, 13, 15, 20, 21, 23.
6. Mattino musicale (1): 6.52: Almanacco; 7. Mattino musicale (2): 7.20: Io e gli altri; 7.35: Culto evangelico; 8. Sui giornali di stamane; 9.30: Vita nei campi; 9.50: Musica per tutti; 10.10: Mondo cattolico; 9.30: In collegamento con la Radio vaticana: Santa Messa; 10.15: Salve, ragazzi; 10.45: Folk jockey; 12. Via col sole; 12.22: Vetrina di Hit Parade; 12.44: Made in Italy; 13.15: Gratta; 14. Il gambero; 14.30: Carosello di dischi; 15.30: Tutto il calcio minuto per minuto; 16.30: Pomeriggio con Mina; 17.28: Battito cardiaco; 18.15: Inviato al concerto; 19.15: Intervallo musicale; 20.30: Madonnissima le professore; 20.30: Ascolta, si fa sera; 20.35: Riva e ritorno; 20.45: Sera sport; 21.15: Libri stasera; 21.45: Concerto di «Il Solista Aquilano» diretto da V. Antonelli; 22.15: Il turno di Pirandello; 22.15: Falco di processo; 23.20: Prossimamente; al termine: I programmi di domani - Buonotte.

SECONDO PROGRAMMA
Giornale radio: ore 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 13.30, 15.35, 18.30, 22.20, 24.
6. Il mattiniero; 6.24: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con T. Astaria e Gli Alunni del Sole; 8.14: Tre motivi per te; 8.40: Il mangiadischi; 9.14: Una musica in casa vostra; 9.35: Gran varietà; 11: Mike di domenica; 12: Anteprima sport; 12.15: Passaggio fra le note; 12.30: Giochi di casa nostra; 13: Il gambero; 13.35: Alto gradimento; 14: Supplementi di vita regionale; 14.30: Come è seria questa musica leggera; 15: La Corrida; 15.40: Le più belle canzoni; 16.30: Domenica sport; 17.30: Superinchiostro; 18.30: Dopo il Giornale radio: Bollettino del mare; 18.40: Il cantautore; 19.05: L'abito del disco; 19.30: Radiosera; 19.55: Canzoni senza pensieri; 20.10: Il mondo dell'opera; 21: La vedova fa sempre allegria; 21.30: Gli editori dell'Italia unita; 22.

TERZO PROGRAMMA
9.05: Trasmissioni speciali. Incontri con cantanti gregoriani; 9.25: Conversazione; 9.30: Corriere dall'America; 9.45: Pagine di Pirelli; 10: Concerto di apertura; 11: Musica per organo; 11.30: Musica di danza e di scena; 12.10: Conversazione; 12.20: Ritorni operistici; 13: Polvere sacra; 13.30: Innamoramento; 14.10: Concerto del violoncellista M. Rostropovich; 15.30: «La sceltava di A. Arbuzov»; 17.10: Avanguardia; 17.30: Rassegna del disco; 18: Cibi letterari; 18.30: Bollettino transatlantico strade statali; 18.45: Fogli d'album; 18.55: Il colubello; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.15: Passato e presente; 20.45: Poesia nel mondo; 21: Il giornale del Terzo. Sette; 21.30: Club d'ascolto; «Il guerriero in

provincia» di G. Bandini; 22.30: Conversazione; 22.35: Musica fuori schema; al termine: Chiusura.

LOCALI (Trieste)
8.30: Vita nei campi; 9: Il Gazzettino; 9.10: Complesso diretto da G. Saffred; 9.40: Incontri dello spirito; 10: S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto; 11: Motivi popolari triestini; nell'Int.: I programmi della settimana; 12.40: Il Gazzettino; 14: Oggi negli studi; 19.30: Il Gazzettino con la domenica sportiva.

Venezia Giulia
13: L'ora della Venezia Giulia; 13.30: Musica richiesta; 14: Il giornale dell'Insegna di Carl stornia; di Carpinieri e Paragana.

Radio Capodistria
7: Buon giorno in musica - Programmi RTV; 7.30: Notiziario; 7.40: Buon giorno in musica; 8: Musica.

Veramente soddisfatti si rimane da BORSATTI FAMA SCOLARE Gioielli e orologi con garanzia «Borsatti»

televisioni a colori nei migliori negozi specializzati

seleco televisori a colori nei migliori negozi specializzati

GRATTACIELO

ARRIVA IL FILM
RISATA/RECORD
UN
AVVENTURIERO
A TAHITI
EASTMANCOLOR TOTALSCOPE

AL FILODRAMMATICO LA CONTESSA E I SUOI AMANTI

CRISTALLO. 14.30. Franco Franchi e Ingrassia nella loro ultima, misteriosa e divertentissima interpretazione: «12 gattoni a 9 code e mezza ad Amsterdam». Un sacco di risate. Un film per tutti. Prima visione.

FILODRAMMATICO. 15: «La contessa e i suoi amanti». Technicolor con Christine Schuberth. Severamente vietato ai minori di 18 anni.

IMPERO. 15. Molto spinto e divertente il technicolor: «Metti lo zibetto in casa». Con Zdzisław Jaskolski. Vietato ai minori di 18 anni.

MODERNO (Hotel S. Giusto). 14.30: «Bello, onesto, emigrato Australiano», sposerà compagna siliabata con Alberto Sordi e Claudia Cardinale. Technicolor.

VITTORIO VENETO. 14.30. Technicolor. Elizabeth Taylor, Michael Caine e Susananna York nel film Columbia. «Y. Y. e Zia». Vietato ai minori di 14 anni.

ABBZIA. 14.30: «Gli scassinatori». Grande film poliziesco in technicolor, con J. P. Belmondo, Omar Sharif e Robert Hossein.

ALICIONE (tele. 78612). 14. L'ultimo grande successo di James Bond: «Agent 007 - Una cascata di diamanti», con Sean Connery, Jill St. John e altre fra le più belle donne del mondo. Scopelcolor.

ALDEBRAN. 15. «L'esplosione Callaghan». Il caso Scorpione è fuori, Capolavoro a colori con Clint Eastwood. Vietato ai minori di 14 anni.

AL CAPITOL II SETTIMANA IL DOTTOR ZIVAGO

PROGRAMMA NAZIONALE
Giornale radio: ore 8, 13, 15, 20, 21, 23.
6. Mattino musicale (1): 6.52: Almanacco; 7. Mattino musicale (2): 7.20: Io e gli altri; 7.35: Culto evangelico; 8. Sui giornali di stamane; 9.30: Vita nei campi; 9.50: Musica per tutti; 10.10: Mondo cattolico; 9.30: In collegamento con la Radio vaticana: Santa Messa; 10.15: Salve, ragazzi; 10.45: Folk jockey; 12. Via col sole; 12.22: Vetrina di Hit Parade; 12.44: Made in Italy; 13.15: Gratta; 14. Il gambero; 14.30: Carosello di dischi; 15.30: Tutto il calcio minuto per minuto; 16.30: Pomeriggio con Mina; 17.28: Battito cardiaco; 18.15: Inviato al concerto; 19.15: Intervallo musicale; 20.30: Madonnissima le professore; 20.30: Ascolta, si fa sera; 20.35: Riva e ritorno; 20.45: Sera sport; 21.15: Libri stasera; 21.45: Concerto di «Il Solista Aquilano» diretto da V. Antonelli; 22.15: Il turno di Pirandello; 22.15: Falco di processo; 23.20: Prossimamente; al termine: I programmi di domani - Buonotte.

SECONDO PROGRAMMA
Giornale radio: ore 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 13.30, 15.35, 18.30, 22.20, 24.
6. Il mattiniero; 6.24: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con T. Astaria e Gli Alunni del Sole; 8.14: Tre motivi per te; 8.40: Il mangiadischi; 9.14: Una musica in casa vostra; 9.35: Gran varietà; 11: Mike di domenica; 12: Anteprima sport; 12.15: Passaggio fra le note; 12.30: Giochi di casa nostra; 13: Il gambero; 13.35: Alto gradimento; 14: Supplementi di vita regionale; 14.30: Come è seria questa musica leggera; 15: La Corrida; 15.40: Le più belle canzoni; 16.30: Domenica sport; 17.30: Superinchiostro; 18.30: Dopo il Giornale radio: Bollettino del mare; 18.40: Il cantautore; 19.05: L'abito del disco; 19.30: Radiosera; 19.55: Canzoni senza pensieri; 20.10: Il mondo dell'opera; 21: La vedova fa sempre allegria; 21.30: Gli editori dell'Italia unita; 22.

TERZO PROGRAMMA
9.05: Trasmissioni speciali. Incontri con cantanti gregoriani; 9.25: Conversazione; 9.30: Corriere dall'America; 9.45: Pagine di Pirelli; 10: Concerto di apertura; 11: Musica per organo; 11.30: Musica di danza e di scena; 12.10: Conversazione; 12.20: Ritorni operistici; 13: Polvere sacra; 13.30: Innamoramento; 14.10: Concerto del violoncellista M. Rostropovich; 15.30: «La sceltava di A. Arbuzov»; 17.10: Avanguardia; 17.30: Rassegna del disco; 18: Cibi letterari; 18.30: Bollettino transatlantico strade statali; 18.45: Fogli d'album; 18.55: Il colubello; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.15: Passato e presente; 20.45: Poesia nel mondo; 21: Il giornale del Terzo. Sette; 21.30: Club d'ascolto; «Il guerriero in

provincia» di G. Bandini; 22.30: Conversazione; 22.35: Musica fuori schema; al termine: Chiusura.

LOCALI (Trieste)
8.30: Vita nei campi; 9: Il Gazzettino; 9.10: Complesso diretto da G. Saffred; 9.40: Incontri dello spirito; 10: S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto; 11: Motivi popolari triestini; nell'Int.: I programmi della settimana; 12.40: Il Gazzettino; 14: Oggi negli studi; 19.30: Il Gazzettino con la domenica sportiva.

Venezia Giulia
13: L'ora della Venezia Giulia; 13.30: Musica richiesta; 14: Il giornale dell'Insegna di Carl stornia; di Carpinieri e Paragana.

Radio Capodistria
7: Buon giorno in musica - Programmi RTV; 7.30: Notiziario; 7.40: Buon giorno in musica; 8: Musica.

Veramente soddisfatti si rimane da BORSATTI FAMA SCOLARE Gioielli e orologi con garanzia «Borsatti»

televisioni a colori nei migliori negozi specializzati

seleco televisori a colori nei migliori negozi specializzati

TEATRO AUDITORIUM

RASSEGNA «TEATRO OGGI '73»

Presenta dal 2 febbraio all'8 aprile

OTTO SPETTACOLI IN ABBONAMENTO

- 1) Gruppo della Foca SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE di W. Shakespeare
- 2) Compagnia Arnaldo Ninchi IL FILANTROPO di Christopher Hampton
- 3) Compagnia Paolo Foll GIALLO di Ida Omboni e Paolo Foll
- 4) Teatro Stabile Bolzano GIORNI DI LOTTA CON DI VITTORIO di Nicola Sparano
- 5) Compagnia Teatro La Fede RISVEGLIO DI PRIMAVERA di Giancarlo Nanni da Frank Wedekind
- 6) Cristiano, Isabella e Stefano FORZA FIDO di Cristiano Censi
- 7) Teatro di Roma MOBY DICK di Mario Ricci
- 8) Compagnia Teatro Belli CUORE DI CANE di Mario Moretti e Viveca Melander da Bulgakov

Condizioni di abbonamento per gli otto spettacoli:
Platea L. 9.000; abbonati Teatro Stabile - Aziendale 6.000; giovani 4.000; Galleria 5.000; abbonati Teatro Stabile - Aziendale 4.000; giovani 2.500. Abbonamenti: turno fisso a tutti gli otto spettacoli; oppure turno libero con possibilità di staccare uno o più biglietti alla volta.

Oggi al Nazionale

SECONDA SETTIMANA
IL FILM CHE STA TRIONFANDO
IN TUTTA ITALIA
IL FILM PER TUTTA LA FAMIGLIA

IL FILM PIÙ SPETTACOLARE DELL'ANNO
NEL 70° ANNIVERSARIO DELLA NASCITA
DEL PIÙ GRANDE ROMANZO D'AVVENTURA

«...si scavo la tana nel ghiaccio, divorò la sua preda... nel sangue aveva sentito prepotente...»

L RICHIAMO FORESTA DELLA

e un film
Titanus

Oggi FENICE - Formidabile

LA VERA STORIA DI UN CLAMOROSO ASSASSINIO DI STATO!

JEAN-LOUIS TRICONTANT
MICHEL PICCOLI
JEAN SEBERG
con GIAN MARIA VOLONTE'
in un film di
YVES BOISSET



L

CERCASI parrucchiere uomo. Tel. 722394. 70818 D

CERCASI ragazza bella presenza per bar anche primo impiego slava o friulana, vitto e alloggio, tel. 820085. 40864 D

CERCO internista, urgente. Presentarsi in mattinata pizzeria Fabris, Strada Vecchia dell'Istria 22. 70850 D

COMMESSA cercasi calzature La Familiare via Molino a Vento 3 (piazza Garibaldi). 20803 D

COMMIS de rang cercasi per albergo I categoria, posto annuo, ottimo trattamento, tel. 62252. 20600 D

CORRISPONDENTE perfetto serbo croato conoscenza inglese, dattilografia, cerca ditta commerciale. Cassetta 70734 D, SPI.

DATTILOGRAFA giovane cerca studio Panizoni via San Nicolò 7 presentarsi dalle 17 alle 19. 20817 D

DITTA ascensori Celentano FIAM cerca apprendisti operai. Presentarsi orario ufficio Largo Anconetta 6, Montebelluna. 278 D

DUE o tre ore antimeridiane con mezzo proprio cercasi per consegne a domicilio negozio alimentari. Cassetta 40848 D, SPI.

ELETRICISTI operai apprendisti cercasi. Presentarsi lunedì mattina via La Marmora 36/1, tel. 790345. 20806 D

ELETTROTECNICA cerca apprendisti, via dell'Istria 88a. 20793 D

FAMIGLIA signorile cerca per mese marzo due ragazze giovani volenterose altissimo stipendio e trattamento adeguato. Per informazioni rivolgersi via Fabio Severo 14 presso Hausbrandt SpA. 70796 D

FANTASIA pelletterie di corso Saba abbisogna di una commessa solo se pratica pelletterie, condizioni ottime. Tel. 61373 orario negozio. 70880 D

GIOVANE dattilografa studio legale cercasi, tel. 761173 o 61596. 41000 D

IMPIEGATA nozioni contabilità dattilografia cercasi autotecnica Cada, Paccinotti 4. 20889 D

IMPORTANTE azienda commerciale ricerca dattilografa, ottima retribuzione, tel. 761772. 20729 D

INDOSSATRICE fissa taglia 44 disposta trasferirsi Genova cerca confezioni Alta Moda. Scrivere a «Patricia Styl's» Via Rimassa 72, Genova. 20705 D

INDUSTRIA alimentare locale assume massimo quarantenne sicuramente qualificato per conduzione e movimentazione magazzino prodotti finiti. Scrivere Casella 41086 D, SPI.

INSTALLATORE operai apprendisti cercasi telefonare 734394. 41098 D

INTERNISTA cerca caffè San Marco, Battisti 18. 40888 D

INTERNISTE cerca Salvatore, piazza Venezia 1. Presentarsi oggi ore 13-15. 41040 D

INTERVISTATORE per facile lavoro fisso più provvigioni telefonare lunedì 9-10, 13-15, 744702. 20849 D

ISTITUTTRICE seria diplomata per due bambine cercasi, disposta trasferirsi località montana mese di febbraio. Telefonare al 31172 dalle 13 alle 15 e dalle 19 alle 22. 70758 D

LA MOTTA S.p.A. ricerca per Trieste signora o signorina età 25-35 auto propria quale rappresentante. Offresi fisso, provvigioni, premi, inquadramento Enasarco, presentarsi lunedì 9-12 c/o deposito, piazza Giotti, 2. 70864 D

LA Zinelli & Perizzi cerca stenodattilografa velocissima fattorino patente B giovane. Presentarsi via Mazzini 31. 20794 D

MONFALCONE salone centro cerca apprendista parrucchiere. Telefonare 40900 orario salone. 276 D

MOTORISTA pratico riparazioni motori Diesel cerca Impresa costruzioni, tel. 795154. 40860 D

OFFRIAMO interessante lavoro esterno a signore, signorine disposte effettuare interviste a domicilio NS. clientela, telefonare lunedì ore ufficio al 31510. 20794 D

OPERAI meccanici qualificati, tornitori, fresatori agguistatori cerca importante industria elettromeccanica. Sede lavoro Trieste, trattamento economico commisurato alle reali capacità individuali, tel. 410862. 70798 D

OPERAI-E cerca industria goriziana. Tel. 2445. 70784 D

PARRUCCHIERA lavorante per venerdì-sabato e apprendista stabile. Telef. lunedì 753769. 222 D

PENSIONATO pratico garage cercasi per turni servizio occasionali. Scrivere Cassetta 70810 D, SPI.

PENSIONATO presenza giovanile conoscenza dattilografia cercasi. Cassetta 70810 D, SPI.

PERFORATRICE IBM esperta cercasi. Cassetta 70900 D, SPI.

PERSONE (tre) cercasi libere pomeriggio dalle 16 alle 22 posto stabile. Tel. 797475. 70885 D

PRATICANTE ufficio cercasi. Presentarsi Associazione commercianti, via Rettori 1, martedì ore 17-19. 70854 D

PRIMARIA Impresa Assicurativa, scopo potenziamento propri organici, ricerca validi collaboratori media cultura, anche se pensionati o dopolavoristi, per lavoro esterno organizzato, residenti esclusivamente Provincia Gorizia. Offresi minimo garantito più incentivi. Offerte Cassetta 5321 D, SPI, Trieste.

RAGIONIERI ambrosiani, anche primo impiego, cercasi. Cassetta 20765 D, SPI.

RAGIONIERE militante con buona preparazione cercasi. Cassetta 20655 D, SPI.

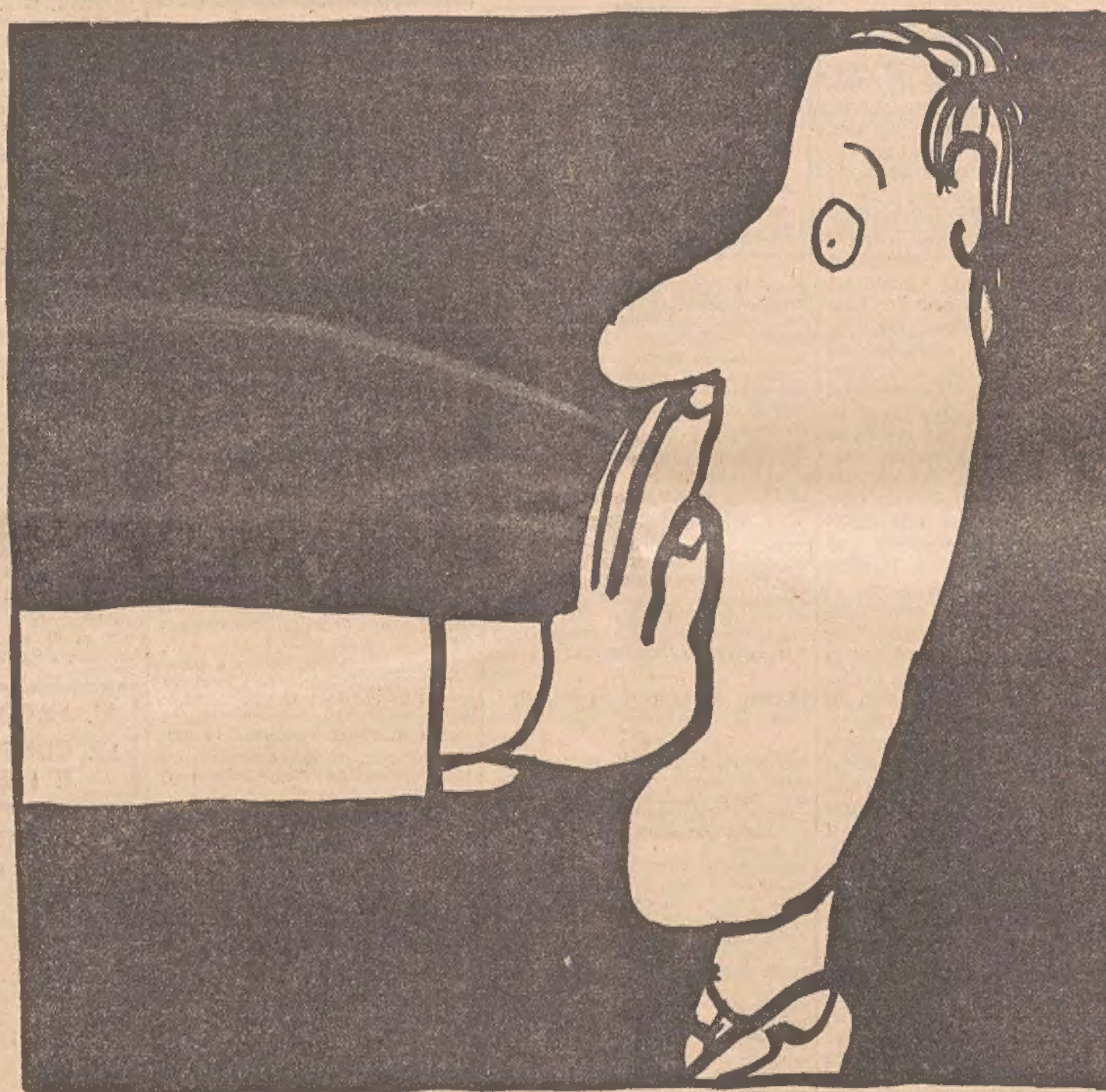
RISTORANTE cerca cuoco-a, internista. Tel. 224214 ore 12-14. 41084 D

SAIWA biscotti ricerca per propria agenzia Montebelluna trasportatore per consegne in regione. Richiede automezzo centinato-furgonato portata quintali 25-30. Informazioni telefonando Montebelluna 74367. 278 D

SERIA ditta ramo birra, bibite assume impiegata - distributrice patente C - carrellista. Telefonare 37148 ore pasti. 20824 D

SERIA società cerca giovane dinamico per macchinari agricoli industriali motori marini pronto impiego. Inviare offerte dettagliate. Cassetta 20636 D, SPI.

Lascia parlare anche chi ha torto. Sei proprio sicuro che ha torto?



Rispetta chi non la pensa come te

Questa è una campagna di Pubblicità Progresso. Come le precedenti, anche questa non è a favore di prodotti, ma delle idee, delle persone, dell'ambiente. Il suo obiettivo è la presa di coscienza collettiva.

Perché i problemi sono di tutti. Come sono problemi di tutti, quelli che nascono dalla intolleranza, dall'arbitrio, dalla violenza. Il riscatto, a livello individuale e sociale, sta nel dialogo, perché è proprio nel dialogo (cioè

nel rispetto) che molte delle contraddizioni private e pubbliche possono più facilmente sciogliersi. Le campagne, promosse dalla Confederazione Generale Italiana della Pubblicità, sono realizzate e pubblicate gratuitamente.



SIGNORINA dattilografa pratica ufficio e incassi maggiore, con cauzione, cercasi. Cassetta 20761 D, SPI.

SIGNORINA dinamica per studio professionale cercasi. Offerte Cassetta 40867 D, SPI.

SOCIETÀ sportiva cerca copia custodia ottimo trattamento economico oltre alloggio gratis, preferenza alla coppia con marito carpentiere. Telefonare 24221 lunedì. 975 D

SOCIETÀ prodotti dietetici assume giovani produttori patenti C possibilmente residenti circondario Montebelluna. Richiedi automezzo centinato-furgonato portata quintali 25-30. Informazioni telefonando Montebelluna 74367. 278 D

STENODATTILOGRAFA cercasi. Cassetta 20607 D, SPI.

STUDENTESSA universitaria cercasi battitura macchina testi italiani. Scrivere Lisch Bundesgasse 20, Berna (Svizzera). 20620 D

TEDESCO latino italiano impartisce lezioni insegnante pratica, prezzi modici. Telef. 757398 pomeriggio. 70886 G

IVA corsi accelerati, tenuta registri, presentazione dichiarazioni. Studio ragioneria tel. 86659. 41118 G

TRASPORTATORE con autovettura cercasi. Presentarsi Associazione commercianti, via Rettori 1, lunedì dalle 17 alle 19. 70792 D

VENITORI (ICI) disegni a clientela privata facile guadagno possibile abbinarsi con altra rappresentanza o propandista a domicilio. Telefono 767888. 20885 D

VERNICIATORE auto millente cerca carrozzeria. Offerte Cassetta 70740 D, SPI.

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 90 per parola

IMPIEGATO cerca camera ammobiliata. Telefonare 422387 ore pasti. 41033 E

PROFESSIONISTA cerca camera centralissima, possibilmente indipendente. Telef. 765814 ore mattutine o 14-17. 40849 E

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 90 per parola

AFFITTASI camera mobiliata, zona verde, silenziosa, riscaldamento, paraggi Rossetti. Telefono 769347. 20838 F

AFFITTASI camera ammobiliata centrale solo donne occupate. Tel. 725565. 41102 F

AFFITTASI stanza centrale silenziosa, persona seria, occupata. Tel. 39473. 20832 F

AFFITTO camera, escluse donne. Telefonare 767912. 20741 F

CAMERA matrimoniale, volendo comodo cucina, centro affittasi. S. Lazzaro 19, Amsterdam. 20823 F

MOBILIATA centralissima affittasi donna occupata. Tel. 759328 ore 13-14. 20845 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

ANALISI matematica, matematica finanziaria, chimica, fisica, topografia impartisce insegnante laureando ingegneria. Individuali 2400, collettive 1600 orarie. Telefonare 728962. 20887 G

ASSISTENZA scolastica Repubblica ragazzi, tel. 30167. Ripetizioni tutte materie tutti livelli. 40966 G

DOPOSCUOLA per elementari e medie. Ripetizioni in tutte le materie e per tutte le scuole. CISS-ENCIP, via XXX Ottobre 6, telefono 35798. 62 G

INSEGNA inglese madre lingua media inferiore superiore liceo, traduzioni, conversazione. Tel. 742058. 40875 G

LAUREANDA impartisce lezioni italiano, latino, storia, tedesco. Centro città, telefono 760094 ore pasti. 20841 G

LAUREATO in arti impartisce lezioni matematica fisica chimica. Telefono 730541. 41012 G

OPERATORI IBM, perforatrici, corsi diurni e serali, ENCIP, via XXX Ottobre 6, telefono 35798. 62 G

ORGANO elettronico canto musica leggera pianoforte, diplomato impartisce lezioni individuali collettive. Telefonare 797118 ore 14-15, 20-21. 40940 G

ETIZIONI italiano inglese francese, lire 1200 ora. Telef. 750177. 40865 G

RIPETIZIONI italiano latino laureato lunga esperienza. Telefono 766668. 40845 G

STUDENTE «universitario» impartisce ripetizioni fisica matematica astronomia chimica. Tel. 774460. 40855 G

STUDENTESSA superiori prepara scrupolosamente elementari, medie, cognizioni pianoforte, eventualmente baby sitter. Telefonare 812760 13.30-15.19.30-21. 40859 G

TEDESCO latino italiano impartisce lezioni insegnante pratica, prezzi modici. Telef. 757398 pomeriggio. 70886 G

IVA corsi accelerati, tenuta registri, presentazione dichiarazioni. Studio ragioneria tel. 86659. 41118 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

SMARRITO 12 gennaio paraggi piazza Tommaseo portachiavi con lire scimmiette d'argento, caro ricordo, rinventore grossa mancia. Tel. 24545. 70888 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

A.A.A.A. A.A.A.A.B. APPARTAMENTO nuovo ARREDATO 3 stanze, soggiorno, bagno, cucina, confort, moderni affittasi Sistiana. Informazioni e visite AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGOS, S. Francesco 4, tel. 768163. 41132 I

A.A.A.A.A.A.Z. BOX AUTO centro Roiano AFFITTASI prontamente 12.000 mensili. IMMOBILIARE DOMUS, GALLERIA TERGESTEO. 55 I

A.A.A.A.A.A.Z. LOCALE - NEGOZIO in casa nuova costruzione prossima consegna CENTRO S. GIACOMO mq 31 completo di serramenti, pavimento, riscaldamento centrale, gabinetto con antibagno, AFFITTASI 80.000 mensili. IMMOBILIARE DOMUS, GALLERIA TERGESTEO. 55 I

A.A.A.A.A.Z. LOCALI - NEGOZI via Corbi - via Castagnoli in palazzo nuova costruzione varie grandezze con servizi propri completi di serramenti e pavimenti AFFITTASI PRONTAMENTE - IMMOBILIARE DOMUS, GALLERIA TERGESTEO. 55 I

A.A.A.A.A.Z. MANSARDA - SOF. FITTA nuova costruzione in zona verde - palazzina di tre piani signorile, tre stanze, t-

nello con cucina, bagnogabinetto, ripostigli, poggio, centralina, acqua calda centralizzata AFFITTASI IMMOBILIARE DOMUS, GALLERIA TERGESTEO. 55 I

PER le vostre nozze tanti auguri e tante foto giornalfoto

Vi raccomandiamo però di prenotare in tempo il servizio in piazza della Borsa 8

STATO CIVILE
27 gennaio
MORTI: Kranj Giovanni, anni 60; Zorzenon Nives, 53; Pizzala Aldo, 57; Mason In Trifano Lidia, 84; Veriali Elisabetta, 82; Berzi Miroslav, 54; De Brazzi in Tieso Maria, 70; Palich in Benčina Antonia, 73; Linardovich in Buric Maria, 74; Gombac Bruno, 83.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Basisco Germano, verniciatore, con Angori Cinzia, operaia; Devescovi Franco, disegnatore, con Balsini Loredana, commessa; Kodric Sergio, odontoiatra, con Glavina Laura, commessa; Grandi Giorgio, medico, con Martini Lidia, medico; Bekar Emilio, manovale, con Vittori Nadia, casalinga; Pentassaglia Giacomo Francesco, autista, con Smith Doris, commessa; Glavanti Giuseppe, operaio, con Macha Silvana, parrucchiere; Skabar Giovanni, meccanico, con Finkestein Marsha, casalinga; Devescovi Mario, portuale, con Romano Graziella, commessa; Dada Vittorio, bi-gliettaio, con Vesnaver Nella, operaia; Gris Furio, dott. in chimica, con Spazapan Marina, studentessa università; Favaro Roberto, sottuff. G. F., con Piaser Linda, impiegata; Lo Faro Pasquale, pensionato, con Alberti Maria, impiegata; Seriani Gesa, ricercatore scienzi., con Riosa Evelyn, impiegata; Cappellari Gianfranco, elettrotecnico, con Benedetti Antonia, commessa; Todorov Michele, impiegato, con Comi Maria, casalinga; Cristofaro Livio, portuale, con Tiziani Morella, commessa; Cobau Claudio, operaio, con Chicco Patricia, impiegata; Romoli Mario, impiegato, con Paoli Anna, commessa; dott. Cocco Alberto, insegnante, con dott. Andreotti Roberta, insegnante; dott. Danese Oreste, impiegato, con Poli Iris, impiegata; Kamusek Eddi, guardia di P.S., con Livisoni Marielena, operaia; Bisalchi Fulvio, disegnatore meccanico, con Fieri Elisa, casalinga; Chiodo Grandi Fabio, medico, con Ancona Angela, familiare; Kalik Maurizio, meccanico, con Zorzenon Mirtiana, commessa; Colomban Nereo, operaio, con Cicale Nives, inserviente; Valencich Guattiero, portuale, con Giraldi Renata, infermiera; Fonda Sergio, ingegnere, con Ardeni Palisa, insegnante; Lealaminia Giuseppe, portuale, con Nordio Serena, studentessa; Daniels Marino, operaio, con Bonzer Marina, impiegata; Carra Giuseppe, impiegato, con Predonzan Sefo, studentessa università; Gustin Franco, impiegato, con Minai Mercedes, impiegata; Ferrari Sergio, fotografo, con Pretinari Nadi, interprete; Castelli Romualdo, medico, con Castellani Bruna, insegnante educaz. fisica; Berocchi Mario, motorista meco., con Bruni Ida, casalinga; Zambianchi Aniceto, impiegato, con Doblanovic Maria, commessa; Tommasi Dino, operaio, con Marussi Alma, operaia; Bertoni Franco, meccanico, con Velle Anna, operaia; Bratovich Fabio, saldatore elettr., con Cammarota Maria Grazia, casalinga; Mastandrea Vito, sottuff. Carabinieri, con Cividin Marina, casalinga; Zeppar Sergio, impiegato, con Peleza Prisca, impiegata; Bianchi Giuliano, uff. di macchina, con Mihalio Maria Lidia, insegnante; Diminich Rinaldo, capitano di macchina, con Brakovic Lidia, casalinga.

Continua in 12.a pagina

sarebbe un errore imperdonabile

L'Universaltecnica ha voluto concludere «in bellezza» l'anno 1972 istituendo in piazza Goldoni il nuovo reparto ALTA FEDELTA', che ha riscosso presso gli appassionati un grande successo. Ed ha iniziato «in bellezza» il 1973 proponendo, attraverso il nuovo reparto, una serie di bellissime novità, e continuando a praticare quei prezzi convenientissimi che hanno gradevolmente sorpreso tutti.

ALTA FEDELTA'

un nuovo reparto istituito per accontentare le richieste del più esigente intenditori in fatto di musica perfettamente riprodotta.

UNIVERSALTECNICA

CORSO SABA 18 — PIAZZA GOLDONI 1 — VIA ZUDECHE 1

sarebbe un errore imperdonabile

Olivetti non produce soltanto macchine per scrivere (che, per la cronaca, all'Universaltecnica si possono acquistare a condizioni di pagamento estremamente vantaggiose): all'avanguardia nel settore meccanografico in generale, la Olivetti presenta una serie di macchine calcolatrici (fra le altre la «Multisuma 20») studiate per effettuare con rapidità e precisione i

CALCOLI IVA

Osservatele da vicino nei negozi dell'Universaltecnica, che sarà lieta di fornire dimostrazioni e di praticare condizioni eccezionali.

UNIVERSALTECNICA

CORSO SABA 18 — PIAZZA GOLDONI 1 — VIA ZUDECHE 1

sarebbe un errore imperdonabile

«sarebbe un errore imperdonabile acquistare senza aver prima visitato i negozi Universaltecnica»: uno slogan che da anni viene ripetuto: instancabilmente ma con convinzione. Sarebbe veramente un errore, specie in questo periodo di disorientamento a causa dei prezzi che oscillano in modo incerto, non fare dei confronti obiettivi. L'Universaltecnica si sforza di affrontare la realtà serenamente, senza approfittare di situazioni confuse. Entrate con fiducia nei suoi negozi: troverete sempre

PREZZI BASSI

onesti, «calibrati», e condizioni di pagamento veramente favorevoli. E troverete delle persone che vi consiglieranno nel modo migliore.

UNIVERSALTECNICA

CORSO SABA 18 — PIAZZA GOLDONI 1 — VIA ZUDECHE 1

DURA REQUISITORIA DELL'ACCUSA AL PROCESSO PER I «BALLETTI ROSA» A CAGLIARI

IL P.M. CHIEDE PER DOMENGHINI LA CONDANNA A DUE ANNI DI CARCERE

Sollecitate pene severe per 18 dei 21 imputati; 12 mesi per la madre delle sorelle Fodde Assoluzione invece per gli altri sei accusati - La sentenza è prevista per il 9 febbraio

Cagliari, 27. La condanna a due anni di reclusione è stata chiesta per Angelo Domenghini, il giocatore del Cagliari e della nazionale implicato nella vicenda dei «balletti rosa», dal pubblico ministero, dott. Ettore Angioni, al termine della sua requisitoria. Domenghini, secondo il rappresentante della pubblica accusa, si è reso responsabile del reato di violenza carnale presunta nei confronti di Gabriella Fodde, che, all'epoca dei fatti, aveva circa 13 anni. Il dott. Angioni ha anche chiesto la condanna di 18 dei 21 imputati nello scandalo che ha avuto quali protagonisti-vittime le sorelle Gabriella e Anna Rita Fodde.

Il pubblico ministero ha sollecitato la condanna per 15 dei 21 imputati a pene detentive variabili da un anno ai quattro anni e otto mesi. Le maggiori richieste si riferiscono a due imputati che venivano giudicati in stato di detenzione, lo studente universitario Ninni Ligas, per il quale il dott. Angioni ha chiesto quattro anni e otto mesi di reclusione, e il giovane Gianfranco Cucchi (due anni e otto mesi), entrambi per i reati di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione di Anna Rita e Gabriella Fodde e il Ligas anche per l'imputazione di violenza carnale presunta nei confronti della «Lolita».

Per quest'ultimo reato la pubblica accusa ha sollecitato la condanna a due anni di reclusione ciascuno, oltre che per Domenghini e Ligas, anche per altri sei imputati — il fotografo Gaetano Calafato, il commerciante Adolfo Ruffino Mereu, gli studenti Terenzio Santa Cruz e Gianfranco

maggior parte degli imputati. Per quanto concerne la figura processuale di Domenghini, il dott. Angioni ha detto che Gabriella Fodde, nel riferire l'incontro con il calciatore, non può aver mentito perché in tal caso non rimarrebbe che ritenere diabolica al punto di aver a lungo spiato l'abitazione del giocatore, i suoi movimenti, di averne a lungo controllato gli amici più fedeli, venendo a conoscenza di particolari insignificanti come la fasciatura elastica che «Domenghini» portava quel giorno a una caviglia per un incidente di gioco.

Né si può prendere in considerazione — ha aggiunto il rappresentante della pubblica accusa — la deposizione resa

dai calciatore Sandro Vitali, il quale ha scagionato il collega a cui è legato, oltre che da vincoli professionali, anche da una stretta amicizia.

Il processo è stato aggiornato a lunedì mattina; dal 28 fino all'8 febbraio parleranno i venti avvocati del collegio della difesa. La sentenza è prevista per venerdì 9 febbraio.

(Italia)

ANCORA PIU' INTENSA l'eruzione dell'Helgafell

Vestmannaeyjar, 27. Mentre, al secondo di cento metri cubi al secondo il vulcano Helgafell riversa in mare torrenziali lavali, i ricognitori americani sorvolano l'isola Heimsey per stabilire se le bombe pos-

sano riuscire a dirottare la lava, risparmiando così abitazioni, campi arati, bestiame. La questione dei «bombardamenti a fini di bene» è dibattuta anche in seno al parlamento islandese, a Reykjavik, dove un'apposita commissione presenta i possibili rimedi. Nessuna decisione tuttavia è finora stata presa dalle autorità.

I danni sono incalcolabili: si tratta di una terra che per decenni non potrà più essere coltivata, mentre capi di bestiame, greggi interi sono stati decimati, inghiottiti dalla lava distruttrice della lava vulcanica. Frattanto il vulcano continua a vomitare fiumi di lava e si è ancora indecisi sul come agire per salvare il salvabile. Le autorità islandesi pensano che alcuni bombardamenti bene assestati, possano provocare una apertura artificiale sulla faccia

occidentale del vulcano, cioè nella posizione opposta a quella su cui sorge la cittadina di Vestmannaeyjar, affinché la lava defluisca in una zona non abitata.

I militari americani, tuttavia, temono di mancare il loro obiettivo e di aggravare la situazione, aprendo un varco sul fronte orientale del «Monte sacro», agevolando la furiosità della lava dalla parte sbagliata, e provocando la distruzione della cittadina islandese. Alcuni esperti hanno anche suggerito di utilizzare cannoni ad acqua, al fine di raffreddare la lava, in un punto ben determinato, dove si innalzerebbe una barriera alta abbastanza per poter fungere da baluardo, nel caso che la lava indovinata penetrasse la via della città, dove la situazione va aggravandosi ogni ora che passa. (Ansa)

SI AVVIA A CONCLUSIONE L'INTRICATA VICENDA DI ANTONELLA FRUGIS

Tornerà presto a casa la bimba rapita per sbaglio

Il padre della piccola è partito per gli Stati Uniti con tutti i documenti necessari per provare l'identità della figlia - La rapitrice sarà processata per direttissima

Barl, 27. Antonella Frugis, la bambina di 8 anni rapita per errore al posto di un'altra bambina, Antonella Laruccia di 10 anni, a Polignano a Mare (Bari) e portata a Brooklyn, in America, tornerà a casa lunedì. Oggi il padre, il commerciante Nicola Frugis, è partito in aereo alla volta degli S.U., con tutti i documenti necessari per riprendere la piccola, che gli sarà consegnata dal vice console d'Italia a New York, dott. Roberto Mazzotta.

Intanto, il FBI ha arrestato, a Brooklyn, Camilla Ingravallo, madre di Antonella Laruccia, la donna che ha commissionato il rapimento. L'ordine di cattura è stato emesso dal ministro della giustizia dello stato di New York su richiesta dello stesso FBI della Interpol e del consolato italiano. Al momento dell'arresto, ha detto di essere lei la madre della piccola rapita.

La vicenda del rapimento per sbaglio è cominciata giovedì scorso alla 14, allorché la madre di Antonella Frugis, Margherita Salamida, di 36 anni, non vedendo tornare la figlia da scuola, avvertì il marito, Nicola, il quale denunciò l'accaduto ai carabinieri. Questi ultimi compirono ricerche per tutta la giornata e la mattina del giorno seguente fino a quando, a

porto romano di Fiumicino. Anche questi tre sono accusati di reato di minore e sequestro di persona.

Antonella Laruccia, infine, la bambina che doveva essere rapita, è a casa, a Polignano, con il padre, Giuseppe Laruccia, che fa il falegname, ed un fratello maggiore, Luigi, di 11 anni, che due anni fa fu rapito dalla madre, portata in America e poi recuperato dall'Interpol. Com'è noto, i Laruccia vivono separati, lui in Italia e lei in America.

La vicenda del rapimento per sbaglio è cominciata giovedì scorso alla 14, allorché la madre di Antonella Frugis, Margherita Salamida, di 36 anni, non vedendo tornare la figlia da scuola, avvertì il marito, Nicola, il quale denunciò l'accaduto ai carabinieri. Questi ultimi compirono ricerche per tutta la giornata e la mattina del giorno seguente fino a quando, a

conclusione di una serie di accertamenti, riuscirono a stabilire che la bambina era stata rapita al posto di Antonella Laruccia.

Da alcune testimonianze infatti, si poterono ricostruire le varie fasi del rapimento. Un bambino di 12 anni, Antonio Pellegrini, affermò di aver visto, giovedì mattina, una «Mercedes» con a bordo tre persone — due donne e un uomo — ferma davanti alla scuola, dove Antonella Frugis frequentava la terza elementare. I militari quindi essero le indagini a Mola di Bari, dove abitano i nonni materni della bambina che doveva essere rapita, e durante una visita, scoprirono che la madre di Antonella Frugis, Margherita Salamida, di 36 anni, non vedendo tornare la figlia da scuola, avvertì il marito, Nicola, il quale denunciò l'accaduto ai carabinieri. Questi ultimi compirono ricerche per tutta la giornata e la mattina del giorno seguente fino a quando, a

l'uomo disse che erano state la figlia e la sua seconda sorella, Anna di Manno, di 68 anni, a rapire la piccola. Ingravallo affermò anche che sua figlia era giunta da New York una settimana prima, appunto per l'intenzione di riportare con sé Antonella, che vive con il padre e un fratello, Luigi di 11 anni, a Polignano a Mare. Le due donne — secondo quanto è stato accertato in seguito — si recarono a Polignano a Mare con una «Mercedes» guidata da Giuseppe Jaccobello, un autista di 52 anni di Mola di Bari.

Dopo aver preso Antonella Frugis, scambiandola per Antonella Laruccia i tre tornarono a Mola di Bari, dove lasciarono il grembiule e la cartella; quindi Camilla Ingravallo con la piccola Laruccia, accompagnate da Jaccobello e Brindisi. Quando arrivarono all'aeroporto però l'aereo per Roma era già partito. La donna allora chiese all'autista di proseguire per la capitale e a Fiumicino si imbarcò con la bambina su un volo dell'«Alitalia» diretto a Parigi, da dove, ieri mattina alle dieci, riprese il viaggio per gli Stati Uniti, con un aereo dell'«Air France» giunto all'aeroporto Kennedy di New York a mezzogiorno (ora locale).

Ieri sera infine, al termine degli accertamenti compiuti dai carabinieri e dalla polizia sotto la direzione del sostituto procuratore della Repubblica di Bari, dott. Savino, furono arrestati il padre e la madre della rapitrice, Giovanni Ingravallo e Anna Di Manno, e l'autista della «Mercedes», Giuseppe Jaccobello. Per tutti l'accusa è di sequestro di persona e reato di minore.

(Ansa - Italia)

IL PADRE DI ANTONELLA



Roma — Nicola Frugis, il padre di Antonella, la bambina rapita per sbaglio, parte per New York

POSTINO GETTAVA le lettere nel fiume

Bergamo, 27. Assunto da quattro giorni, il postino Alessandro Plevani, di 26 anni, di Seriate, aveva escogitato un singolare sistema per lavorare il meno possibile: gettare nel fiume le lettere che invece avrebbe dovuto recapitare agli abitanti di un quartiere di Alzano Lombardo. Un passante lo ha però visto mentre gettava con la sua motoretta su un ponte del fiume Serio, a Gorle, gettava i pacchetti di lettere in acqua. Il passante ha preso il numero della targa della motoretta del giovane ed ha anche provveduto a recuperare le lettere nel fiume. Ha quindi avvertito i carabinieri che hanno, in breve, rintracciato il postino. Questi, su ordine di cattura della procura della Repubblica, è stato arrestato per distruzione di corrispondenza. (Ansa)

Bertelli, Pierpaolo Masella e il calciatore Moreno Tampucci (al quale il P.M. ha contestato anche la continuazione chiedendo altri dieci giorni di reclusione).

Le richieste per gli altri sei imputati sono: per l'idraulico Marco Roca un anno e quattro mesi (per favoreggiamento della prostituzione delle sorelle Fodde); per il rappresentante Nino Sanna e il commerciante Giuseppe Tirino, un anno e quattro mesi a ciascuno (favoreggiamento della prostituzione di Anna Rita Fodde); per i portinai Bruno Manca ed Ermilio Spiga, un anno e quattro mesi ognuno (favoreggiamento della prostituzione di Caterina Calandrino), e, infine, un anno di reclusione, con i benefici della condizionale, nei confronti della madre delle sorelle Fodde, Maria Grazia Forcacci, per i reati di sottrazione agli obblighi familiari e abbandono dei figli minori.

Il dott. Ettore Angioni ha, inoltre, chiesto l'assoluzione, perché il fatto non sussiste, di Diego Porcedda, Stefano Siotto Pintor e Anselmo Usai, tutti accusati di violenza carnale presunta ai danni di Gabriella Fodde; l'assoluzione per insufficienza di prove del calciatore Corrado Nastasio di Roberto Meloni e ancora quella formula ampia per il commerciante Salvatore Tica. L'udienza odierna, la nona, svolgerà come le precedenti a porte chiuse, è stata interamente dedicata alla requisitoria della pubblica accusa. Il dott. Angioni ha parlato ininterrottamente per oltre tre ore, esaminando singolarmente la posizione di tutti i 21 imputati e precisando le specifiche responsabilità a carico di coloro nei confronti dei quali ha chiesto la condanna.

Dopo aver fatto un quadro dell'ambiente in cui si è sviluppata la scabrosa vicenda e aver messo a fuoco il ruolo dei principali protagonisti della vicenda, il pubblico ministero ha sostenuto l'esistenza di obiettivi elementi di colpevolezza a carico della

OMICIDIO A SANGUE FREDDO NEL VARESSOTTO

Agente ammazza il rivale in amore

E' stato catturato presso la casa dell'ex fidanzata

Varese, 27. Un agente di polizia, Luigi Capurro, di 30 anni, di Bergamo, in servizio a Ponte Chiasso, ha ucciso, questa notte ad Azzio, con un colpo di pistola, il rivale in amore, Enrico Fodde, di 26 anni, del luogo. Il delitto è avvenuto nel bar gestito dalla madre della vittima, Emilia Ragazzi. L'omicidio è fuggito ma è stato arrestato il padre, il quale stava probabilmente per completare la sua vendetta.

L'agente Capurro e questa ragazza, una certa «Maria» di cui non si sanno per ora le generalità, completi si erano fidanzati cinque anni fa, ma i loro rapporti erano diventati sempre più burrascosi. La giovane accusava il fidanzato di tormentarla con continue scene di gelosia, nel corso delle quali sembra che arri-

vasse a picchiarla. Negli ultimi tempi la ragazza aveva deciso di lasciare il fidanzato, tanto più che sembra fosse nata una simpatia fra lei e il Cadario. L'agente però non si era rassegnato.

Stasera il Capurro è entrato nel bar di Azzio; il Cadario era seduto ad un tavolino a parlare con due clienti. La madre era come al solito al banco. L'agente si è avvicinato al rivale con il quale ha scambiato alcune concitate parole. Improvvisamente ha estratto la pistola ed ha sparato due colpi. Il primo si è conficcato nel tavolo ma il secondo ha raggiunto al cuore il Cadario fulminandolo. L'assassino è quindi fuggito. La polizia, subito avvertita, ha pensato che stesse andando a completare la sua vendetta ed infatti l'ha catturato mentre si avvicinava alla casa della ragazza: con se aveva sempre la sua pistola. (Ansa)

SI FA STRADA UNA PROPOSTA RIVOLUZIONARIA PER SALVARE IL FAMOSO EDIFICIO

FORSE VERRÀ SMONTATA LA TORRE PENDENTE DI PISA

Il monumento verrebbe ricostruito dopo il consolidamento del terreno sul quale poggia

Pisa, 27. La torre di Pisa sarà «smontata» pezzo per pezzo e ricostruita, dopo aver reso stabile il suolo? Se ne riparla con insistenza, ora che sta per compiere — saranno 800 anni nel 1974 — 8 secoli di vita, infatti, questo gioiello architettonico, al quale è rivolta l'attenzione di tecnici e studiosi di tutto il mondo, ansiosi per il suo assetto e la sua stabilità.

La torre poggia su un suolo composto di depositi alluvionali del quaternario recente, sul quale, nell'intento di metterlo in condizioni di sostenere il peso del monumento e di garantirne la stabile permanenza, un primo intervento venne fatto nel 1838, rendendo impermeabile il fondo del catino. Tale intervento purtroppo non servì a risolvere il problema.

Al pericolo del sottoscuolo si aggiungono — per l'accentuazione della pendenza — quelli

dei venti, degli spostamenti d'aria, dei movimenti tellurici con epicentri più o meno lontani, nonché la eventuale realizzazione nella zona vicina di opere di ingegneria idraulica, ove la torre sorge, di nuove costruzioni, queste ultime potrebbero ancor più variare i movimenti delle acque e quindi la stabilità del suolo. Mentre si attende di conoscere quale sarà il progetto prescelto per le opere di difesa della torre, sulla base del concorso di cui si parla da mesi, una delle ipotesi che si sta formulando da più parti è appunto quella di giungere a smontare completamente, pezzo per pezzo, il prezioso monumento, così come è stato fatto per i due templi egizi, dopo la solidificazione del terreno, rimontare la torre, naturalmente con la medesima pendenza che è la basilare caratteristica di questo monumento senza eguali. (Ansa)

UN GIOIOSO INCONTRO HA CONCLUSO L'AVVENTURA DEL MILIONARIO SPAGNOLO

Felice l'industriale Huarte ha abbracciato moglie e figli

E' apparso affaticato ma in ottima salute: in attesa dell'incontro con i parenti si è concesso una buona cenetta - Prigioniero «in luoghi estremamente freddi»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE Pamplona, 27

Stanco, la barba ispida e lunga, ma in buona salute, l'industriale spagnolo Felipe Huarte ha potuto riabbracciare, nelle prime ore di oggi, la moglie ed i tre bambini, dopo aver trascorso dieci giorni di prigionia dei separatisti baschi che lo avevano rapito. Quarantacinquenne, uno degli uomini più ricchi della Spagna, è stato liberato sano e salvo la scorsa notte nei pressi del confine franco-spagnolo. A chi gli domandava se fosse stato trattato bene durante la prigionia, ha risposto: «Non mi posso lamentare».

Può essere considerato un prigioniero di guerra? Il governo di Madrid non lo ritiene tale, ma lo considera un detenuto politico. Il diritto di formare uno stato basco indipendente nel Nord della Spagna, martedì della settimana scorsa, è trattenuto, in attesa del versamento della somma per il riscatto della accettazione delle richieste di liberazione dei lavoratori, licenziati da una fabbrica appartenente a Huarte. La famiglia del rapito possiede un vasto impero industriale, in questa provincia del Nord della Spagna, e da alcuni componenti la famiglia stessa, si è appreso che è stata pagata una somma pari a cinquanta milioni di pesetas, circa mezzo miliardo di lire, in valuta tedesco-occidentale e statunitense.

I lavoratori riassunti sono contestatistici, e i dipendenti hanno avuto anche un aumento di paga. Fonti bene informate affermano che Huarte è stato rilasciato a Sud della città spagnola di Irun, dopo essere stato benedetto e condotto, a bordo di un'automobile, per un'ora, lungo strade dal fondo quanto mai accidentato. Non appena fatto uscire dalla vettura, è riuscito a liberarsi della banda, cominciando a correre. Poi percorrendo circa due chilometri a passo normale è giunto a un bar.

Huarte ha immediatamente telefonato a sua moglie, a Pamplona, dandole l'indicazione del luogo, e, con calma, si è concesso una cena, costantissima in una zuppa e costollette, né gli altri avventori, hanno lasciato capire di averlo riconosciuto. La moglie e gli altri parenti, hanno raggiunto il locale alla massima velocità possibile, per scoprire di avere sbagliato, in quanto a un'altra città, a circa sedici chilometri di distanza, esiste un altro bar di nome simile. Accortisi dell'errore, i



Pamplona — L'industriale liberato dagli estremisti baschi dopo dieci giorni di prigionia, riabbraccia la moglie Maria Teresa

congiunti sono arrivati in tempo per lasciargli terminare la cena. Erano accompagnati da un ufficiale della polizia.

Malgrado il volto incotto e gli occhi cerchiati per la fatica, i parenti hanno trovato Felipe Huarte in buona salute, raggiante e sorridente per la libertà riacquistata nel corso della sua odissea industriale si è sentito dire più volte dai rapitori che la sua liberazione era imminente, ed ha avuto l'impressione di essere stato trasferito in quei luoghi, senza che gli riuscisse di identificare alcuno.

Poco dopo mezzanotte il governo civile della provincia di Navarra ha diramato la notizia, che informava della liberazione. Il comunicato precisa che Huarte aveva resistito, durante la prigionia, in due località diverse, una e l'altra estremamente fredde. Ha dormito sul terreno, in un sacco a pelo simile a quelli utilizzati dagli escursionisti d'alta montagna. I tre figli, Felipe (8 anni), Teresa (5 anni) e Felix (tre) dormivano tranquillamente

presso uno dei cognati di Huarte, Rafael Atxun, quando il padre è giunto a Pamplona.

U.P.I.

RINVIATO ALL'AQUILA il processo all'«Espresso»

L'Aquila, 27. E' stato rinviato al 3 marzo prossimo il processo per diffamazione a mezzo stampa contro il direttore de «L'Espresso», Livio Zanetti, e contro il giornalista Fabrizio Dentice. (Italia)

L'«inglese» imperversa nella Germania Est

Berlino, 27. Il governo di Berlino Est ha annunciato l'adozione di misure sanitarie straordinarie per combattere l'epidemia di influenza che ha colpito la Germania orientale. Il sottosegretario alla sanità, Spies, ha precisato che la settimana scorsa 380 mila tedeschi orientali sono stati costretti a letto per l'influenza.

FINE SOLITARIA NEGLI S.U. DEL MAGNATE DELLA MARGARINA

Suicida Michael Brody il miliardario prodigo

Entrato in possesso della colossale fortuna, nel gennaio 1970 aveva annunciato la decisione di distribuire tutto il denaro

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE Ginevra, 27

Michael James Brody, il giovane miliardario americano che tre anni fa decise di distribuire la sua colossale fortuna, valutata a ventimiliardi di dollari, ai poveri, si è suicidato. Appartatosi in una stanza del suo appartamento con un fucile a pompa, si è sparato in un'ala del viso. Il suo corpo, con la testa quasi staccata di netto, è stato rinvenuto dal suocero, Robert Dubois, che era andato a fargli visita. A soli ventiquattro anni, si è spenta così la vita di un personaggio che aveva avuto momenti di autentica notorietà, ma che aveva trascorso, in realtà, questi ultimi mesi separato dalla giovane moglie Renee,

sposata tre anni fa, ed ospite di una clinica per malattie mentali.

Erede, forse suo malgrado, di una grossa fortuna lasciatagli dal nonno materno, John Jelke, magnate della margarina, il giovane Brody, appena entrato in possesso della somma, annunciò — era il gennaio del 1970 — che avrebbe distribuito tutti i suoi capitali ai poveri ed ai bisognosi. L'annuncio provocò un autentico caso, il giovane venne preso letteralmente d'assedio da centinaia di persone, nella sua villa di Scarsdale, ed alla fine, esausto, si ritirò a Portofino, per poi rientrare a New York. Nella metropoli americana si affrettò a far sapere che prima di procedere alla

distribuzione del denaro desiderava riflettere e non ne fece nulla.

Da quel momento fu impegnato in una serie di conferenze stampa che lo videro battersi per riportare la pace nel Vietnam, illustrando un progetto che rappresentava il paradosso. Per perorare la sua causa non esitò a recarsi personalmente, con la giovane e bella moglie a Washington, dove cercò di farsi ricevere da Nixon. I coniugi rientrarono a New York grazie alla cortesia di un'automobilista che offrì loro un passaggio. Nel maggio del 1970, Michael Brody tornò alla ribalta della cronaca, ma stavolta non si trattava né di conferenze né di soldi. Venne infatti arrestato nel suo appartamento di New York perché trovato in possesso di un certo quantitativo di marijuana.

Fu un episodio particolarmente clamoroso. Brody, evidentemente sotto effetto della droga, spalancò una finestra e cominciò ad attirare l'attenzione dei passanti gridando frasi sconnesse e lanciando in strada quanto aveva a portata di mano: portacenieri, libri, orologi, tagliacarte e vasi. Ben presto, una volta appresa l'identità dello sconosciuto lanciato sotto le sue finestre, provocando intuibili intralci al traffico cittadino.

Quando un agente di polizia bussò alla sua porta Brody lo accolse sorridendo, lo fece entrare e gli confessò di aver fumato della «marijuana». Per convincere l'agente della verità Brody fece le seguenti affermazioni: «Ed Sullivan show, dove si esibì cantando e suonando la chitarra dietro compenso di 3500 dollari. Fu proprio al vertice della notorietà che Brody, chiese insistentemente di poter incontrarsi con Nixon, cercando di mettersi in contatto con la Casa Bianca, arrivando persino a minacciare l'incolumità del capo dell'esecutivo».

A. P.

CONVEGNO A VERONA

Brennero: linea da potenziare

Verona, 27. E' doveroso impegno di tutti noi assecondare lo sviluppo dei traffici internazionali, promuovendo un razionale riassetto del sistema ferroviario europeo attraverso il potenziamento delle reti esistenti e la realizzazione di nuove linee. Lo ha dichiarato il ministro Bozzi al convegno internazionale di Verona sui problemi della ferrovia del Brennero, dove è intervenuto in rappresentanza del governo.

L'imponente evoluzione dei traffici ferroviari ai transiti alpini di confine e in particolare a quello del Brennero (gli aumenti su questa linea vanno dal 500 mila viaggiatori del 1951 ai 8 milioni e 800 mila del 1971 e da 1 milione e 300 mila ad oltre 3 milioni e 600 mila tonnellate di merci nello stesso periodo) «è una conferma che ha perseguito il ministro dei trasporti e dell'aviazione civile — della naturale tendenza agli scambi di persone e di beni in un quadro di progressiva integrazione delle economie nazionali nel più vasto ambito dell'Europa unita».

Però la promozione di un razionale riassetto del sistema ferroviario europeo deve costituire l'obiettivo di fondo sia in sede di organismi ferroviari internazionali (UIC), sia in sede degli organi intergovernativi europei interessati (CEMT e CEE). Oltre il riassetto della linea Verona-Monaco, il ministro ha osservato che i vari progetti concordati sostanzialmente nel proporre un razionale ammodernamento dei traffici iniziali di

armamento. Considerata la entità della spesa (alcune centinaia di miliardi) si pone l'esigenza di pervenire alle decisioni più opportune attraverso la prosecuzione del ministro — il compimento preliminare degli studi in atto nelle sedi internazionali per l'elaborazione di itinerari europei, attivando le necessarie intese fra i paesi interessati dopo che gli stessi ne abbiano valutato, sul piano interno, l'opportunità di attuazione rispetto alle altre esigenze.

Concludendo il ministro Bozzi ha sottolineato che il suo dicastero intende «realizzare l'«indivisibile» e ha ricordato di aver già incaricato le ferrovie dello Stato di assicurare la più ampia e fattiva collaborazione, in sede internazionale, e di predisporre gli studi relativi alla progettazione delle rettifiche apportabili al versante italiano della linea del Brennero. Nel frattempo, fattive iniziative, quali il raddoppio della Bologna-Verona e il miglioramento della funzionalità del nodo di Verona, potranno essere inserite nel contesto delle opere di realizzazione dell'«indivisibile» del piano pluriennale dell'ordine di 4 mila miliardi.

Stamane i lavori della seconda giornata del convegno internazionale di Verona del Brennero erano stati aperti dal ministro di grazia e giustizia Gonella, che si è limitato a sottolineare l'importanza dell'iniziativa per una rapida soluzione del problema, per non anticipare quanto poi ha detto il ministro dei trasporti Bozzi.

La prima relazione della giornata è stata quella del ministro Bozzi, che ha sottolineato l'importanza dei traffici e dell'economia del nord. Hugo Hartmann, che, parlando sulla importanza della ferrovia del Brennero

AUTOSTRADE IN SICILIA

PRESTO IN FUNZIONE la Palermo-Catania

Palermo, 27. Centosessantotto dei 194 chilometri della autostrada Palermo-Catania saranno in esercizio fra otto giorni, cioè dal prossimo 15 gennaio, quando a Scillato, località del Palermitano, sui contrafforti delle Madonie, il presidente della regione siciliana, on. Vincenzo Granata, inaugurerà alcuni lotti ultimati in questi giorni per una lunghezza di 80 chilometri e 118 metri.

Alcune centinaia di addetti stanno dando gli ultimi ritocchi al tratto che da Scillato porta ad Enna, passando anche a 9 chilometri da Caltanissetta. Tranne 26 km, dal quarantesimo al quarantaseiesimo lotto, da Libertina a Gerbiti, nella piana di Catania, subito dopo Enna, che saranno approntati entro l'anno prossimo, l'autostrada che va da un punto all'altro della Sicilia è interamente pronta. Per l'isola si tratta di un'opera di vitale importanza. Non vi si pagherà pedaggio.

(Ansa)

per la Baviera, ha preso in esame l'aumento eccezionale del traffico (passato e futuro) sulla linea Verona-Monaco, per ribadire la necessità dell'ampliamento di questa ferrovia.

Il dott. Hartmann ha poi detto che uno dei maggiori problemi per gli operatori economici bavaresi è il superamento dei tempi morti nel trasporto delle merci per cui la durata del viaggio attraverso le Alpi deve essere necessariamente ridotta. (Italia)

vendita totale

per eliminazione dell'articolo

CARROZZINE - SEGGIOLONI
LETTINI - ACCESSORI... ecc.

TUTTO A PREZZI!
SOTTOCOSTO.

baby
riri

TRIESTE
Viale XX Settembre 25



Un prezzo
eccezionale
per una camera
eccezionale.

Camera da letto a elementi componibili
Designer Gozzano - con giroletto (a richie-
sta anche elementi singoli) in varie tinte...



VIA BATTISTI 6

IN VISIONE IN NEGOZIO

LIRE 480.000



i prezzi più bassi della regione

A.A.A.A.Z. PIAZZA DELLA
BORSA appartamento comple-
tamente rinnovato con rifini-
ture signorili, grande soggiorno,
cucina, bagno, stanzetta, auto-
riscaldamento, AFFITTASI.
PRONTAMENTE 80.000 mensi-
li, IMMOBILIARE DOMUS,
GALLERIA TERGESTRO.

A.A.A. APPARTAMENTO ammo-
biliato pronto ingresso paragi
FABIO SEVERO ultimo piano
panoramico, matrone, sala,
cucina, servizi, AFFITTASI.
ampia veranda, soleggiatissi-
mo, tutti comfort, affitta 95
mila mensili Immobiliare Giu-
liana, piazza Dalmazia 3 (po-
meriggio).

A.A. AMMOBILIATO zona CA-
RIBALDI, stanza, cucina in-
terna, gabinetto in comune,
affitta 28.000 Immobiliare Giu-
liana, Tel. 69114.

A. VILLETTA via BONOMEA
tre stanze, cucina, bagno, ga-
rage, terreno, riscaldamento,
affitta Immobiliare Giuliana,
Tel. 69114.

A. APPARTAMENTO Duomo vil-
letta nuova, giardino, stanza,
soggiorno, affittasi. Telefono
76286.

A. CARPINETTO box macchina
affittasi. AGEPE - Crispi 14.

A. LOCALE affari, libero fine
marzo, Strada Guardella, 46
mq, affitta Immobiliare Giu-
liana, Tel. 69114.

A. LOCALE negozio VIA FLA-
VIA, 150 mq, adatto qualsiasi
attività, affitta Immobiliare
Giuliana, Tel. 69114.

A. LOCALE centralissimo affi-
tasi. AGEPE - Crispi 14.

A. LOCALE Piccardi 120 mq.
Scantinato D'Alvino 100 mq.
affittasi. AGEPE - Crispi 14.

AFFITTASI ammobiliato zona
PICCARDI, salone, due stanze
stanza, cucina, doppi servizi,
S. Lazzaro 3, Tel. 68810.

AFFITTASI appartamento tri-
stanza ammobiliato con tutto
l'occorrente per viverci, cen-
trale, telefono 751897.

AFFITTASI magazzino 120 mq
uso deposito, Borgo San Ser-
gio, Tel. 795424.

AFFITTASI locale d'affari via
F. Severo 22. Telefono n. 795424.

AFFITTO appartamento extra
in villa nuova con parco, vi-
sta mare, Barcola. Cassetta
20639 I SPI.

AFFITTO locale via Canulo.
Telefono 791950 lunedì ore
13-17.

A. LOCALE Piccardi 120 mq.
Scantinato D'Alvino 100 mq.
affittasi. AGEPE - Crispi 14.

AFFITTASI ammobiliato zona
PICCARDI, salone, due stanze
stanza, cucina, doppi servizi,
S. Lazzaro 3, Tel. 68810.

AFFITTASI appartamento tri-
stanza ammobiliato con tutto
l'occorrente per viverci, cen-
trale, telefono 751897.

AFFITTASI magazzino 120 mq
uso deposito, Borgo San Ser-
gio, Tel. 795424.

AFFITTASI locale d'affari via
F. Severo 22. Telefono n. 795424.

AFFITTO appartamento extra
in villa nuova con parco, vi-
sta mare, Barcola. Cassetta
20639 I SPI.

AFFITTO locale via Canulo.
Telefono 791950 lunedì ore
13-17.

AFFITTO locale via Canulo.
Telefono 791950 lunedì ore
13-17.

LOCALE zona MADDALENA
50 mq, adatto negozio, affitta
30.000 Immobiliare CIVICA -
Via S. Lazzaro 10, Tel. 61712.

LOCALE 21 m qualsiasi attività
affittasi. Crispi 40, telefonare
746093.

LOCALI mq 270, altro 170 con
moquette, altezza 3,60, uso
deposito o magazzino, escluso
officine, paragi via Colonna
Severo, affittasi. Telefono
ore ufficio 796366.

MINI APPARTAMENTINO am-
mobiliato affittasi, paragi
Giardino pubblico, telefonare
765070 feriali.

MOBILIATI eleganti confort-
voli diverse zone signorili, af-
fitta Immobiliare Oriani 2.

MONFALCONE, affitto apparta-
menti diverse grandezze da
lire 45.000 in poi. Immobiliare
Italia, via XXV Aprile 47, Tel.
74404.

MONFALCONE - Marina Julia
affittasi appartamenti varie
grandezze primo ingresso,
ammobiliati e vuoti. Immobili-
are Italia, via XXV Aprile 47, Tel.
74404.

MUGLIA affittasi piccolo ma-
gazzino adatto laboratorio.
Telefono 272580 dalle 10-16.

NEGOZIO 16 mq Fabio Severo
angolo Galilei affittasi. Am-
ministrazione Volta 12, telef.
795758.

PRONTAMENTE affittasi lire
55.000 accessori, stanza cucini-
no servizi, poggolo central-
nata ascensore, stabile recen-
te costruzione. Telefono lu-
nedì ore 9.30-12 n. 38597.

RITIMEYER salone, 41339 I
2 stanzette, bagno, affittasi
120.000, compensando spese in-
quilino, 35664 CIVIDIN &
SERPO.

ROSSETTI ammobiliato 3 stan-
ze cucina bagno ripostiglio
affitta Immobiliare Lorenza,
via Torò 4.

UFFICIO CENTRALISSIMO -
4 vani, servizi, affitta 70.000
Immobiliare CIVICA - Via S.
Lazzaro 10, Tel. 61712.

VIA UNIVERSITA' apparta-
mento due stanze, cucina, ac-
cessori, primo piano, affitta
Amministrazione Samaritan, Tel.
767733.

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L. Lire 90 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. ARGO AM-
MINISTRAZIONE IMMOBI-
LIARE cerca appartamenti in
affitto per soddisfare nume-
re richieste propria cliente-
la. Si assicura una rapida af-
fittanza senza alcuna spesa.
Pregasi telefonare 768163.

ALLOGGIO camera cucina ba-
no riscaldamento cerca af-
fittato, telef. ore serali 764997.

APPARTAMENTO confortevole
num. 4 stanze Porto - Chi-
dino - Romagna - Barcola. Al-
tro zona verde cerca famiglia
professionista 3 adulti affittato.
Tel. 766818.

APPARTAMENTO cerca più
stanze, bagno, massimo 50 mi-
la. Subito, Tel. 750773. 20798 I
ATTENZIONE! ATTENZIONE!
ATTENZIONE! dovendo siste-
mare dipendenti, funzionari di
grandi complessi industriali,
trasferiti a Trieste, cerchiamo
appartamenti liberi varie gran-
dezze. Nessun onere al loca-
tore. IMMOBILIARE ITALIA,
telefono 38102.

BOX affittasi cerca zona Pon-
tana - Balanotti - Ranzato.
Via dell'Istria 77/5. 20830 I
CERCA affittato camera cam-
eretta cucina bagno. Telefono
32478.

CERCA affittato piccolo appa-
rimento con comfort per
donna sola pensionata. Tele-
fonare 773125.

CERCA appartamento tutto
comforato minuscolo stanzu-
glio zona Rozzoli - Cattina-
re - Camionale - Stadio - Bar-
cola. S. Sergio. Massimo lire
70.000. Telefonare dalle 13 al-
le 15 al 767343.

CERCA affittato camera e cucina
in Giulio. Tel. 733619 pomeri-
gi. 70856 I
CERCO urgentemente apparta-
mento affittato 1-2 stanze, case
vecchie nuove. Tel. 68810 I
CERCO affittato salone, bagno,
cucina, ripostiglio. Tel. 726313
dopo le 14 giorni feriali.

CONIUGI senza figli cercano
appartamento modesto anche
con restau. due camere
servizi indispensabile primo
piano, offresi affittanza decen-
nale anticipata. Telefonare da
lunedì 32443 ore 14-15.

STATALE cerca in affitto bi-
stanze servizi e riscaldamento,
massimo 50.000 mensili.
Telefonare ore pasti al 29447,
41112 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola
A.A. PELLICERIA Zibotto, via
Milano 16. Accogliendo le di-
rettive del governo, pur es-
sendo aumentati i prezzi nei
paesi d'origine, praticeremo
sino all'esaurimento delle con-
fezioni i prezzi 1972. Modelli
alta moda 1973-74. 41122 M



FOTO
TESSERE 1
IN 1 minuto

Giornalfoto
Piazza della Borsa 8

ati

AEROPORTO
DI RONCHI DEI LEGIONARI

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	07.10	13.10
Bari	07.15	10.25
(il sabato)	10.00	12.55
Brindisi	07.15	10.25
Cagliari	14.35	17.40
Catania	07.15	10.10
Foggia	14.35	17.40
Genova	07.15	11.20
Milano	19.10	21.05
(lun. mer. ven.)	09.50	11.05
Napoli	17.20	18.05
Palermo	14.35	10.15
Pantelleria	07.15	14.40
Reggio Calabria	07.15	10.35
Roma	07.15	08.15
Taranto	14.35	15.35
Trapani	07.15	11.30
Venezia (il sab.)	10.00	10.25
	19.10	19.35

Per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	12.30
Ancona (il sab.)	16.25	18.00
Bari (il sab.)	15.00	18.00
Brindisi	11.05	15.35
Cagliari	10.50	15.35
Catania	18.20	22.25
Genova	07.25	09.10
Palermo	10.55	15.35
Pantelleria	15.00	22.25
Reggio Calabria	11.50	15.35
Roma	14.35	15.35
Foggia	13.30	22.25
Milano	11.45	12.30
(lun. mer. ven.)	17.00	18.10
Napoli	19.10	19.55
Taranto	07.00	15.35
Trapani	17.50	22.10
Venezia	08.45	09.10
(il sabato)	17.35	18.00

Colleghiamenti internazionali	Partenze	Arrivi
Amburgo	17.20	21.40
Amsterdam	07.10	10.50
Atene	07.15	15.35
Bruxelles	07.10	12.50
Colonia/Bonn	17.20	20.10
Copenaghen	07.10	11.50
Dusseldorf	17.20	20.45
Francfort	07.10	11.30
Ginevra	07.10	08.45
Londra	17.20	20.45
Madrid	07.10	13.35
Monaco	17.20	20.45
New York	17.10	15.40
Parigi	17.20	20.20
Stoccolma	07.10	13.40
Stoccarda	17.20	20.45
Tel Aviv	07.15	14.15

Per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Amburgo	08.00	12.30
Amsterdam	11.30	19.55
Atene	15.20	22.25
Bruxelles	16.15	19.55
Colonia/Bonn	09.10	12.30
Copenaghen	16.30	19.55
Dusseldorf	09.05	12.30
Francfort	17.00	19.55
Londra	11.10	19.55
Madrid	17.30	19.55
Monaco	19.30	12.30*
Parigi	16.45	19.55
Stoccolma	14.40	19.55
Stoccarda	19.10	12.30
Tel Aviv	15.05	22.25

* giorno successivo

Alitalia

ALLEVAMENTO fox-terrier, po-
lo ruvido pedigree femmine.
Prezzi modesti, Viale Trieste
60, Tel. 58254, Udine, 5310 M

AMPLIFON marca Miki Music
per sordità 2 apparecchi in
garanzia vendonsi occasione.
Telefono 624049 lunedì.

40893 M
BASSET Hound maschio. Brac-
co tedesco femmina. Giovani
pedigree. Occasione per chi
fili in villa. Tel. 225453.

41090 M
BRUCIATORE gasolio nafta
«Thermomatic» completo ac-
cessori lire 45.000. Telefono
791197.

40885 M
CANE bracco tedesco da caccia
e riporto intelligentissimo, af-
fezionato ai bambini, svedo.
Tel. 742355.

CUCCIOLI lupetti vendo. Tel.
29226 lunedì.

20719 M
CUCCIOLI maltesi disponibili.
Telefono 208115.

20681 M
CUCCIOLI Basset - Hound im-
portato dal Galles. Gran Eres-
tagna il 20 gennaio con relati-
vi documenti di importazio-
ne vendo. Telefono 62093
Udine.

5325 M
CUCCIOLI maltesi piccolo ta-
glia pura razza vendesi 50.000.
Tel. 767770 - 731353. 20847 M

FOTOCOPIATORI utilissimi I.
V.A. vari formati, garanzia,
assistenza, vendiamo occasio-
ne 20-60 mila. Marikan, piaz-
za Foraggi 5/0, Tel. 732251.

40949 M
MATERASSI rete metalliche,
letto pieghevole vendo occa-
sione, Bosco 12 - magazzino.

MODELLO «Bounty» cedesi mi-
glior offerta. Tel. 762425.

20819 M
PELLICCIA persiano nero bel-
lissimo taglia 44-46 vendesi.
Ore 13-16 feriali, Tel. 333 M

PELLICCIA foca, giaccone ri-
camato federato pelo, parruc-
ca rossa occasione vendo. Te-
lefono 622024.

SPARHERD - seminuovo, stufa
vendo Bosco 12 - magazzino.
Vera grande occasione.

STUFA kerosene bella vendo.
Tel. 791678.

VENDISI bruciatore nafta, Jo-
annes, con caldaia 18.000 ca-
lorie. Telefono 742987 ore
pasti.

VENDISI cucciolo Bretteon-
Spaniel. Tel. 421381 ore 12-15.
20727 M

VENDISI frigorifero 20.000. Via
Domus Civica, 5, p. 5.

VENDO cattedrighie ottime con-
dizioni. Tel. 795998 ore 12-15.
nelli mattina. 40839 M

VENDONS cuccioli cocker con
pedigree. Tel. 795998 ore 12-15.
c/o 70135.

VENDONS macchine da scri-
vere a calcolatrice divisa
e multisomma. Tel. 418246.

VENDONS cuccioli pastori te-
deschi ed alani con pedigree.
Telefono 92324 Palmanova.

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

ACQUISTO massimo prezzo,
moneta italiana, telefono 31230
chiamare dopo 18.30.

0810 N
APPARECCHI fotografici bino-
coli prismatici cinescopio pro-
iettori orologi braccio tasca
registratori acquisto via Ti-
meus 9 negozio occasioni.

70852 NN
CERCA scala chiodocoll, an-
che usata. Telefono 209132.

20621 N
LIBRI di ogni argomento, endo-
scopie, stampe, cartoline,
manifesti e documentazioni
varie acquistiamo pagando
contanti. Telefono feriali
85255.

20544 N
METALLI rottami ottone rame
piombo ferro acquistansi, San
Francesco 48.

MINERALI da collezione com-
pero-scambio, telefonare n.
753673.

20178 N
OROLOGIO a pendolo anche da
ripararsi compero subito, te-
lefonare 783224.

20082 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A.A.A.A. SGOMBERO abitazioni
locali mobili tutti ogni
genere acquistando tutto. Te-
lefono 795374. 20851 NN

A.A.A. BOREAN mobilificio: cu-
cine componibili, camere da
letto, soggiorni, ingressi, sa-
loni, materassi Formalex, og-
getti su misura. Facilitazioni di
pagamento, piazza Belvedere
via Udine, Tel. 418903.

19 NN
A.A.A. ELIMINAZIONE articolo
vendiamo prezzi realizzo sog-
giorni, salotti, camere letto,
mobili singoli. Galati 14/A.

40749 NN
A.A. SGOMBERO abitazioni,
cucine, compero mobili, ditta
genere acquistando tutto. Te-
lefono 750556. 41036 NN

ARMADIO armadietto, tavolo,
sedie vendo occasione, Bosco
12 - magazzino.

20804 NN
ATTENZIONE! Visitate, telefo-
nate 786754 POLLI, via Grima-
ni 11: assortimento bellezza
solidità garanzia facilitazioni,
prezzi bassi.

122 NN
MATRIMONIALE 140.000, assor-
timento lussuossimo, grande
occasione, massima garanzia.
Piccardi 49.

40869 NN
PIANINO corde incrociate, telefo-
nate 32905.

20723 NN
PIANOFORTE marca occasionale
acquisto. Cassetta 41052 NN,
SPI.

PRIVATO vende intero arreda-
mento soggiorno cucina e sa-
lotti. Telefono 772515 dalle
10 alle 13.

41080 NN
SALOTTO velluto, stufa keros-
ne svizzera, ottimo stato oc-
casione vendonsi, telefonare
40703 NN

SCAFFALATURE metalli,
che componibili di vari tipi
adatte a tutti gli usi anche a
prezzi modici. Telefono 794130.
30363 NN



lei no.
ma il resto per l'ufficio
può fornirvelo
BAZZANELLA
GAMMA COMPLETA DI FOTOCOPIATORI
per ogni esigenza di dimensione e riduzione/costi
CALCOLATRICI, CONTABILI, FATTURATRICI
per risolvere il problema IVA
ARREDAMENTO D'UFFICIO
per una razionale ambientazione del posto di lavoro

ORGANIZZAZIONE VENDITE BAZZANELLA
3.a PROPOSTA: gamma completa di apparecchiature
elettroniche SINGER FRIDEN e loro impiego nella solu-
zione dei problemi IVA. Informazioni presso la sala
esposizione della Organizzazione-Vendite BAZZANELLA
di via Milano 11 - Tel. 68993 - Trieste

SCARPIERE porta abiti, mobili a
letto, cuscini, soggiorni, ma-
troni, viale Raffaello San-
zio 20.

40990 NN
VENDISI a privati cassettoni
Luigi XVI, 2 console 800 mo-
dano inglese, Tel. 208238 solo
lunedì.

VENDISI sala da pranzo otti-
mo stato figurata 40.000. Tele-
fono 762370.

20899 NN
VENDO scrivania tek e poltrona
1982, telefonare 40980 P

VENDO matrimoniale L. 90.000,
telefono 752991.

20779 NN
VISITATE il mobilificio Bie-
cher, Istria 27, troverete mo-
bili lussuosi, comodi. Prezzi in-
battibili. Assortimento anche
usato.

20877 NN

A.A.A.A. DI.B.E.M.A. VINO TO-
CAY - RIGLIOT CABBENET
VENETO il grato in bottiglia
a perdere a lire 240 il litro,
ogni 12 bottiglie acquistate
una in omaggio, consegnato a
domicilio telefonando alla
Bottigliera DI.B.E.M.A. di via
Commerciale 27, Tel. 418762 o
presso il deposito di via Pa-
glierici ang. Beato Angelico,
Tel. 740485 - 789543.

20785/2 OO

ORO argento acquisto, Corso
Italia 28, I piano. 20873 O

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A.A.A.A. DI.B.E.M.A. DISTRIBU-
ZIONE BEVANDE DI
MARCA. Vini comuni da pas-
to. Vini pregiati D.O.C. di
ogni regione d'Italia. Vini
esterni. Vermouth, marsale,
aperitivi, Spumanti e cham-
pagne. Liquori nazionali ed
esteri. Casette di vini e li-
quori. Acque minerali d'ogni
tipo e medicinali. Bibite, aper-

SI CORRE LA PRIMA PROVA DEL CAMPIONATO MONDIALE DI FORMULA UNO

Il motore della vettura di Ickx ha dato delle noie: forse sacrificato Merzario

Cossatese - Cremenese: Sancini
Padova - Legnano: Sellcorici
Parma - Verbania: Mattè
Piacenza - Derthona: Chiapponi
(a Morza)
Solbiatese - Rovereto: Pesciarelli
Trento - Savona: Lops
Udinese - Pro Vercelli: Cessi
Vigevano - Tristiana, Del Flandra

CLASSIFICA: Alessandria p. 24,
Parma p. 24; Udinese, Savona p.
23; Venezia p. 22; Cremenese p.
21; Legnano p. 20; Padova, Sere-
gnio p. 13; Derthona, Trento, Cos-
satese p. 12; Solbiatese p. 11, Pro
Vercelli, Bolzano p. 10; Rovereto
p. 11; Tristiana p. 13; Vigevano
p. 12; Piacenza p. 11; Verbania
p. 9.

AUTO - DIAGNOSI

Via Tacco 32 - (Adiacente Ispettorato Motorizzazione - Via San Marco) Tel. 773688

CONTROLLI ELETTRONICI - SERVIZIO

PROVA MOTORE: compressione cilindri - accensione ecc.
PROVA AMMORTIZZATORI: controllo efficienza.
PROVA FRENI: efficienza - su rulli con grafico.
GEOMETRIA RUOTE: inclinazione - incidenza - convergenza ecc.

A tutti i clienti che acquisteranno pneumatici sarà eseguita una prova gratuita a scelta sopracitata.

Vendita pneumatici e cerchi di tutte le marche

Orario: 8.30-12.30 - 14.30-18.30 (Sabato: 8-12). VISITATECI!!!

AAAAA. AUTOSALONE
GIULIA 8 RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO - AUTOVEICOLI D'OCCASIONE CON PERMUTE E RATEAZIONI FINO 30 MESI.
ALFA ROMEO 2000 BERLINA 72 A.R. 1750 GT veloce 70 71, A.R. 1750 berlina 69 70, Giulia Super 70, GT JUNIOR 72, Giulia 1300 TI 67, Fiat 124 Special 69, Fiat 124 SPORT COUPE 67, 68 70, Fiat 128 4 porte 69 71, Fiat 1100 R, Fiat 500 L 71, LANCIA FULVIA COUPE I, 3 S 71, Mini Minor 69, Simca 1000 GLS, BMW 1200 cc Lux, Opel Olympia 70, VW 1200, MOTO HONDA CB 750 12 1500 KM!!!! APERTO FESTIVI 10-12. VISITATECI!!!! 40788 Q

AAAAA. AUTOAGENZIA ZANARDO, via del Bosco n. 20, telefono 796348. RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO. Valutiamo il massimo il vostro usato, offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità, permettiamo usato per uso, aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 2000 berlina 1972, 1750 berlina 1970, 1968, 1750 GT veloce 1971, 1970, 1800 super 1970, 1600 GT veloce 1967, 1300 super 1971, 1300 TI 1967, GT junior 1300 1968, 1967, Fiat 500 L 1972, PREPARAZIONE TRIVELLATO: 128 4 porte 1969, 128 2 porte 1970, INNOCENTI Mini familiare 1969, Mini Cooper 1970. VISITATECI!!!! 41136 Q

AAAAA. CONCESSIONARIA CHRYSLER SIMCA SUNBEAM PADOVAN & DE CARLI Sanzio 11, vende auto revisionate con garanzia, anche senza anticipo. Simca 1000, 1100 GLS, 1301 Special, 1500, Fiat 500, 600, 850, 1300, 1500, Renault R4, R, R10, Citroen Ami 8, ID19, Opel Kadett, Ford 1500 Vauxhall, Viva, Cortina, Austin, Festivi 9-13 (Bus 6 e 9) Parcheggio per cliente. 40895 Q

AAAAA. AUTOMOBILE Simca Special, 1100 immatricolata gennaio 1972, cilindrata 1300, vendesi causa decesso, telefonare lunedì 794649. 20773 Q

AAAA. 127 - 128 coupé nuova pronta consegna. 128 TI, 128 fam. 71, Mini MK 2 70, Mini Cooper 71, 500 L 70, 500 68 69, 124 coupé 68 69, 124 66 68 69, 125 68 70 S, 850 coupé 67, 850 spider 72, 1500 C 66, 550 68, 850 65 68, 124 T 71, 124 S 70, 127 71. Visibile Autosalone Trieste via Giulia 10, aperto festivi. Visitateci. 40762 Q

AA. AUTOMERCATO via Rossetti 41, tel. 772122. 500 L '69, 500 '67, '63, 850 '67, '65, 128 '69, 124 '67, 1100 R, 124 coupé '67, '68, Alfa 1750 '70, Giulia super '67, Giulia 1300 TI '66, Mini '71, '68, Furgone 238, Opel Rekord, Maserati Mistral. Permute. Rateazioni. 41142 Q

LA nuova concessionaria Ford, via Baimon 80 vende autoveicoli selezionati, rateazioni fino a 30 mesi. Permuta usato per usato. Alcuni esempi: Fiat 850 '66, 1100 R '67, Furgone 600 '68, Ford Escort '69, Capri '70, 71, Taurus GT coupé '71, 12M '68, Furgone Transit '69, Simca 1000 '65, 71, NSU Prinz IV L '70, 1200 '66, '67, '68, Renault R8 S '69, 70. 125 Q

MERCEDES 250 S anno di fabbricazione 1968, ottimo stato, vendesi. Telefonare 29374 lunedì. 41122 Q

A. SIMCA, Chrysler, Sunbeam. Concessionaria ditta Duplice, viale Ippodromo 2. Dispone vasto assortimento autoveicoli d'occasione in ottimo stato. Massime facilitazioni di pagamento. Fiat 125, 124 coupé, 124, 128, 1300, 1100 R, 1100 R familiare, 1100 D, 1100 Special, 1100 H, 850 coupé, 850 Special, 850 '67, '66, 600 '67, 500 '71, 500 '67, '66, Autobianchi A 112, Primula 5 porte, Primula 3 porte, Innocenti Mini Minor, 9 44 40, Ford Escort, 12M, 15 M, 16 M, 18 M, Anglia Torino, Renault R 16, R 19, Dauphine, Alfa Giulietta, Simca 1000 '71, '70, '66, 1100 GLS '69, 1300 64, 1500 '65, 1300 '68, 1301 Special '71, Opel Manta '71, Rekord, Kadett, 4 porte, Kadett coupé. NSU 1100, 1000, 600. 60 Q

AFFARENO vendo privato Alfa 1750 metallizzata km 60.000 perfetta, tel. 744901 - 33366. 40935 Q

ALFA ROMEO SAVRA SpA F. SEVERO 122, tel. 767450. SALONE VETTURE USATE. Occasioni. REVISIONATE E GARANTITE DA DOCUMENTO 3 MESI O 9000 KM. Vendita rateale 30 mesi SENZA ANTICIPO. Venditori ALFA ROMEO, LANCIA, FIAT, ESTERE TUTTI TIPI. AUTOCARRE FURGONI. Prove e informazioni vetture nuove della gamma Alfa Romeo ritirando l'usato (VALUTANDO AL MASSIMO) Visitateci, interpellateci. APERTO TUTTO dalle 9-13. 129 Q

ALFA Romeo 1750 berlina '69 motore in garanzia vende Dinocenti, Coroneo 33. 40841 Q

AUDI 60 1968, Ford Taunus 15 1968, Volkswagen 1600 '66, Skoda 1000 '68, Simca 1500 '64 con dilazioni vendesi Autosalone, via Fabio Severo 34. 34 Q

AUTOCARRO 2 mesi vita A 15/N Savien, Alfa Romeo, vendesi occasione visibile presso Alfa Romeo SAVRA SpA F. Severo 122, telefono 767450. 129 Q

AUTOCAZIONI Pipan via Gattari 13. Permuta rateale ed acquisto auto usate; Fulvia GTE '69; Giulia 1300 TI '67; Fiat 1100 R '67; 850 '67; Sport 85. Escort, 70, NSU Prinz '68. Festivi ore 10-12. 20833 Q

BATTERIE originali tedesche a prezzo di fabbrica. Concessionaria generale Italia, garage Regina, via Raffiniera 6, telefono 725345. 40988 Q

BMW 1800 '69 buone condizioni vendesi, tel. 744777 feriale 8-16. 40957 Q

CABINATO vela crociera 7 metri, vetro resina, quattro cucine, wc, motore avviamento elettrico vendesi, tel. 24910 ufficio. 70804 Q

CARAVAN Laverda nuova produzione. Troverete la solita qualità unita ad una nuova estetica estremamente razionale. Sconti speciali fino a febbraio. Informazioni presso Dinocenti, Coroneo 33. 40843 Q

CASE MOBILI prefabbricate su ruote. Adatte terreni non edificabili. Bungalows per campeggi, misure a richiesta. Roulotte Kraus, Laika, Carrelli-tenda. Esposizione trattoria Stazione Muggia, Rio Osp. Festivi 10-16. 40950 Q

CITROEN D Super 5 '71, Citroen GS 1000 Club, DS 21, iniezione 70, DS 21 Falas, D Super 70 vende Dinocenti, Coroneo 33. 40841 Q

FIAT 124 '67 uniproprietario, perfetta gommata, tel. 35348 lunedì. 70896 Q

FIAT 1100 R '69 autoradio occasione vendesi, tel. 823309. 20843 Q

FIAT 850 '65 unico proprietario, vendi, Giacinti 12, telefono 414977. 40853 Q

FIAT 850 Sport '68 perfetta privato. Telefonare lunedì pomeriggio ore 15-19, tel. 40854 Q

FIAT 1500 vendesi con radio, motore revisionato, tel. 774333. 20828 Q

FIAT 500 giugno 1971 unico proprietario, 20.000 km, tutto km 20.000, telefono 71990. 20789 Q

FIAT 500 D vende privato miglior offerente, telef. 75275. 20843 Q

FIAT 500-F 500-L, 850 Vignale, 850 coupé, 127, 128, 128 familiare, 128 Giannini, 125, 125 special, Mininor, Minicouper, Fulvia Zagato, NSU-TT, Giulia 1300 TI, 1600 super, 1750, Ford 1300 GT, Permuta, facilitazioni. Autosalone Fiegl, via Crispi 32/a. 41120 Q

FIAT 500 L '69, Fiat 500 Special '69, Fiat 124 Special '70, Fiat 1500 Vignale vende Dinocenti, Coroneo 33. 40841 Q

FIAT 127 seminuova, vendo per conto dipendente Fiat. Anche permuta e facilitazioni. Autosalone Fiegl, via Crispi 32/a. 41120 Q

GIULIA 1300-TI con garanzia vendo 400.000 vera occasione Cologna 4. 41096 Q

GIULIA 1300, 124 special, 850 special, Escort, Mini, Arctis 9. 20897 Q

GOMME chiodate seminuove Mini vendesi, telefonare 34423. Antonio, tel. 31692. 20844 Q

HARLEY Davidson Chopper 1200 cc rossa cromata vendesi causa partenza, Mosport via Tesa. 40935 Q

Vendiamo domeniche senza semafori.

Vivi diverso: a Piancavallo non ci sono semafori. Se hai fantasia lascia agli altri la città e la confusione. La trovi sole, aria pulita, neve bianca. Vivi in libertà: vieni a Piancavallo.

Noi vendiamo piccoli appartamenti ideali per brevi soggiorni e week-ends con piscina, sauna, skylifts, seggiovia, negozi.

VIENI A PIANCAVALLO:



CON LA DOMUS.

GALLERIA TERGESTEO TEL. 69210 TRIESTE

PIANCAVALLO: EDILTUR TEL. (0434) 65 12 50

HONDA Honda nuova concessionaria Automoto Elite, via Cicerone 8, tel. 61789, via Giulia 88, tel. 794768.

KADETT berlina e coupé Olympia, Rekord, Prinz L, 850 '65, 1100 R '67, Concessionaria Opel, via Brunner 14. Domenica 9-12. 41022 Q

LEONCINO motore revisionato lire 350.000, piazza Pergentino, tel. 751355. 40941 Q

MINI Minor 60 novembre '69 vende privato, veramente perfetta trattabile, tel. 20324. 70834 Q

MINI Cooper 1968 vende privato, motore nuovo perfetta, visibile presso Autorimessa Steiner, via Foscolo 5. 41022 Q

MOTO Kawasaki, Suzuki, Yamaha, Ducati, KTM, SWM, Herousless, Zundapp, Beta, Pantie Motor. Concessionario esclusivo. Usato occasioni stagionali garantite. Honda 250, Ducati 250, Scrambler, Gilera 125, Guzzi V7 special, Mondial 125 regolarità, Beta 50, Fantic Chopper 50, KTM 125. Vespa 150 sprint. Motochocch, via XXX Ottobre 11, tel. 68600. 513 Q

MOTO usate varie cilindrata, 3 mesi garanzia vende Racing Store, via S. Michele 8. 300 Q

MOTOCARRO Lambro 550 efficientissimo assicurato, bollato vendesi. Visibile P.zza S. Antonio, tel. 31692. 20844 Q

MOTOSCAFO cabinato motore Diesel acquisto, tel. 413333 lunedì pomeriggio. 142 Q

NSU Prinz 4 63, 64, 66, 67, 68, 69 con facilitazioni pagamento vendesi via Fabio Severo 34 Autosalone. 34 Q

NSU tipo 1100 66, NSU 1200 C 68, 69, NSU 1200 TI 69 ottimo stato revisionato vendesi con facilitazioni pagamento via Fabio Severo 34. Autosalone. 34 Q

OCASIONE privato vende 1100 R, resti ottime condizioni, tel. 823883 mattinata. 40918 Q

OCASIONE vende privato Renault Floride autoradio 80 mila, tel. 62087. 70894 Q

OCASIONE vendesi Fiat 850, guida destra, telefonare 30966 lunedì mattina. 20690 Q

PEUGEOT, Concessionaria vende con garanzia Peugeot 304 coupé 304 70 berlina, 404 '68 e '66, Opel Kadett '69, NSU 4, permuta, rateazioni, aperto anche domenica mattina, via Flavia, angolo via Monte d'Oro. 40978 Q

PLAST Boat, via Pignatelli 6. Riparazione e plastificazione imbarcazioni e furgoni in vetroresina. 40978 Q

PLAST Boat, via Pignatelli 6, revisione motori marini. 40978 Q

PRINZ 4 ottima vendesi 130 mila, telefonare 724906 mattinata. 20709 Q

PRIVATO vende J4, telefono 821508. 20739 Q

PRIVATO vende Fiat 1300 '71, Skoda '71, Mini Minor, 850 Fiat, 124. Visibile presso Autorimessa Steiner, via Foscolo 5. 41022 Q

PRIVATO vende 850 Special accessoriata, telef. 773904 dalla 9-14. 41030 Q

ROULOTTE ELNACH la caravani venduta in Italia in caravani con FRENI ELETTRICI automatici STABILITÀ SICCUREZZA COMFORT senza confronti grande esposizione con 18 differenti modelli. I SCONTI particolari di STENZA IVA MASSIMA ASSISTENZA GARANZIA TOTALE facilitazioni rateali accessori roulotte ganci traino rimorchi imbarcazioni campeggio agenzie Elmagh, Opicina, Cersia 51 statale per Montalcale. Telefono 211610. 70804 Q

ROULOTTES usate grande esposizione ARCA, Roller, Caravane, Laverda, Agenzia Elmagh, Opicina, Cersia 51, statale Tarvisiana. 70906 Q

ROULOTTES vasto assortimento, prezzi interessanti, via Laverda, Agenzia Elmagh, Opicina, Cersia 51, statale Tarvisiana. 70906 Q

ROULOTTES vasto assortimento, prezzi interessanti, via Laverda, Agenzia Elmagh, Opicina, Cersia 51, statale Tarvisiana. 70906 Q

ROULOTTES vasto assortimento, prezzi interessanti, via Laverda, Agenzia Elmagh, Opicina, Cersia 51, statale Tarvisiana. 70906 Q

ROULOTTES vasto assortimento, prezzi interessanti, via Laverda, Agenzia Elmagh, Opicina, Cersia 51, statale Tarvisiana. 70906 Q

ROULOTTES vasto assortimento, prezzi interessanti, via Laverda, Agenzia Elmagh, Opicina, Cersia 51, statale Tarvisiana. 70906 Q

ROULOTTES vasto assortimento, prezzi interessanti, via Laverda, Agenzia Elmagh, Opicina, Cersia 51, statale Tarvisiana. 70906 Q

ROULOTTES vasto assortimento, prezzi interessanti, via Laverda, Agenzia Elmagh, Opicina, Cersia 51, statale Tarvisiana. 70906 Q

ROULOTTES vasto assortimento, prezzi interessanti, via Laverda, Agenzia Elmagh, Opicina, Cersia 51, statale Tarvisiana. 70906 Q

ROULOTTES vasto assortimento, prezzi interessanti, via Laverda, Agenzia Elmagh, Opicina, Cersia 51, statale Tarvisiana. 70906 Q

VENDESI passerà gradese m. 7.20, motore Diesel, quattro cucinate e wc. Telef. 726549. 40843 Q

VENDESI canotto Alcionio, motore Chrysler 20 HP, carello, tel. 817376 mattinata. 20781 Q

VENDESI Fiat 500 buone condizioni, più 2 gomme nuove 70.000, tel. 727242. 40763 Q

VENDESI Prinz 4 L perfetta, km 27.000 anno '70, tel. 824601. 40988 Q

VENDO Fiat 850 special perfetta condizioni. Telef. 726725. 20809 Q

VENDO 124 lire 320.000, telefono 30995. 20857 Q

VENDO Alfa Romeo 1750 GTV, gennaio 1971 visibile presso officina Alfa, via Donadoni 36, tel. 750838. 20730 Q

VOLKSWAGEN 1200-1300 magliolo, magliolone ottimo stato '63, 71 vende Dinocenti, Coroneo 33. 40843 Q

VOLKSWAGEN K70 1971 perfetta, Volkswagen giardinetta e furgone vende Dinocenti, Coroneo 33. 40843 Q

124 1966 gancio traino e targa ripetitrice perfetta, tel. 756424. 40970 Q

128 71 due porte 39.000 km lire 760.000, tel. 767118 lunedì. 70894 Q

500 1964 ottimo stato vendesi, tel. 31084 lunedì ore ufficio. 41116 Q

850 Fiat 65 ottime condizioni vendesi 145.000 tel. 767770. 731353. 20847 Q

850 68 con assicurazione autoradio vende occasione distributore BP Largo Sominio. 41096 Q

1100 Special bellissima vendo 120.000 trattabili. Telef. 797475. 20749 Q

1750 metallizzata anno 1970 perfetta condizioni vende privato, tel. 61423. 70836 Q

AVVIATA tabaccheria cedesi causa malattia. Cassetta 40934 R. SPI.

AVVIATISSIMA tabaccheria con giornale e vasta licenza vendesi. Cassetta 20778 R. SPI.

BOTTEGA barbiere cedesi gestione, telefonare 751625. 41054 R

CEDESI gestione causa partenza negozio alimentari rinnovato, centralissimo grivattino, tel. telefonare 794307. 41004 R

CAFFE' latteria cedesi. Rivolgarsi Elettruto, Ronchetto 28. 20808 R

CENTRO città rivendita tabacchi, giornali carta persona pratica con referenze. Cassetta 40942 R. SPI.

CERCO gestione bar trattoria o ristorante anche periferia. Cassetta 40837 R. SPI.

DESIDERIAMO intraprendere rapporti di affari con persone disposti di capitali liquidi da investire a tassi superiori degli usuali. Permo posta, carta d'identità 1261065. 40844 R

DROGHERIA avvilissima cedesi licenza. Rivolgarsi Immobiliare Trieste, XXX Ottobre 4, tel. 62363. 41110 R

DROGHERIA profumeria vastissima licenza, centro città, vendi per anzianità. Cassetta n. 41042 R. SPI.

FINANZIAMENTI fiduciari sino quaranta mensilità, tassi bancari, riservatezza, rapidità. Procuriamo Comiti, Fontarossa 3, telefono 61697 ore 9-13. 41056 R

FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità, discrezione, affidamenti Immobiliari "Julia", Piazza Tommaso 2. 40944 R

FINANZIAMENTI vari ipoteche rapide e saldo acquisto cessioni quinto operazioni leasing per industrie. Studio, telef. 69659. 41118 R

INDUSTRIA milanese catene industriali, numerosa clientela cerca ditte disposte deposito Udine, Gorizia, Trieste. Offerte Cassetta 70787 R. SPI. Trieste.

LICENZA tabacchi e giornale, trasferibile in zona popolata cerassi, tel. 413333. 70840 R

NEGOZIO avvilissima zona Barriera cedesi con senza licenza inintermediari. Telefonare domenica lunedì mattina 35290. 20863 R

NEGOZIO centralissimo, bella esposizione attualmente adibito a vendita innanzi, ingrosso generi largo consumo e super alcolici, cedesi per ritiro affari. Offerte di contatti. Cassetta 40892 R. SPI.

OCASIONE avvilissima salone parucchiara signora centralissimo avviato affittasi, telefonare oggi 10-13 763594. 41010 R

OFFRO a ditta seria dal 15 al 30 milioni come socio. Cassetta 40868 R. SPI.

Movimento navi

TRIESTE

QUADRI d'autore prestigio per investimento: Gemellaro, Corso Italia 9. 40976 R

SOCIETA' Total cerca gestori per distributori Ronchi dei Legionari vicino aeroporto e Trieste, Campo S. Giacomo. Cassetta 20812 R. SPI.

VENDESI lavanderia automatica munita macchine Miele. Ottimo affare, telefonare pomeriggio 824723. 40901 R

VENDESI panetteria dolciumi burro formaggi liquori vini birra ecc. Grande passaggio posizione soleggiata. Telefono 812019. 20835 R

VENDESI negozio ortofruttilico, buona posizione, tel. 71095. festivi ore 12-14, tel. 24306, feriali orario di lavoro. 20745 R

VENDO salone per signora, Tel. 412905 dalle 13 alle 14, privato. 70866 R

ZONA Rossetti vendesi salone parucchiara avviato vani cuscini. Altro via Flavia mq 30 4 caschi wc. Informazioni telefono 734257. 20827 R

CASE, VILLE, TERRENI

8 Lire 120 per parola

AAAAA.A.A.A.A. INCANTEVOLE vista mare assoluta tranquillità sono caratteristiche del condominio Panoramia di S. Simeone centro. Dispongibilità ultimi appartamenti due stanze, soggiorno, salotto. Favoloso ATTICO con MANSARDA terrazze garages. Consegna entro 73. Venditori Mutui 75%. Informazioni e visite AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO, S. Francesco 4, tel. 768163. 41132 S

AAAAA.A.A.A.A. MANSARDA abitabile nuova soggiorno due stanze, cucina, bagno, comfort moderni, pronto ingresso vendesi Sistiana. Possibilità mutuo ventennale. Informazioni e visite AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO, S. Francesco 4, telefono 768163. 41132 S

AAAAA.A.A.A.A. GRETTA VIA LUZZATTO iniziata costruzione palazzina signorile con vista panoramica città e golfo, rifiniture extra lusso, esposizione a

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

IL CAPO DELL'«EOKA» SAREBBE PRONTO A LANCIARE UN'OFFENSIVA

CRESCERE LA TENSIONE A CIPRO
GRIVAS RIAPRIRÀ LA GUERRIGLIA?

Makarios: «Non sopporteremo ulteriori atti di terrorismo» - Le elezioni si svolgeranno regolarmente il 18 febbraio - I greco-ciprioti cercano armi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Nicosia, 27

Le forze clandestine del generale Grivas, l'uomo che guidò la resistenza cipriota contro il dominio britannico negli anni Cinquanta, stanno per lanciare una serie di operazioni spettacolari su larga scala in tutta l'isola mediterranea. La notizia viene diffusa da fonti bene informate.

Il presidente Makarios ha assicurato che, malgrado la violenza e il terrorismo che hanno scosso in questi giorni la vita dell'isola, le elezioni si terranno, come previsto, il 18 febbraio. Un giornalista ha chiesto all'archivescovo se era la notizia secondo cui sarebbero gli israeliani a dare le armi a Grivas, Makarios ha risposto:

«Non crederei che il suo avversario politico abbia «fronti ufficiali» per quanto riguarda le armi. Ha aggiunto tuttavia di sapere che gli agenti di Grivas vanno in giro per i paesi vicini alla ricerca di armi.

Il ministro degli esteri cipriota, Ioannis Christofides, ha dichiarato oggi ad Atene, che se entro 18 febbraio non si presenterà un candidato per le elezioni presidenziali, l'archivescovo Makarios sarà nominato Presidente per la terza volta. Makarios è al governo da 12 anni, poco dopo la proclamazione dell'indipendenza di Cipro. Il ministro degli esteri ha concluso oggi una settimana di conversazioni con i funzionari greci. «Ho avuto conversazioni molto utili e costruttive con il ministro Ka-

valieratosi in un'atmosfera di fraterna franchezza». Ha aggiunto che il suo governo si è impegnato a trovare una soluzione ai problemi di Cipro, problemi che riguardano in particolare le due comunità che vivono nell'isola, quella greca e quella turca.

U. P. I.

300 MILA IN UNGERIA

I colpiti dall'influenza

Vienna, 27

L'epidemia di influenza è diffusa in tutta l'Ungheria. Attualmente - informa l'agenzia ungherese MTI - sono malate circa 300 mila persone. Il decorso della malattia è generalmente benigno.

(Ansa)

APERTA CRITICA DEL PRESIDENTE DEGLI OPERATORI AL GOVERNO FEDERALE

Contestate in Croazia le restrizioni economiche

Il freno agli investimenti ha colpito anche le aziende attive - Incontro Tito-Rockefeller

Bancarotta di una società di Sisak - Nuovo direttore alla Radio-TV della Slovenia

Belgrado, 27

La crisi economica e politica in Jugoslavia continua a registrare tutta una serie di episodi emblematici. Da rilevare, anzitutto, che il Presidente Tito ha ricevuto oggi David Rockefeller, presidente della Chase Manhattan Bank di New York. L'incontro, che, secondo l'agenzia ufficiale jugoslava, è stato «lungo ed amichevole», si è svolto nella residenza estiva di Tito a Brioni. Erano presenti al colloquio Janko Smole, ministro jugoslavo delle finanze, e Branko Colanovic, governatore della Banca nazionale jugoslava.

Scopo della visita di Rockefeller è l'instaurazione di rapporti di collaborazione tra la Chase Manhattan e la Jugoslavia.

Che la situazione economica abbia raggiunto punte di acuità, è comprovato anche dal fatto che un tribunale di Zagabria ha avviato un procedimento di bancarotta nei confronti della Segesta di Sisak, società di prodotti alimentari. Si tratta della prima compagnia jugoslava a far istanza di fallimento nel quadro delle nuove leggi destinate a salvaguardare la stabilità economica del paese. La perdita di questa compagnia si aggira sui 20 milioni di dinari (1,1 milioni di dollari USA).

Le cause del fallimento secondo la «Danjug» sono: cattiva gestione, falsa contabilità, negligenza, inadeguata politica del personale. La legge morale, un anno fa prevede che si avvincono procedimenti di fallimento per le aziende a lungo insolventi.

Ma le misure adottate dal governo federale non trovano un pieno positivo giudizio. Un primo serio avvertimento circa le possibili conseguenze negative che l'attuale politica di restrizioni, nel quadro della lotta per la stabilizzazione economica, può provocare, è giunto da Zagabria. Vito Gasparovic, presidente della Camera dell'economia di Croazia, ha illustrato i risultati delle prime analisi dell'attuale politica economica.

Le analisi, anche se ancora superficiali, indicano - secondo Gasparovic - che una parte delle imprese croate, di cui il 40 per cento, ha illustrato i risultati delle prime analisi dell'attuale politica economica.

Infatti, anche se ancora superficiali, indicano - secondo Gasparovic - che una parte delle imprese croate, di cui il 40 per cento, ha illustrato i risultati delle prime analisi dell'attuale politica economica.

Infatti, anche se ancora superficiali, indicano - secondo Gasparovic - che una parte delle imprese croate, di cui il 40 per cento, ha illustrato i risultati delle prime analisi dell'attuale politica economica.

Infatti, anche se ancora superficiali, indicano - secondo Gasparovic - che una parte delle imprese croate, di cui il 40 per cento, ha illustrato i risultati delle prime analisi dell'attuale politica economica.

Infatti, anche se ancora superficiali, indicano - secondo Gasparovic - che una parte delle imprese croate, di cui il 40 per cento, ha illustrato i risultati delle prime analisi dell'attuale politica economica.

Infatti, anche se ancora superficiali, indicano - secondo Gasparovic - che una parte delle imprese croate, di cui il 40 per cento, ha illustrato i risultati delle prime analisi dell'attuale politica economica.

AUSPICATO UN INCONTRO CON I CAPI DI EGITTO E SIRIA

Hussein conciliante
con il Cairo e Damasco

Il ministro degli esteri di Amman rilancia la fedeltà agli ideali arabi - Disponibilità verso i palestinesi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Il Cairo, 27

Si sono aperti oggi al Cairo i lavori del Consiglio di difesa arabo con la partecipazione dei ministri degli esteri e della difesa di diciotto paesi. La sessione è stata inaugurata dal capo della Lega araba Mahmoud Riad il quale, in un discorso «duro», ha biasimato gli arabi per la negligenza con cui è stato affrontato il problema dei territori arabi occupati dagli israeliani, ancora da liberare. Riad, ex ministro degli esteri egiziano, ha dichiarato: «La negligenza araba ha fatto sì che non abbiamo liberato ancora i nostri territori; abbiamo commesso molti errori nel passato e ne stiamo ancora facendo».

Ma il fatto politicamente più

rilevante è avvenuto poco prima della riunione. «La Giordania è disposta ad accogliere qualunque arabo che si schieri al suo fianco contro Israele, a condizione che rientri in un piano arabo comune e sotto un comando unico, che abbia come capo supremo un egiziano. Questa dichiarazione è stata fatta dal ministro degli esteri di Re Hussein, Salah Abou Zaid, appena giunto al Cairo per partecipare ai lavori del Consiglio.

Il ministro di Hussein ha aggiunto che, allo stesso modo, la Giordania non si oppone all'azione della difesa palestinese, a condizione che i guerriglieri si accordino fra loro su una base unitaria. Ha inoltre dichiarato che proporrà al Consiglio di difesa della Lega araba la convocazione di un vertice ridotto.

Questa proposta limitativa del primitivo progetto di vertice generale, attribuita a Re Hussein, viene interpretata negli ambienti politici del Cairo come una conferma del desiderio del sovrano hascemita d'incontrarsi con il Presidente Sadat prima della sua visita negli Stati Uniti, che, secondo quanto è stato annunciato ieri a Washington avrà inizio il 6 febbraio.

Il breve tempo a disposizione prima di tale data e la difficoltà di superare le resistenze di molti capi arabi al vertice generale da lui proposto avrebbero indotto Re Hussein a ripiegare su una riunione a tre, con Egitto e Siria, ottenendo da un lato l'unità con il Capo dello Stato egiziano, nonostante la perdurante sospensione dei rapporti diplomatici fra i due paesi, e sottolineando dall'altro lato la sua presenza sulla linea dell'unità con il Cairo e Damasco.

Antonio Vouk

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Slava, la zia, le cognate, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 30 gennaio alle ore 14.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Sabina Clama

Schmidburg

Ne danno il triste annuncio le amiche SOFIA UGHETTO e LINA GALLI.

Verona - Trieste, 27.1.1973

IL SERVIZIO DI LEVA

abolito negli S.U.

Washington, 27

Il segretario alla difesa Melvin Laird ha annunciato oggi l'abolizione del servizio militare di leva obbligatorio negli Stati Uniti. L'annuncio di Laird è avvenuto con un anticipo di cinque mesi rispetto al previsto ed ai tempi fissati da Nixon per dar vita ad un servizio di leva

«Settembre nero»: si trattava di un agente - Un altro è stato rapito?

Madrid, 27

Un israeliano è stato ucciso ieri da uno sparo di pistola, a colpi di pistola, nella gran via affollata e famosa strada della capitale spagnola, la Gran Vía. «Settembre nero» ha rivendicato oggi l'uccisione dell'israeliano che è stato definito un agente segreto. La vittima è Moshe Han Yshai (secondo le gerarchie accertate del passaporto) di 36 anni. Per «Settembre nero» si tratta invece dell'agente Uri Molou. Contro l'israeliano sono stati sparati tre colpi di pistola: uno l'ha raggiunto allo stomaco e l'altro a un braccio; il terzo proiettile ha investito leggermente un passante. La vittima dell'attentato è morta poco dopo il ricovero allo ospedale.

La dichiarazione di «Settembre nero», in cui si rivendica la responsabilità dell'uccisione, era contenuta in una busta senza indirizzo che qualcuno ha fatto scovare alla porta dell'agenzia «Reuters» al Cairo. Dice il foglio: «Una squadra speciale dei nostri rivoluzionari ha eseguito la sentenza di morte a carico dell'agente informatore israeliano Uri Molou, che recava un passaporto israeliano con il nome di Moshe Han Yshai. L'esecuzione è avvenuta a Madrid alle dieci e un quarto di venerdì mattina. Al tempo stesso il gruppo ha arrestato un agente che collaborava con Uri Molou, Max Zein».

La dichiarazione dice anche che «Settembre nero» ha preso in considerazione l'atteggiamento amichevole della Spagna nei confronti della causa araba, ma le ripulse arabi israeliani l'hanno costretto a eseguire la sentenza di morte contro l'agente israeliano a Madrid.

(Ansa - Upi)

LUNEDÌ IL VERDETTO

sull'espulsione di Briffa

Atene, 27

Il consiglio dei giudici della corte d'appello ateniese si è riunito stamane in sessione ordinaria avendo, all'ordine del giorno dei lavori, anche la richiesta sottoscritta da Lorna Briffa Caviglia, di ottenere la espulsione della Grecia.

Il pubblico ministero Costantino Fistiopulos ha espresso parere favorevole alla sospensione della condanna inflitta dalla corte marziale alla signora Briffa.

Cai Lai - Soldati sudvietnamiti sotto il fuoco durante i combattimenti intorno a questo centro che i vietcong hanno attaccato con accanimento nelle ultime 24 ore di guerra nel paese

Cai Lai - Soldati sudvietnamiti sotto il fuoco durante i combattimenti intorno a questo centro che i vietcong hanno attaccato con accanimento nelle ultime 24 ore di guerra nel paese

Cai Lai - Soldati sudvietnamiti sotto il fuoco durante i combattimenti intorno a questo centro che i vietcong hanno attaccato con accanimento nelle ultime 24 ore di guerra nel paese

Cai Lai - Soldati sudvietnamiti sotto il fuoco durante i combattimenti intorno a questo centro che i vietcong hanno attaccato con accanimento nelle ultime 24 ore di guerra nel paese

Cai Lai - Soldati sudvietnamiti sotto il fuoco durante i combattimenti intorno a questo centro che i vietcong hanno attaccato con accanimento nelle ultime 24 ore di guerra nel paese

Cai Lai - Soldati sudvietnamiti sotto il fuoco durante i combattimenti intorno a questo centro che i vietcong hanno attaccato con accanimento nelle ultime 24 ore di guerra nel paese

Cai Lai - Soldati sudvietnamiti sotto il fuoco durante i combattimenti intorno a questo centro che i vietcong hanno attaccato con accanimento nelle ultime 24 ore di guerra nel paese

Cai Lai - Soldati sudvietnamiti sotto il fuoco durante i combattimenti intorno a questo centro che i vietcong hanno attaccato con accanimento nelle ultime 24 ore di guerra nel paese

Cai Lai - Soldati sudvietnamiti sotto il fuoco durante i combattimenti intorno a questo centro che i vietcong hanno attaccato con accanimento nelle ultime 24 ore di guerra nel paese

Cai Lai - Soldati sudvietnamiti sotto il fuoco durante i combattimenti intorno a questo centro che i vietcong hanno attaccato con accanimento nelle ultime 24 ore di guerra nel paese

Cai Lai - Soldati sudvietnamiti sotto il fuoco durante i combattimenti intorno a questo centro che i vietcong hanno attaccato con accanimento nelle ultime 24 ore di guerra nel paese

Cai Lai - Soldati sudvietnamiti sotto il fuoco durante i combattimenti intorno a questo centro che i vietcong hanno attaccato con accanimento nelle ultime 24 ore di guerra nel paese

Cai Lai - Soldati sudvietnamiti sotto il fuoco durante i combattimenti intorno a questo centro che i vietcong hanno attaccato con accanimento nelle ultime 24 ore di guerra nel paese

Cai Lai - Soldati sudvietnamiti sotto il fuoco durante i combattimenti intorno a questo centro che i vietcong hanno attaccato con accanimento nelle ultime 24 ore di guerra nel paese

Cai Lai - Soldati sudvietnamiti sotto il fuoco durante i combattimenti intorno a questo centro che i vietcong hanno attaccato con accanimento nelle ultime 24 ore di guerra nel paese

Cai Lai - Soldati sudvietnamiti sotto il fuoco durante i combattimenti intorno a questo centro che i vietcong hanno attaccato con accanimento nelle ultime 24 ore di guerra nel paese

Cai Lai - Soldati sudvietnamiti sotto il fuoco durante i combattimenti intorno a questo centro che i vietcong hanno attaccato con accanimento nelle ultime 24 ore di guerra nel paese

Cai Lai - Soldati sudvietnamiti sotto il fuoco durante i combattimenti intorno a questo centro che i vietcong hanno attaccato con accanimento nelle ultime 24 ore di guerra nel paese

Cai Lai - Soldati sudvietnamiti sotto il fuoco durante i combattimenti intorno a questo centro che i vietcong hanno attaccato con accanimento nelle ultime 24 ore di guerra nel paese

Cai Lai - Soldati sudvietnamiti sotto il fuoco durante i combattimenti intorno a questo centro che i vietcong hanno attaccato con accanimento nelle ultime 24 ore di guerra nel paese

Cai Lai - Soldati sudvietnamiti sotto il fuoco durante i combattimenti intorno a questo centro che i vietcong hanno attaccato con accanimento nelle ultime 24 ore di guerra nel paese

Il giorno 25 gennaio si è

conclusa improvvisamente la

esistenza buona e generosa

del

PROF. DOTT.

Francesco Morteani

Ne danno il doloroso an-

nuncio, a tumulazione avven-

nuto, la moglie LETIZIA

ARAGNI, il figlio EZIO con

la moglie EDINA ed il figlio

letto EDOARDO, la figlia

LAURA con il marito ED-

MONDO DURE ed il figlio

MARINO, la sorella MARIA,

le cognate, il cognato e i pa-

renti tutti.

(Primaria Impresa Zimolo)

Riccardo Pliscovatz

A tumulazione avvenuta, con profondo dolore, ne danno il triste annuncio la moglie GIUSTINA, i cognati GUIDO VERGAGLIA con la moglie PAOLA, CARLO SPETTITI e la nipote GIUSEPPINA.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Prof.

Maria Tiego

nata Debrazzi

Ne danno il triste annuncio

il marito FILIPPO, i fratelli

ERNESTO con la moglie JO-

LE e DANTE con la moglie

VALERIA, i nipoti e i pa-

renti tutti.

I funerali avranno luogo

domani lunedì 29 gennaio al-

le ore 14.15 dalla Cappella del-

l'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Si è spenta ieri 27 gennaio

Giuseppina Friganovich

Ne danno l'annuncio il nipote

CLAUDIO con la moglie e nipotina

e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 29 gennaio alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale di S. Giovanni.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

RINGRAZIAMENTO

Ringrazio, con questo mezzo,

il prim. prof. D'Agno e tutti

i medici della III divisione me-

dica, che tanto si prestarono

per salvare la vita a mio ma-

rito

Un ringraziamento partico-

lare alle ex colleghe, agli ami-

ci della Dreher ed ai condo-

mini di via Giuliana.

Una S. Messa verrà celebra-

ta il 30 gennaio alle ore 19

nella chiesa di S. Giacomo.

RINGRAZIAMENTO

Commosi per le molteplici

attestazioni d'affetto tributa-

te alla nostra cara

Liana

ringraziamo di cuore gli ami-

ci, i conoscenti e tutte le gen-

tili persone che in vario mo-

do hanno voluto partecipare

al nostro dolore.

Famiglia ROSINI

Commosi per le attestazioni

di affetto tributate alla nostra

cara mamma

Caterina Minca

ved. Perini

ringraziamo quanti in vario mo-

do presero parte al nostro do-

lore, in particolare la ditta Ettore

Scasso e figli, e le maestranze.

Famiglie:

PERINI e VERGERIO

Commosa per le attestazioni

di affetto tributate al mio caro

Oreste Steller

ringrazio quanti in vario modo

presero parte al mio dolore.

La moglie WILMA

Commosi per le attestazioni

di affetto tributate al nostro

caro

Rodolfo Batt

ringraziamo quanti in vario mo-

do presero parte al nostro do-

lore.

I FAMILIARI

Nel VI anniversario della mor-

te del loro caro

Francesco Benco

I FAMILIARI Lo ricordano con

immutato affetto e rimpianto.

Una S. Messa verrà celebrata

domani, 29 gennaio, alle ore 19,

nella chiesa di S. Maria Mag-

giore.

Sono 6 mesi che il nostro caro

Giuseppe Zocchi

ci ha lasciati

Lo ricordano con immutato dolore

la moglie, la figlia, la sorella, il

genitore, i nipoti e coloro che gli vollero

bene.

La famiglia CREVATTIN.

GRATIS VACANZA A ROMA PER SEI GIORNI

in ottimo Hotel a tutti gli sposi anziani e giovani acquirenti della camera da letto modernissima «Valeria». Il sole di Roma vi darà salute e felicità.

LA «SERENISSIMA MOBILI»

Via Barbiana 5 Via Castaldi 2

A.A.A.A.A. PANORAMA SUI GOLFO pronto ingresso in palazzina signorile, zona verde, tra VIALE MIRAMARE E GRETTA disponibile soltanto appartamento ULTIMO PIANO CON MANSA, cinque stanze, doppi servizi, ascensore, aria condizionata, videocitofono. Pronta consegna. Mutuo bancario. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885. Orario 16-19.30.

A.A.A.A.A. SISTIANA vista mare in costruzione palazzina zona verde. Venditori appartamenti da due, tre, quattro stanze, servizi, massimo comfort. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885. Orario 16-19.30.

A.I. D'ANNUNZIO - Bellissimo, IV piano, occupato - 2 camere, saloncino, servizi, poggiorio, ascensore, centralinfa, cantina, 14.000.000 trattabili. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235.

A.I. GORIZIA - GARAGE nuovo 1.600 mq, zona forte sviluppo COMMERCIALE - FINANZIARIO. REDDITO ANNUO 6.500.000. Venditori MUTUO VENTENNIALE ASSICURATO. Informazioni ESPERIA, Imbriani 8, telefono 29235.

A.I. LOCALE CONDOMINIO 180 mq, 4 fori, sopralco. Appartamento libero. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235.

A.I. STADIO (pressi) - Prenotati appartamenti in PALAZZINA. Camera, soggiorno, 2 camere, cucina, e 2 bagni, salone, servizi, ogni comfort moderno. Ample terrazze. Box auto. Riforme accurate. ESECUZIONE IMPRESA PRIMARIA MUTUO VENTENNIALE ASSICURATO. Informazioni ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235.

A.I. STADIO - OCCASIONE - V piano, 1 camera, soggiorno, cucinino, bagno, poggiorio, ascensore, centralinfa, vende 7.500.000 trattabili. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235.

A.I. VICOLO DELLE ROSE 39 (ROIANO) - Consegna fine 1973 - ULTIMI APPARTAMENTI 2 camere, saloncino, servizi, terrazza 12.500.000. 2 camere, salone, doppi servizi, terrazza VISTA MARE, 19.000.000. ATTICO E SUPER-ATTICO 2 camere, salone, doppi servizi, TERRAZZA VISTA MARE e GIARDINETTO. PROPRIO 24.000.000. MUTUI ASSICURATI 20 anni con possibilità MUTUO REGIONALE. PRATICHE GRATUITE. VENDITE DIRETTE. VISITARE FERRIOLI SUL POSTO ORE 15-17. Informazioni 29235.

A. ACIT BALAMONTI nuovo stanzone soggiorno cucinino bagno poggiorio centralinfa ascensore vendesi contanti 4 milioni 200.000 resto 20 anni con contributo regionale. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 41076 S

A. ACIT COMMERCIALE vendesi appartamento seminuovo bagno poggiorio cantina. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 41076 S

A. ACIT MANSARDA zona DREHER soleggiatissima vendesi. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 41076 S

A. ACIT ROZZOL soleggiatissimo panoramico vendesi soggiorno cucinino stanze bagno ampia terrazza garage. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 41076 S

SISTIANA PALAZZINA VISTA MARE 1-2 stanze soggiorno terrazza giardino comforti FACILITAZIONI E MUTUI

CIVIDIN & SERPO Trieste, via Canalpiccolo 2 Telefono: 35664 - 35389

Un grande brandy italiano e una grande firma francese

Stock ha chiesto a Dior di disegnare una serie speciale di cravatte in esclusiva per gli amici di Stock 84



Una cravatta disegnata da Dior in ogni confezione speciale Stock 84

giorno, cucinino, doppi servizi, ripostiglio, consegna settembre, telefonare 413918.

APPARTAMENTO soleggiatissimo, via Combi, salone, due stanze, stanzetta, cucina, servizi, poggiorio, 20 trattabili. Telefono 768591.

APPARTAMENTO OPICINA - primingresso, con mansarda, terrazza, centralinfa, giardino, vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10, telefono 61712.

APPARTAMENTO due camere, tre camere, nuovo, seminuovo acquisto vicino Università oppure zona panoramica. Scrivere Cassetta 82/A, SPI 31109 Treviso.

BATTISTI 4 - Ultimo appartamento 4 camere, cameretta, cucina, bagno, vendesi libero. VISITARE FERRIOLI ORE 15.30-17, III piano. Informazione 29235.

CASA da restaurare Opicina, ripagando con l'affitto avrete bisogno di una. Impresa costruzioni, telef. 72767 ore 8-9.

CASA centro paese goriziano - due abitazioni e soffitta affittasi 50.000 mensili, più negozio libero venditori 9.000.000, telefonare Gorizia 9840 - ore pasti.

CENTRALISSIMI splendidi iberti 2-3 stanze, salone, accessori moderni vendesi, telefonare 767993.

CERCASI zona Campo Marzio - Rive, acquisto ufficio, 3 stanze, servizi, uso ufficio. Telef. 35664.

CERCO affitto oppure acquisto box per macchina - Barolieri, Vicolo Castagneto 53. 41016 S

CERCO appartamenti condominiali 1-2-3 stanze servizi case vecchie nuove casette ville. Pagamento contanti. Telefono 68810.

COMPERO o cerco affitto villetta, appartamento tre stanze, tutti comfort. Telefonare al 725538 escluso mediatori.

CROCIFERI 1 (HORTIS) - Ultimi due appartamenti. OCCASIONE. 2 camere, cucina, wc proprio. FACILITAZIONI PAGAMENTO. VISITARE FERRIOLI ore 17-18. Informazioni telefonare 29235.

DIVITA locale cerca capannone uso industriale o terreno zona industriale. Cassetta 20702 S, SPI.

DUE stanze cucina bagno giardino soleggiato vuoto panoramico vendesi. Tel. 763090.

DUINO vendesi appartamenti diverse grandezze da lire 4 milioni a lire 15.000.000 da scegliere su palazzine diverse finiture di lusso, impianti modernissimi, mutuo assicurato fino al 75%. Montefalcone, Imbriani Italia, via XXV Aprile 47, tel. 74404.

PALAZZINE panoramiche pron-tinzesse 2-3 stanze, soggiorno, attico con mansarda, taverna, giardini propri vendesi ottimi prezzi, facilitazioni, telefonare 767993.

PIAZZA OSPEDALE 7 - Ultimi appartamenti 4 camere, cucina, bagno, riscaldamento autonomo, ascensore, facilitazioni pagamento. VISITARE FERRIOLI ore 10.30-12.30. Informazioni 29235.

PRIVATO acquisto contanti da privato appartamento tre quattro vani. Offerte dettagliate Cassetta 70750 S, SPI.

PRONTO ingresso due appartamenti vendesi direttamente costruttore mutuo contributo regionale. Telefonare lunedì n. 31914.

REVOLTELLA - Palazzine panoramiche, salone, 2 stanze, doppi servizi, ampie terrazze, spaziosi box auto, facilitazioni pagamento, mutuo 70%, vende CIVIDIN & SERPO.

REVOLTELLA saloncino, stanze, cucinetta, bagno, centralinfa, ascensore vende Immobiliare VESTA, Gallina 4.

RIVE acquistati contanti appartamento 4 stanze, vista mare. Tel. 35664.

SAN PASQUALE ultimi appartamenti saloncino, 2 stanze, doppi servizi, 2 poggiorio, primingresso, vende Immobiliare ITALIA, tel. 38102.

SISTIANA corso costruzione appartamenti in palazzina zona verde soleggiati composti da 1-2-3 stanze saloncino cucina poggiorio box auto tutti comfort venditori prontamente. Informazioni telefonare n. 734257.

SISTIANA panoramico, prossima consegna, 8.300.000, cucinino, soggiorno, stanza due poggiorio, soffitta, 35664 CIVIDIN & SERPO.

STRADA ROZZOL 12, locale affittato, due fori, 4.000.000, vende 35664 CIVIDIN & SERPO.

TERRENO 1250 mq acqua luce strada privata vista mare vendesi Sistiana Visogliano. Tel. 422171 lunedì dopo ore 16.

VENEDES appartamento quasi pronto 6.600.000 subito 3 milioni alla consegna. Cassetta 22333 S, SPI.

VENEDES appartamento San Giovanni. Telefonare 20853 S.

VENEDES appartamento quasi pronto 6.600.000 subito 3 milioni alla consegna. Cassetta 22333 S, SPI.

VENEDES 2 locali edotti magazzino mq 300 in nuova costruzione zona Balamonti per informazione, tel. 35408, 40955 S

VENEDES 3500 mq terreno parte coltivato - Feciar, Gropada 84.

VENDO privato terreno Opicina per campagna o svago, sport in genere 3.000.000, telefono 72757 ore 8-9.

VENDO terreno costruibile, bellissimi Muggia, tel. 774234 - 273977.

VENDONS ville prefabbricate cemento, progetti standard. Prezzi convenienti, lungolago, baite, telefono 33576 - 41128 S

VIA Commerciale lussuoso salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, posto macchina, giardino proprio vende Immobiliare VESTA, Gallina 4.

VIALE D'ANNUNZIO appartamento IV piano, ascensore, riscaldamento centrale, saloncino, due stanze, cucina, doppi servizi, poggiorio vende Amministrazione Samaritan, telefono 767733.

ZONA PUCCINI stanza, soggiorno, cucinino, bagno, V piano, ascensore, riscaldamento centrale, acqua centralizzata vende Amministrazione Samaritan, tel. 767733.

ZONA STADIO soleggiata, tranquilla, palazzina in costruzione, 2 stanze, soggiorno, cucina anche giardini propri, box mutui agevolati vende Immobiliare VESTA, Gallina 4.

Z. SPORTING RESIDENCE NUOVO COMPLESSO RESIDENZIALE A VALMAURA. ATTICI VISTA MARE DA 3 E 4 STANZE, AMPI SPAZI VERDI GIARDINI, CUCINA, GE E POSTI MACCHINA. APPARTAMENTI DA 1-2-3-4 STANZE CON VISTA PANORAMICA DOPPI SERVIZI O CANTINIERI. MUTUI FINO AL 75% DEL PREZZO CONTRIBUTO REGIONALE. PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI IN CANTIERE E IN V. SVEVIO 40 DALLE ORE 10 ALLE 12 E DALLE 14 ALLE 18.30. TEL. 822247. 41104 S

Z.Z.Z. ZINI CASE BELLE. Appartamenti signorili in palazzine a Barcola. Tel. 413333.

VILLEGGIATURE
T Lire 120 per parola

ALBERGO Posta (II cat.) S. Candido offre settimana bianca che tutto febbraio a L. 28.000. Tel. 0474-73133.

CERCO appartamento ammobiliato due, tre stanze, servizi, zona Grignano, Barcola, stanzina periodo giugno, settembre. Scrivere Vittur, via Locchi 20 - Trieste. 40928 T

CORVARA (Bardia) affittasi appartamento tutti comfort, febbraio marzo, telef. 763038.

OPICINA cerca camera, piccoli comfort, periodo giugno, settembre signora distintissima, telefonare 740149.

PIANCAVALLO affittasi, appartamento ammobiliato, tutti comfort. Telefonare 743363 - Trieste. 40951 T

MATRIMONIALI
U Lire 150 per parola

AGENZIA matrimoniale «La vostra stella» di Trieste invita tutte le mamme che vogliono accasare presto e bene le loro figlie di telefonare al num. 76374 lunedì, martedì, mercoledì 11.30-20.

ASPRANTI matrimonio ottimo felice, inviamovi gratuitamente rivista autorizzata Tribunale Milano oltre novemila autentiche, vantaggiosissime «PROPOSTE MATRIMONIALI». Ulteriore materiale e esperienza, moralità. Scrivere fiduciosamente Istituto «FOCOLARE» - Eustachi, 45 Milano. 5090 U

CATALANO matrimoniali, ottimo autorizzato Tribunale Milano, riservatissimo. Scrivere Insieme Casella Postale 1572 Milano. 5144 U

GIOVANE professionista cerca massimo trentenne, serio, primonio, fermo posta, carta d'identità n. 41760370. 40996 U

OPERAIO quarantenne cerca massimo 35-enne, scopo matrimonio, cestiniani anonime. Cassetta 40846 U, SPI.

SEGNALEZIONI matrimoniali gratuite. Scrivere: Faro - Casella postale 18 - 71100 Foggia.

38-ENNE bella presenza, buona posizione, appartamento proprio relazione, fine carriera. Cestiniani anonime. Cassetta 70728 U, SPI.

67-ENNE povero cerca anche pari età, buona affettuosa, scopo matrimonio, tel. 763714 lunedì.

70-ENNE vedovo, pensionato, proprio appartamento, cerca buona scopa matrimonio. Rivolgarsi: Montefalcone via I Maggio 165.

ARRIVI

0.33 L Udine
0.52 L Udine (soppresso nei giorni festivi)
0.53 L Udine
0.54 L Udine
0.55 L Udine
0.56 L Udine
0.57 L Udine
0.58 L Udine
0.59 L Udine
0.60 L Udine
0.61 L Udine
0.62 L Udine
0.63 L Udine
0.64 L Udine
0.65 L Udine
0.66 L Udine
0.67 L Udine
0.68 L Udine
0.69 L Udine
0.70 L Udine
0.71 L Udine
0.72 L Udine
0.73 L Udine
0.74 L Udine
0.75 L Udine
0.76 L Udine
0.77 L Udine
0.78 L Udine
0.79 L Udine
0.80 L Udine
0.81 L Udine
0.82 L Udine
0.83 L Udine
0.84 L Udine
0.85 L Udine
0.86 L Udine
0.87 L Udine
0.88 L Udine
0.89 L Udine
0.90 L Udine
0.91 L Udine
0.92 L Udine
0.93 L Udine
0.94 L Udine
0.95 L Udine
0.96 L Udine
0.97 L Udine
0.98 L Udine
0.99 L Udine
1.00 L Udine
1.01 L Udine
1.02 L Udine
1.03 L Udine
1.04 L Udine
1.05 L Udine
1.06 L Udine
1.07 L Udine
1.08 L Udine
1.09 L Udine
1.10 L Udine
1.11 L Udine
1.12 L Udine
1.13 L Udine
1.14 L Udine
1.15 L Udine
1.16 L Udine
1.17 L Udine
1.18 L Udine
1.19 L Udine
1.20 L Udine
1.21 L Udine
1.22 L Udine
1.23 L Udine
1.24 L Udine
1.25 L Udine
1.26 L Udine
1.27 L Udine
1.28 L Udine
1.29 L Udine
1.30 L Udine
1.31 L Udine
1.32 L Udine
1.33 L Udine
1.34 L Udine
1.35 L Udine
1.36 L Udine
1.37 L Udine
1.38 L Udine
1.39 L Udine
1.40 L Udine
1.41 L Udine
1.42 L Udine
1.43 L Udine
1.44 L Udine
1.45 L Udine
1.46 L Udine
1.47 L Udine
1.48 L Udine
1.49 L Udine
1.50 L Udine
1.51 L Udine
1.52 L Udine
1.53 L Udine
1.54 L Udine
1.55 L Udine
1.56 L Udine
1.57 L Udine
1.58 L Udine
1.59 L Udine
1.60 L Udine
1.61 L Udine
1.62 L Udine
1.63 L Udine
1.64 L Udine
1.65 L Udine
1.66 L Udine
1.67 L Udine
1.68 L Udine
1.69 L Udine
1.70 L Udine
1.71 L Udine
1.72 L Udine
1.73 L Udine
1.74 L Udine
1.75 L Udine
1.76 L Udine
1.77 L Udine
1.78 L Udine
1.79 L Udine
1.80 L Udine
1.81 L Udine
1.82 L Udine
1.83 L Udine
1.84 L Udine
1.85 L Udine
1.86 L Udine
1.87 L Udine
1.88 L Udine
1.89 L Udine
1.90 L Udine
1.91 L Udine
1.92 L Udine
1.93 L Udine
1.94 L Udine
1.95 L Udine
1.96 L Udine
1.97 L Udine
1.98 L Udine
1.99 L Udine
2.00 L Udine
2.01 L Udine
2.02 L Udine
2.03 L Udine
2.04 L Udine
2.05 L Udine
2.06 L Udine
2.07 L Udine
2.08 L Udine
2.09 L Udine
2.10 L Udine
2.11 L Udine
2.12 L Udine
2.13 L Udine
2.14 L Udine
2.15 L Udine
2.16 L Udine
2.17 L Udine
2.18 L Udine
2.19 L Udine
2.20 L Udine
2.21 L Udine
2.22 L Udine
2.23 L Udine
2.24 L Udine
2.25 L Udine
2.26 L Udine
2.27 L Udine
2.28 L Udine
2.29 L Udine
2.30 L Udine
2.31 L Udine
2.32 L Udine
2.33 L Udine
2.34 L Udine
2.35 L Udine
2.36 L Udine
2.37 L Udine
2.38 L Udine
2.39 L Udine
2.40 L Udine
2.41 L Udine
2.42 L Udine
2.43 L Udine
2.44 L Udine
2.45 L Udine
2.46 L Udine
2.47 L Udine
2.48 L Udine
2.49 L Udine
2.50 L Udine
2.51 L Udine
2.52 L Udine
2.53 L Udine
2.54 L Udine
2.55 L Udine
2.56 L Udine
2.57 L Udine
2.58 L Udine
2.59 L Udine
2.60 L Udine
2.61 L Udine
2.62 L Udine
2.63 L Udine
2.64 L Udine
2.65 L Udine
2.66 L Udine
2.67 L Udine
2.68 L Udine
2.69 L Udine
2.70 L Udine
2.71 L Udine
2.72 L Udine
2.73 L Udine
2.74 L Udine
2.75 L Udine
2.76 L Udine
2.77 L Udine
2.78 L Udine
2.79 L Udine
2.80 L Udine
2.81 L Udine
2.82 L Udine
2.83 L Udine
2.84 L Udine
2.85 L Udine
2.86 L Udine
2.87 L Udine
2.88 L Udine
2.89 L Udine
2.90 L Udine
2.91 L Udine
2.92 L Udine
2.93 L Udine
2.94 L Udine
2.95 L Udine
2.96 L Udine
2.97 L Udine
2.98 L Udine
2.99 L Udine
3.00 L Udine
3.01 L Udine
3.02 L Udine
3.03 L Udine
3.04 L Udine
3.05 L Udine
3.06 L Udine
3.07 L Udine
3.08 L Udine
3.09 L Udine
3.10 L Udine
3.11 L Udine
3.12 L Udine
3.13 L Udine
3.14 L Udine
3.15 L Udine
3.16 L Udine
3.17 L Udine
3.18 L Udine
3.19 L Udine
3.20 L Udine
3.21 L Udine
3.22 L Udine
3.23 L Udine
3.24 L Udine
3.25 L Udine
3.26 L Udine
3.27 L Udine
3.28 L Udine
3.29 L Udine
3.30 L Udine
3.31 L Udine
3.32 L Udine
3.33 L Udine
3.34 L Udine
3.35 L Udine
3.36 L Udine
3.37 L Udine
3.38 L Udine
3.39 L Udine
3.40 L Udine
3.41 L Udine
3.42 L Udine
3.43 L Udine
3.44 L Udine
3.45 L Udine
3.46 L Udine
3.47 L Udine
3.48 L Udine
3.49 L Udine
3.50 L Udine
3.51 L Udine
3.52 L Udine
3.53 L Udine
3.54 L Udine
3.55 L Udine
3.56 L Udine
3.57 L Udine
3.58 L Udine
3.59 L Udine
3.60 L Udine
3.61 L Udine
3.62 L Udine
3.63 L Udine
3.64 L Udine
3.65 L Udine
3.66 L Udine
3.67 L Udine
3.68 L Udine
3.69 L Udine
3.70 L Udine
3.71 L Udine
3.72 L Udine
3.73 L Udine
3.74 L Udine
3.75 L Udine
3.76 L Udine
3.77 L Udine
3.78 L Udine
3.79 L Udine
3.80 L Udine
3.81 L Udine
3.82 L Udine
3.83 L Udine
3.84 L Udine
3.85 L Udine
3.86 L Udine
3.87 L Udine
3.88 L Udine
3.89 L Udine
3.90 L Udine
3.91 L Udine
3.92 L Udine
3.93 L Udine
3.94 L Udine
3.95 L Udine
3.96 L Udine
3.97 L Udine
3.98 L Udine
3.99 L Udine
4.00 L Udine
4.01 L Udine
4.02 L Udine
4.03 L Udine
4.04 L Udine
4.05 L Udine
4.06 L Udine
4.07 L Udine
4.08 L Udine
4.09 L Udine
4.10 L Udine
4.11 L Udine
4.12 L Udine
4.13 L Udine
4.14 L Udine
4.15 L Udine
4.16 L Udine
4.17 L Udine
4.18 L Udine
4.19 L Udine
4.20 L Udine
4.21 L Udine
4.22 L Udine
4.23 L Udine
4.24 L Udine
4.25 L Udine
4.26 L Udine
4.27 L Udine
4.28 L Udine
4.29 L Udine
4.30 L Udine
4.31 L Udine
4.32 L Udine
4.33 L Udine
4.34 L Udine
4.35 L Udine
4.36 L Udine
4.37 L Udine
4.38 L Udine
4.39 L Udine
4.40 L Udine
4.41 L Udine
4.42 L Udine
4.43 L Udine
4.44 L Udine
4.45 L Udine
4.46 L Udine
4.47 L Udine
4.48 L Udine
4.49 L Udine
4.50 L Udine
4.51 L Udine
4.52 L Udine
4.53 L Udine
4.54 L Udine
4.55 L Udine
4.56 L Udine
4.57 L Udine
4.58 L Udine
4.59 L Udine
4.60 L Udine
4.61 L Udine
4.62 L Udine
4.63 L Udine
4.64 L Udine
4.65 L Udine
4.66 L Udine
4.67 L Udine
4.68 L Udine
4.69 L Udine
4.70 L Udine
4.71 L Udine
4.72 L Udine
4.73 L Udine
4.74 L Udine
4.75 L Udine
4.76 L Udine
4.77 L Udine
4.78 L Udine
4.79 L Udine
4.80 L Udine
4.81 L Udine
4.82 L Udine
4.83 L Udine
4.84 L Udine
4.85 L Udine
4.86 L Udine
4.87 L Udine
4.88 L Udine
4.89 L Udine
4.90 L Udine
4.91 L Udine
4.92 L Udine
4.93 L Udine
4.94 L Udine
4.95 L Udine
4.96 L Udine
4.97 L Udine
4.98 L Udine
4.99 L Udine
5.00 L Udine
5.01 L Udine
5.02 L Udine
5.03 L Udine
5.04 L Udine
5.05 L Udine
5.06 L Udine
5.07 L Udine
5.08 L Udine
5.09 L Udine
5.10 L Udine
5.11 L Udine
5.12 L Udine
5.13 L Udine
5.14 L Udine
5.15 L Udine
5.16 L Udine
5.17 L Udine
5.18 L Udine
5.19 L Udine
5.20 L Udine
5.21 L Udine
5.22 L Udine
5.23 L Udine
5.24 L Udine
5.25 L Udine
5.26 L Udine
5.27 L Udine
5.28 L Udine
5.29 L Udine
5.30 L Udine
5.31 L Udine
5.32 L Udine
5.33 L Udine
5.34 L Udine
5.35 L Udine
5.36 L Udine
5.37 L Udine
5.38 L Udine
5.39 L Udine
5.40 L Udine
5.41 L Udine
5.42 L Udine
5.43 L Udine
5.44 L Udine
5.45 L Udine
5.46 L Udine
5.47 L Udine
5.48 L Udine
5.49 L Udine
5.50 L Udine
5.51 L Udine
5.52 L Udine
5.53 L Udine
5.54 L Udine
5.55 L Udine
5.56 L Udine
5.57 L Udine
5.58 L Udine
5.59 L Udine
5.60 L Udine
5.61 L Udine
5.62 L Udine
5.63 L Udine
5.64 L Udine
5.65 L Udine
5.66 L Udine
5.67 L Udine
5.68 L Udine
5.69 L Udine
5.70 L Udine
5.71 L Udine
5.72 L Udine
5.73 L Udine
5.74 L Udine
5.75 L Udine
5.76 L Udine
5.77 L Udine
5.78 L Udine
5.79 L Udine
5.80 L Udine
5.81 L Udine
5.82 L Udine
5.83 L Udine
5.84 L Udine
5.85 L Udine
5.86 L Udine
5.87 L Udine
5.88 L Udine
5.89 L Udine
5.90 L Udine
5.91 L Udine
5.92 L Udine
5.93 L Udine
5.94 L Udine
5.95 L Udine
5.96 L Udine
5.97 L Udine
5.98 L Udine
5.99 L Udine
6.00 L Udine
6.01 L Udine
6.02 L Udine
6.03 L Udine
6.04 L Udine
6.05 L Udine
6.06 L Udine
6.07 L Udine
6.08 L Udine
6.09 L Udine
6.10 L Udine
6.11 L Udine
6.12 L Udine
6.13 L Udine
6.14 L Udine
6.15 L Udine
6.16 L Udine
6.17 L Udine
6.18 L Udine
6.19 L Udine
6.20 L Udine
6.21 L Udine
6.22 L Udine
6.23 L Udine
6.24 L Udine
6.25 L Udine
6.26 L Udine
6.27 L Udine
6.28 L Udine
6.29 L Udine
6.30 L Udine
6.31 L Udine
6.32 L Udine
6.33 L Udine
6.34 L Udine
6.35 L Udine
6.36 L Udine
6.37 L Udine
6.38 L Udine
6.39 L Udine
6.40 L Udine
6.41 L Udine
6.42 L Udine
6.43 L Udine
6.44 L Udine
6.45 L Udine
6.46 L Udine
6.47 L Udine
6.48 L Udine
6.49 L Udine
6.50 L Udine
6.51 L Udine
6.52 L Udine
6.53 L Udine
6.54 L Udine
6.55 L Udine
6.56 L Udine
6.57 L Udine
6.58 L Udine
6.59 L Udine
6.60 L Udine
6.61 L Udine
6.62 L Udine
6.63 L Udine
6.64 L Udine
6.65 L Udine
6.66 L Udine
6.67 L Udine
6.68 L Udine
6.69 L Udine
6.70 L Udine
6.71 L Udine
6.72 L Udine
6.73 L Udine
6.74 L Udine
6.75 L Udine
6.76 L Udine
6.77 L Udine
6.78 L Udine
6.79 L Udine
6.80 L Udine
6.81 L Udine
6.82 L Udine
6.83 L Udine
6.84 L Udine
6.85 L Udine
6.86 L Udine
6.87 L Udine
6.88 L Udine
6.89 L Udine
6.90 L Udine
6.91 L Udine
6.92 L Udine
6.93 L Udine
6.94 L Udine
6.95 L Udine
6.96 L Udine
6.97 L Udine
6.98 L Udine
6.99 L Udine
7.00 L Udine
7.01 L Udine
7.02 L Udine
7.03 L Udine
7.04 L Udine
7.05 L Udine
7.06 L Udine
7.07 L Udine
7.08 L Udine
7.09 L Udine
7.10 L Udine
7.11 L Udine
7.12 L Udine
7.13 L Udine
7.14 L Udine
7.15 L Udine
7.16 L Udine
7.17 L Udine
7.18 L Udine
7.19 L Udine
7.20 L Udine
7.21 L Udine
7.22 L Udine
7.23 L Udine
7.24 L Udine
7.25 L Udine
7.26 L Udine
7.27 L Udine
7.28 L Udine
7.29 L Udine
7.30 L Udine
7.31 L Udine
7.32 L Udine
7.33 L Udine
7.34 L Udine
7.35 L Udine
7.36 L Udine
7.37 L Udine
7.38 L Udine
7.39 L Udine
7.40 L Udine
7.41 L Udine
7.42 L Udine
7.43 L Udine
7.44 L Udine
7.45 L Udine
7.46 L Udine
7.47 L Udine
7.48 L Udine
7.49 L Udine
7.50 L Udine
7.51 L Udine
7.52 L Udine
7.53 L Udine
7.54 L Udine
7.55 L Udine
7.56 L Udine
7.57 L Udine
7.58 L Udine
7.59 L Udine
7.60 L Udine
7.61 L Udine
7.62 L Udine
7.63 L Udine
7.64 L Udine
7.65 L Udine
7.66 L Udine
7.67 L Udine
7.68 L Udine
7.69 L Udine
7.70 L Udine
7.71 L Udine
7.72 L Udine
7.73 L Udine
7.74 L Udine
7.75 L Udine
7.76 L Udine
7.77 L Udine
7.78 L Udine
7.79 L Udine
7.80 L Udine
7.81 L Udine
7.82 L Udine
7.83 L Udine
7.84 L Udine
7.85 L Udine
7.86 L Udine
7.87 L Udine
7.88 L Udine
7.89 L Udine
7.90 L Udine
7.91 L Udine
7.92 L Udine
7.93 L Udine
7.94 L Udine
7.95 L Udine
7.96 L Udine
7.97 L Udine
7.98 L Udine
7.99 L Udine
8.00 L Udine
8.01 L Udine
8.02 L Udine
8.03 L Udine
8.04 L Udine
8.05 L Udine
8.06 L Udine
8.07 L Udine
8.08 L Udine
8.09 L Udine
8.10 L Udine
8.11 L Udine
8.12 L Udine
8.13 L Udine
8.14 L Udine
8.15 L Udine
8.16 L Udine
8.17 L Udine
8.18 L Udine
8.19 L Udine
8.20 L Udine
8.21 L Udine
8.22 L Udine
8.23 L Udine
8.24 L Udine
8.25 L Udine
8.26 L Udine
8.27 L Udine
8.28 L Udine
8.29 L Udine
8.30 L Udine
8.31 L Udine
8.32 L Udine
8.33 L Udine
8.34 L Udine
8.35 L Udine
8.36 L Udine
8.37 L Udine
8.38 L Udine
8.39 L Udine
8.40 L Udine
8.41 L Udine
8.42 L Udine
8.43 L Udine
8.44 L Udine
8.45 L Udine
8.46 L Udine
8.47 L Udine
8.48 L Udine
8.49 L Udine
8.50 L Udine
8.51 L Udine
8.52 L Udine
8.53 L Udine
8.54 L Udine
8.55 L Udine
8.56 L Udine
8.57 L Udine
8.58 L Udine
8.59 L Udine
8.60 L Udine
8.61 L Udine
8.